

# Rassegna Stampa

17-08-2016

## NORD

BRESCIAOGGI	17/08/2016	6	<a href="#">Metro, il cervellone non va mai in vacanza</a> <i>Manuel Venturi</i>	6
BRESCIAOGGI	17/08/2016	9	<a href="#">Escursionista bresciana soccorsa in elicottero</a> <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	17/08/2016	3	<a href="#">Dolomiti, nuovi crolli. E ce ne saranno altri = Dal Sorapis alle Pale le Dolomiti si sgretolano Ci saranno altri crolli</a> <i>Angela Pederiva</i>	8
CORRIERE DELLE ALPI	17/08/2016	10	<a href="#">Maltempo in Valbelluna e Cadore, si contano i danni = Campi e auto danneggiati dalla violenta grandinata</a> <i>Paola Dall'anese</i>	10
CORRIERE DELLE ALPI	17/08/2016	22	<a href="#">Si lavora ancora alle pendici del Sorapis</a> <i>A.s.</i>	11
CORRIERE DELLE ALPI	17/08/2016	22	<a href="#">Intervista a Gabriella Manginelli - Frana, in bilico 50 mila metri cubi = Le colate di Acquabona presto monitorate in quota</a> <i>Francesco Dal Mas</i>	12
CORRIERE DELLE ALPI	17/08/2016	23	<a href="#">Bisogna accelerare l'iter per le opere strutturali</a> <i>Alessandra Segafreddo</i>	14
CORRIERE DELLE ALPI	17/08/2016	28	<a href="#">Il maltempo spegne il grande faro</a> <i>W.m.</i>	15
GAZZETTA DI MANTOVA	17/08/2016	13	<a href="#">Due anni fa esatti incidente fotocopia e un'altra vittima</a> <i>Redazione</i>	16
GAZZETTINO BELLUNO	17/08/2016	5	<a href="#">Grandine sulla Valbelluna: dal cielo "palle da biliardo" = Grandine di Ferragosto: i danni</a> <i>Olivia Bonetti</i>	17
GAZZETTINO BELLUNO	17/08/2016	12	<a href="#">Frana, i responsabili paghino</a> <i>Dario Fontanive</i>	18
GAZZETTINO FRIULI	17/08/2016	19	<a href="#">Cede l'appiglio, muore nel canalone</a> <i>Paola Treppo</i>	19
GAZZETTINO PADOVA	17/08/2016	7	<a href="#">Blocchi e squadre speciali scacciano l'incubo attentato</a> <i>Redazione</i>	20
GAZZETTINO ROVIGO	17/08/2016	11	<a href="#">Bella la sagra a Rivà con l'affollata processione</a> <i>Redazione</i>	21
GIORNALE DI MERATE	17/08/2016	21	<a href="#">Restate nel parco, successo per l'evento estivo</a> <i>Redazione</i>	22
GIORNALE DI VICENZA	17/08/2016	6	<a href="#">Cortina isolata per ore a Ferragosto È la sesta volta in poco più di un anno</a> <i>Redazione</i>	23
GIORNALE DI VICENZA	17/08/2016	11	<a href="#">Lieve scossa di terremoto nella zona Arsiero-Posina</a> <i>Redazione</i>	24
GIORNALE DI VICENZA	17/08/2016	12	<a href="#">Temporal e pericolo di frane C'è l'allerta anche in pianura</a> <i>Redazione</i>	25
GIORNALE DI VICENZA	17/08/2016	24	<a href="#">Protezione civile Ana Valchiampo al lavoro in Puglia</a> <i>L.n.</i>	26
GIORNALE DI VICENZA	17/08/2016	26	<a href="#">Incendio all'alba Vanno a fuoco 300 quintali di legna</a> <i>Felice Busato</i>	27
GIORNALE DI VICENZA	17/08/2016	28	<a href="#">Escursionisti feriti a Posina e Solagna Due interventi</a> <i>Redazione</i>	28
GIORNALE DI VICENZA	17/08/2016	28	<a href="#">È in malattia ma guida il pulmino Autista denunciato = Invalide per l'Inail ma lavorava Scatta la denuncia</a> <i>Redazione</i>	29
GIORNALE DI VICENZA	17/08/2016	30	<a href="#">Rogo manda in fumo mille quintali di fieno</a> <i>Lucio Zonta</i>	30
MATTINO DI PADOVA	17/08/2016	20	<a href="#">Traffico paralizzato alle Fiorine</a> <i>G.b.</i>	31
MESSAGGERO VENETO	17/08/2016	29	<a href="#">Caso Lavia, il M5s si rivolge alla giunta Serracchiani</a> <i>P.b.</i>	32
NAZIONE LA SPEZIA	17/08/2016	45	<a href="#">Danni del nubifragio Giampedrone contro il Pd L'obiettivo è prevenire</a> <i>Redazione</i>	33
PREALPINA	17/08/2016	16	<a href="#">Raduno degli alpini a Varese nel 2021 = Varese capitale degli Alpini Qui il raduno nazionale 2021</a> <i>Redazione</i>	34
PREALPINA	17/08/2016	20	<a href="#">Inarzo piange Leandro Tasinato il "papà" della Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	35
PREALPINA	17/08/2016	20	<a href="#">Laveno, Ferragosto col botto Prima lo show, poi l'ingorgo</a> <i>Claudio Perozzo</i>	36
PREALPINA	17/08/2016	30	<a href="#">Ritrovato lo scomparso. Dormiva</a> <i>Veronica Deriu</i>	37

# Rassegna Stampa

17-08-2016

PROVINCIA DI COMO	17/08/2016	40	<a href="#">Via Crucis con calabroni Ci pensa la Protezione</a> <i>Laura Attolico</i>	38
PROVINCIA DI LECCO	17/08/2016	19	<a href="#">Valmadrera Morto padre Antonio In missione in Tanzania = Padre Antonio morto nella missione in Tanzania</a> <i>Redazione</i>	39
PROVINCIA DI LECCO	17/08/2016	23	<a href="#">Oliveto Madonna del Moletto La messa con Ravasi = Festa della Madonna Al Moletto di Limonta con monsignor Ravasi</a> <i>Paola Sandionigi</i>	40
TRENTINO	17/08/2016	39	<a href="#">La Croce rossa inizia un corso base di primo soccorso</a> <i>Redazione</i>	41
VOCE DI MANTOVA	17/08/2016	8	<a href="#">Da Palazzi plauso alle associazioni</a> <i>Redazione</i>	42
ADIGE	17/08/2016	6	<a href="#">La Terra pianeta rovente Mai così caldo dal 1880</a> <i>Redazione</i>	43
ADIGE	17/08/2016	15	<a href="#">Oltre 49mila atti in un solo anno</a> <i>Redazione</i>	44
ALTO ADIGE	17/08/2016	38	<a href="#">Corvara, la frana non si muove più ed è sotto controllo</a> <i>Redazione</i>	45
CORRIERE DEL TRENTINO	17/08/2016	6	<a href="#">Torna il maltempo Molti disagi, strade chiuse = Dispersi sul sentiero: in salvo</a> <i>M.r.</i>	46
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	17/08/2016	7	<a href="#">È in malattia ma guida, camionista denunciato</a> <i>B.c.</i>	47
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	17/08/2016	10	<a href="#">Soccorso Alpino della Guardia di Finanza Gli interventi calati del 30 per cento</a> <i>Katia Tafner</i>	48
CRONACAQUI TORINO	17/08/2016	16	<a href="#">Il cinema è crollato nel 1984 L'area è ancora abbandonata</a> <i>Philippe Versienti</i>	49
GAZZETTINO	17/08/2016	17	<a href="#">Frane , basta interventi tampone</a> <i>Marco Dibona</i>	50
GAZZETTINO PORDENONE	17/08/2016	16	<a href="#">La tromba d'aria non ferma la festa al parco Burgos</a> <i>Em</i>	51
GIORNO GRANDE MILANO	17/08/2016	40	<a href="#">L'Adda passa il test di Ferragosto Ma la vera sorpresa sono i profughi</a> <i>Stefano Dati</i>	52
GIORNO BRESCIA	17/08/2016	43	<a href="#">Brescia terza in Italia per presenza di immigrati</a> <i>Federica Pacella</i>	53
GIORNO MONZA BRIANZA	17/08/2016	42	<a href="#">Oltre ducento alle tavolate al Fuin e a Santa Valeria</a> <i>Laura Ballabio</i>	54
LIBERO MILANO	17/08/2016	2	<a href="#">A Milano immigrati record La Regione: Basta arrivi = È Milano la provincia con più immigrati La Regione: ora basta</a> <i>Redazione</i>	55
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	17/08/2016	27	<a href="#">Pasiano, varato il piano delle emergenze La protezione civile compie vent'anni</a> <i>Redazione</i>	56
PICCOLO	17/08/2016	22	<a href="#">Sparita durante il ritiro spirituale</a> <i>Corrado Barbacini</i>	57
PROVINCIA DI VARESE	17/08/2016	27	<a href="#">Addio a Leandro Tassinato L'abbraccio commosso del Pd</a> <i>Redazione</i>	58
PROVINCIA PAVESE	17/08/2016	23	<a href="#">Minacce a Ceffa sul portone del municipio</a> <i>Redazione</i>	59
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMA	17/08/2016	4	<a href="#">`Flotta` per la Madonna del Po La tradizione scorre sul fiume</a> <i>Fulvio Stumpo</i>	60
SECOLO XIX IMPERIA	17/08/2016	18	<a href="#">Lunedì prossimo scatta chiusura dei cancelli delle ex caserme</a> <i>A.b.</i>	61
SECOLO XIX GENOVA	17/08/2016	13	<a href="#">Bisagno, via ai lavori del terzo lotto</a> <i>Emanuele Rossi</i>	62
TRIBUNA DI TREVISO	17/08/2016	24	<a href="#">Attesa per i moduli dei rimborsi</a> <i>A.d.p.</i>	63
TRIBUNA DI TREVISO	17/08/2016	25	<a href="#">Sagra dei osei a Serravalle Tutti i vincitori</a> <i>Redazione</i>	64
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/08/2016	1	<a href="#">Protezione Civile: a Ferragosto il "grazie" di Fabrizio Curcio a tutto il Sistema ProCiv -</a> <i>Redazione</i>	65
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/08/2016	1	<a href="#">Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 15 agosto 2016 ****</a> <i>Redazione</i>	66
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/08/2016	1	<a href="#">SAMI contest: da 18 al 21 agosto grande sfida fra giovani soccorritori volontari europei</a> <i>Redazione</i>	67
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/08/2016	1	<a href="#">Emilia Romagna: dal Governo 14 milioni contro frane e discariche abusive</a> <i>Redazione</i>	68

# Rassegna Stampa

17-08-2016

ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/08/2016	1	Maltempo: stato di attenzione in Veneto per domani 17 agosto <i>Redazione</i>	69
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/08/2016	1	Protezione Civile: a Ferragosto il grazie di Fabrizio Curcio a tutto il Sistema - <i>Redazione</i>	70
meteoweb.eu	17/08/2016	1	- Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per temporali fino a domani - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	71
meteoweb.eu	17/08/2016	1	- Incendi boschivi, Canadair mobilitati: 589 richieste d'intervento da inizio estate - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	72
meteoweb.eu	17/08/2016	1	- Alluvione epocale "annega" il sud degli USA, in Louisiana fino a 700mm di pioggia in pochi giorni! - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	73
meteoweb.eu	17/08/2016	1	- Allerta Meteo Lombardia: criticità "gialla" per rischio idraulico e temporali forti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	75
meteoweb.eu	17/08/2016	1	- Incendi Toscana: tra il 12 ed il 15 agosto bruciati 33 ettari di bosco - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	76
meteoweb.eu	17/08/2016	1	- Maltempo Lazio: quasi 5 milioni per i danni a privati per le calamità del 2014 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	77
ansa.it	17/08/2016	1	Incendi, 589 interventi aerei da 15/6 - Cronaca <i>Redazione</i>	78
ansa.it	17/08/2016	1	Roghi nel palermitano, in azione Canadair - Sicilia <i>Redazione</i>	79
ansa.it	17/08/2016	1	Incidenti montagna: escursionista ferita in Val Montanaja - Friuli Venezia Giulia <i>Redazione</i>	80
ansa.it	17/08/2016	1	In 4 giorni 65 roghi, bruciati 683 ettari - Toscana <i>Redazione</i>	81
askanews.it	17/08/2016	1	Protezione civile Lombardia: domani rischio temporali forti <i>Redazione</i>	82
corrieredelveneto.corriere.it	17/08/2016	1	Camionista in malattia per infortunio guidava auto della protezione civile <i>Redazione</i>	83
corrieredelveneto.corriere.it	17/08/2016	1	Frana su strada per Cortina, riaperta <i>Redazione</i>	84
corrieredelveneto.corriere.it	17/08/2016	1	Maltempo, allerta continua sui monti <i>Redazione</i>	85
corrieredelveneto.corriere.it	17/08/2016	1	Fuori strada contro argine nel Polesine, muore quarantottenne di Belluno <i>Redazione</i>	86
leconews.lc	17/08/2016	1	VALMADRERA, PROFONDO CORDOGLIO - PER L'IMPROVVISA SCOMPARSA - DI PADRE ANTONIO RUSCONI <i>Redazione</i>	87
leconews.lc	17/08/2016	1	PESCAIE, RIMOSSO UN PIOPO. - IL SINDACO: ERA PERICOLANTE, - STAVA SULLO SVINCOLO DELLA 36 <i>Redazione</i>	88
leconews.lc	17/08/2016	1	ATTREZZATURE, METEO E LIMITI. - I CONSIGLI DI FABIO LENTI - PER ANDARE IN MONTAGNA <i>Redazione</i>	89
leconews.lc	17/08/2016	1	LUTTO NEL MONDO DELL'ALPINISMO: - SCOMPARSO LUIGI MONTANELLI <i>Redazione</i>	90
leconews.lc	17/08/2016	1	TIR PERDE CARICO SULLA 36: - CODE E DISAGI AL TRAFFICO. - POMPIERI AL LAVORO PER 2 ORE <i>Redazione</i>	91
leconews.lc	17/08/2016	1	LUTTO NELL'ALPINISMO LECCHESSE: - SCOMPARSO LUIGI MONTANELLI <i>Redazione</i>	92
leconews.lc	17/08/2016	1	BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: - IN SETTIMANA CIELO COPERTO - E POSSIBILI PIOGGE <i>Redazione</i>	93
leconotizie.com	17/08/2016	1	Doppio intervento dell'elisoccorso a Premana e a Pasturo <i>Redazione</i>	94
leconotizie.com	17/08/2016	1	Montagna: in Grignetta frane danneggiano cavi e sentiero <i>Redazione</i>	95
leconotizie.com	17/08/2016	1	Camion perde il carico sul Terzo Ponte, disagi e danni alle barriere <i>Redazione</i>	96
milano.repubblica.it	17/08/2016	1	Valtellina, trovato lungo l'Adda il corpo di un pescatore: accertamenti sulle cause della morte <i>Redazione</i>	97

# Rassegna Stampa

17-08-2016

milano.repubblica.it	17/08/2016	1	<a href="#">Bergamo, gruppo di turisti belgi bloccato in montagna: li ha salvati l'elisoccorso</a> <i>Redazione</i>	98
casateonline.it	17/08/2016	1	<a href="#">Il bollettino di Montagna Sicura</a> <i>Redazione</i>	99
casateonline.it	17/08/2016	1	<a href="#">Il bollettino di Montagna Sicura</a> <i>Redazione</i>	100
corrieredilecco.it	17/08/2016	1	<a href="#">Lecco, caduti da un Tir rotondi pesanti 3.750 kg - CRONACA - Home</a> <i>Redazione</i>	101
gazzettadimantova.gelocal.it	17/08/2016	1	<a href="#">Cadavere riaffiora dalle acque del Po a Boretto - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	102
genova.repubblica.it	17/08/2016	1	<a href="#">Prende fuoco un camion sulla A12 a Recco, lunghe code in autostrada</a> <i>Redazione</i>	103
ilfriuli.it	17/08/2016	1	<a href="#">Trovato senza vita il corpo dell'escursionista disperso a Chiusaforte</a> <i>Redazione</i>	104
ilfriuli.it	17/08/2016	1	<a href="#">Agriturismo distrutto dalle fiamme a Enemonzo</a> <i>Redazione</i>	105
ilfriuli.it	17/08/2016	1	<a href="#">Ritorno al futuro</a> <i>Redazione</i>	106
ilgiornaledivicenza.it	17/08/2016	1	<a href="#">Era in malattia ma faceva l'autista Denunciato 52enne</a> <i>Redazione</i>	108
laprovinciadilecco.it	17/08/2016	1	<a href="#">Va ai fornelli e cade Infortunio mortale per Luigi Montanelli - circondario Galbiate</a> <i>Redazione</i>	109
laprovinciadilecco.it	17/08/2016	1	<a href="#">VALDIDENTRO CADE DAL LUCERNARIO GRAVE BAMBINO DI 9 ANNI - Cronaca Valdidentro</a> <i>Redazione</i>	110
laprovinciadilecco.it	17/08/2016	1	<a href="#">Camion perde il carico Chiusa la 36 a Lecco - Lecco città Lecco</a> <i>Redazione</i>	111
leccoonline.com	17/08/2016	1	<a href="#">Bollettino "Montagna sicura": attenzione ai sentieri danneggiati</a> <i>Redazione</i>	112
leccoonline.com	17/08/2016	1	<a href="#">Bollettino "Montagna sicura": attenzione ai sentieri danneggiati</a> <i>Redazione</i>	113
leccoonline.com	17/08/2016	1	<a href="#">Cadute sulle alture lecchesi, due interventi dei soccorritori</a> <i>Redazione</i>	114
leccoonline.com	17/08/2016	1	<a href="#">Bollettino "Montagna sicura": attenzione ai sentieri danneggiati</a> <i>Redazione</i>	115
leccoonline.com	17/08/2016	1	<a href="#">Valmadrera: ? scomparso improvvisamente Padre Antonio Rusconi, missionario in Tanzania</a> <i>Redazione</i>	116
leccoonline.com	17/08/2016	1	<a href="#">Pescate: pianta pericolante abbattuta dai volontari</a> <i>Redazione</i>	117
leccoonline.com	17/08/2016	1	<a href="#">Pescate: pianta pericolante abbattuta dai volontari</a> <i>Redazione</i>	118
leccoonline.com	17/08/2016	1	<a href="#">Lecco: camion perde il carico in SS36, chiuso un tratto della corsia Nord</a> <i>Redazione</i>	119
leccoonline.com	17/08/2016	1	<a href="#">Lungo intervento di Vigili del fuoco e Anas per rimuovere i grossi rotondi persi dal camion sulla SS36. Danneggiato il guardrail</a> <i>Redazione</i>	120
merateonline.it	17/08/2016	1	<a href="#">Il bollettino meteo di montagna sicura</a> <i>Redazione</i>	121
merateonline.it	17/08/2016	1	<a href="#">Il bollettino meteo di montagna sicura</a> <i>Redazione</i>	122
merateonline.it	17/08/2016	1	<a href="#">Robbiate: soccorsi in Piazza Brivio per una anziana chiusa in casa, il cane sul balcone</a> <i>Redazione</i>	123
messaggeroveneto.gelocal.it	17/08/2016	1	<a href="#">Enemonzo, a fuoco un ristorante</a> <i>Redazione</i>	124
nuovavenezia.gelocal.it	17/08/2016	1	<a href="#">Un classico: il tempo si guasta dopo Ferragosto</a> <i>Redazione</i>	125
regione.lombardia.it	17/08/2016	1	<a href="#">Maltempo, domani ordinaria criticità per rischio idraulico e temporali forti</a> <i>Redazione</i>	126
regione.lombardia.it	17/08/2016	1	<a href="#">Immigrazione, Bordonali: Viminale certifica che noi abbiamo già dato</a> <i>Redazione</i>	127
resegoneonline.it	17/08/2016	1	<a href="#">Si è spento il 76enne missionario padre Antonio Rusconi</a> <i>Redazione</i>	128
resegoneonline.it	17/08/2016	1	<a href="#">Parolari: Con la somma urgenza la prima vittima è la trasparenza</a> <i>Redazione</i>	129

# Rassegna Stampa

17-08-2016

resegoneonline.it	17/08/2016	1	<a href="#">Frane in Grignetta: prudenza in Direttissima e al canalone Caimi</a> <i>Redazione</i>	134
torino.repubblica.it	17/08/2016	1	<a href="#">San Maurizio Canavese, in fiamme 500 rotoballe di fieno</a> <i>Redazione</i>	135
udine20.it	17/08/2016	1	<a href="#">Pordenone: cade in montagna, salvata dal 118</a> <i>Redazione</i>	136
udine20.it	17/08/2016	1	<a href="#">Trieste: scontro fra tram a Opicina, 9 feriti &amp;#8211; VIDEO</a> <i>Redazione</i>	137
udinetoday.it	17/08/2016	1	<a href="#">Incidente montagna, morto escursionista Flavio Plazzotta</a> <i>Redazione</i>	138
udinetoday.it	17/08/2016	1	<a href="#">Incendio a Enemonzo, a fuoco un agriturismo</a> <i>Redazione</i>	139
varesenews.it	17/08/2016	1	<a href="#">Migliaia di spettatori per i fuochi di Laveno</a> <i>Redazione</i>	140
varesenews.it	17/08/2016	1	<a href="#">Tempesta d'agosto: saette, pioggia e grandine come neve</a> <i>Redazione</i>	141
vicenzatoday.it	17/08/2016	1	<a href="#">Vicenza, falso invalido faceva da autista ad una squadra di calcio</a> <i>Redazione</i>	142
vicenzatoday.it	17/08/2016	1	<a href="#">Agugliaro, incendio a deposito di legname</a> <i>Redazione</i>	143
vicenzatoday.it	17/08/2016	1	<a href="#">Previsioni meteo, temporali in arrivo: dichiarato lo stato di attenzione</a> <i>Redazione</i>	144
ballabionews.com	17/08/2016	1	<a href="#">BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: IN SETTIMANA CIELO COPERTO E POSSIBILI PIOGGE</a> <i>Redazione</i>	145
cuneocronaca.it	17/08/2016	1	<a href="#">ACCEGLIO/ Uomo precipita in montagna: elitrasmportato al Santa Croce</a> <i>Redazione</i>	146
newsbiella.it	17/08/2016	1	<a href="#">Trovato morto in casa un ragazzo di soli 20 anni a Cuneo</a> <i>Redazione</i>	147

**La centrale operativa di Sant'Eufemia-Buffalora ha garantito il suo servizio ai cittadini bresciani nonostante il giorno di festa  
Metro, il cervellone non va mai in vacanza**

[Manuel Venturi]

TRASPORTI. La centrale operativa di Sant'Eufemia-Buffalora ha garantito il suo servizio ai cittadini bresciani nonostante il giorno di festa Metro, il cervellone non va mai in vacanza. Il presidente Pasotti esulta: Si tende a sottovalutare il livello delle infrastrutture di cui gode la nostra città. Manuel Venturi Il cervellone della metropolitana lavora sempre. Ferragosto è un giorno come gli altri. Per questo, nella giornata di lunedì, gli assessori Laura Castelletti e Gianluigi Fondra, insieme al presidente di Metro Brescia Flavio Pasotti, hanno portato il loro saluto ai dipendenti che monitorano l'andamento della metropolitana leggera nel quartier generale al capolinea di Sant'Eufemia-Buffalora. SPESSE si sottovaluta il livello delle infrastrutture di cui gode la nostra città: la si paragona a Copenaghen, dimenticandosi che quella è una delle grandi capitali europee, ha sottolineato Pasotti, definendo la metro uno strumento di marketing pazzesco per la città ed evidenziando la duttilità del mezzo, capace di adeguarsi alle esigenze di una città che sta cambiando. I problemi non mancano, ma sono quasi sempre invisibili agli occhi: la Centrale operativa monitora ogni centimetro della linea, ogni stazione è collegata in video e il personale è sempre presente. Anche stamattina ci sono stati un paio di intoppi, ma sono stati risolti entro pochi minuti - ha spiegato Pasotti -. Vogliamo rendere la rete dei trasporti sempre più interconnessa: sarebbe bello avere una seconda linea o l'allungamento di quella esistente, ma aspettiamo il collegamento con la zona ovest, ha concluso in riferimento al progetto tram-treno allo studio di Brescia Mobilità. Ci sono comunque lavori che verranno ultimati entro il 2017: grazie al finanziamento del Cipe, si implementerà la sicurezza alla Centrale operativa e in alcune stazioni e si creerà il collegamento tra la stazione ferroviaria e la Fermata Fs della metropolitana. Infine, entro la prossima primavera verranno realizzate le coperture delle scale esterne nelle stazioni più profonde. Il presidente di Metro Brescia, Castelletti e Fondra sono anche scesi nella parte della Centrale operativa che si occupa della gestione dei server e delle emergenze. La metropolitana sta cambiando gli stili di vita dei bresciani e su questo baseremo le nostre azioni future, ha sostenuto Fondra, evocando la volontà di realizzare un'esercitazione di Protezione civile che riguardi proprio il metrobus. La metropolitana è una delle bellezze della nostra città: è un luogo bello, tutti coloro che vogliono organizzare iniziative culturali in città mettono le stazioni della metro nella loro lista, ha spiegato Castelletti, che ha ricordato l'ingresso dell'arte contemporanea in alcune stazioni, che hanno arricchito il nostro patrimonio artistico. La città è vivace, anche grazie al metrobus. RIPRODUZIONE RISERVATA 11 gruppo di assessori in visita al quartier generale della metro -tit\_org-

**Ieri sera sulle Dolomiti friulane**

## **Escursionista bresciana soccorsa in elicottero**

*[Redazione]*

L'INCIDENTE Ieri sera sulle Dolomiti friulane I tecnici del Soccorso Alpino della Valcellina e il personale sanitario dell'elicottero del 118 del Frinii Venezia Giulia hanno tratto in salvo un'escursionista di 64 anni, di Brescia, rimasta ferita a causa di una slogatura in una scivolata avvenuta nella discesa dalla zona del Campanile di Val Montanaja, in comune di Cimolais (Pordenone). Il compagno di escursione è stato costretto a camminare a lungo e raggiungere il rifugio Pordenone in quanto la zona non ha copertura per il telefono cellulare. Grazie alla collaborazione del personale del rifugio sono stati allertati i soccorritori che hanno raggiunto la paziente con l'elicottero trasportandola a valle. La 64enne è stata soccorsa ed è in buone condizioni. Soccorso alpino in azione -tit\_org-

## **Dolomiti, nuovi crolli. E ce ne saranno altri = Dal Sorapis alle Pale le Dolomiti si sgretolano Ci saranno altri crolli**

*Cortina isolata a Ferragosto, nuova allerta meteo Censite in Veneto 10 mila frane. L'esperto: prevenire*

[Angela Pederiva]

DAL SORAPIS ALLE PALE DI SAN MARTINO Dolomiti, nuovi crolli. E ce ne saranno altri di Angela Pederiva a pagina 3 Dal Sorapis alle Pale le Dolomiti si sgretolano Ci saranno altri crolli Cortina isolata a Ferragosto, nuova allerta meteo Censite in Veneto 10 mila frane. L'esperto: prevenire VENEZIA Bellissime e fragilissime, le Dolomiti continuano a sgretolarsi. È successo di nuovo ad Acquabona, alle porte di Cortina d'Ampezzo, rimasta temporaneamente isolata alla vigilia di Ferragosto per l'ennesima colata scesa dal Sorapis. E in questi giorni di vacanze è arrivata pure notizia di un altro crollo, questa volta appena dopo il confine tra Veneto e Trentino, nel cuore delle Pale di San Martino. Purtroppo non finirà qui, l'attenzione deve restare alta per tutta l'estate e poi ancora in autunno, dicono gli esperti, di fronte ad una mappa che censisce quasi diecimila frane (di differenti caratteristiche e pericolosità) sul territorio regionale. Per la quarta volta in due anni, nella notte fra domenica e lunedì l'Alemagna è risultata impraticabile a causa della doppia caduta di almeno 1.500 metri cubi di detriti dal massiccio che domina le Dolomiti Ampezzane, un fronte di circa 60 metri per un'altezza di 3, che fortunatamente non ha coinvolto nessun mezzo grazie all'entrata in funzione del semaforo. Anas ha lavorato fino all'alba, insieme ai vigili del fuoco, alle forze dell'ordine e al personale comunale, per permettere la riapertura al traffico alle 7 del giorno più caldo dell'anno sul fronte degli spostamenti turistici. Al momento fa sapere la società Anas sta continuando a monitorare costantemente la situazione, anche in vista delle condizioni meteo avverse dei prossimi giorni. Non a caso ieri il Centro funzionale decentrato della Regione ha dichiarato lo stato di attenzione fino a stamattina alle 9, alzandolo al grado di attenzione rinforzata per l'area di Borea di Cadere. In queste ore, inoltre, è stato reso noto il crollo di un intero pilastro di roccia avvenuto ancora lo scorso 4 luglio in Val Canali, interessando il versante sud-occidentale di Cima Lastei, nel Vallon dei Colombi, a destra della Cima del Conte. La ferita aperta nelle Dolomiti di Primiero è alta circa 150 metri, trattandosi del risultato dello sbriciolamento di 80.000 metri cubi di roccia. La friabilità delle montagne di corallo non è certo un mistero per gli studiosi, che da sempre ne hanno identificato l'origine nell'essenza della dolomia, roccia formata da doppio carbonato di calcio e magnesio che tanto affascina e altrettanto impensierisce. In provincia di Belluno ogni anno si registrano 150 nuove frane, perché questa è l'evoluzione naturale delle Dolomiti, afferma il geologo Luca Salti, a proposito della mappa tracciata da Alberto Baglioni, dirigente del servizio geologico della Regione, che ancora nel 2006 contava 9.476 frane in Veneto. Le opere di contenimento sono fondamentali sottolinea Paolo Spagna, già presidente regionale e ora consigliere nazionale dell'Ordine dei geologi per tentare in ogni modo di ridurre flusso e velocità dei detriti. Ma i fondi stanziati contro il dissesto idrogeologico sono sempre troppo pochi di fronte alla vastità del fenomeno. Bisogna puntare di più sulla prevenzione, che secondo i nostri calcoli permetterebbe di risparmiare dieci volte i soldi spesi per gestire le emergenze. Forse per quest'estate il peggio è già avvenuto, ma temo che tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre dovremo aspettarci nuovi guai, a causa delle piogge molto intense che solitamente in quel periodo cadono su terreni che non riescono a filtrare l'acqua, provocando il distacco di valanghe poltigliose che trascinano a valle tutto quello che trovano nella loro corsa. Per le comunità abbarbicate fra le Dolomiti e l'Alemagna, ad ogni annuncio di precipitazione toma la paura. Da metà giugno mi sono arrivati sul cellulare 125 messaggi di allarme dal sistema radar che intercetta le celle temporalesche in un raggio di 20-30 chilometri da Borea, racconta Franco De Bon, sindaco di San Vito di Cadere, dove un anno fa lo smottamento dell'Antelao (ora monitorato anche con i droni) causò tre vittime. Siamo praticamente in allerta continua aggiunge ma per fortuna vediamo che gli interventi strutturali della Regione, tra vasche di contenimento e scogliere di protezione lungo il Ru Secco, vanno avanti. Da parte nostra per quest'anno ci siamo visti costretti a bloccare la seggiovia, patendo per



questo una perdita economica. Ma la sicurezza viene prima di tutto, perciò abbiamo chiesto all'Anas che nel pacchetto di interventi per Cortina 2021 vengano previsti anche tre tombotti per la raccolta dei detriti sotto la Statale 51. Angela Pederiva Gli eventi Al le 21.15 di domenica ad Acquabona, alle porte di Cortina d'Ampezzo, due colate dal Sorapis (foto Luca Zanfron, sopra a sinistra) hanno reso impraticabile l'Alemagna per tutta la notte In questi giorni si è avuta notizia di un franamento nel cuore delle Pale di San Martino, appena dopo il confine tra Veneto e Trentino, avvenuto lo scorso 11 luglio (foto a destra, Protezione civile Trentino) Spagna I fondi contro il dissesto? Troppo pochi per la vastità del fenomeno La mappa del rischio TIPOLOGIA DI MOVIMENTO Sprofondamento Aree soggette a sprofondamenti diffusi Crollo/ribaltamento Aree soggette a crolli/ribaltamenti diffusi Scivolamento rotazionale/traslato Arpp soewffp a franp si mprfiriali diffi ISP Complesso Colamento ranido -tit\_org- Dolomiti, nuovi crolli. E ce ne saranno altri - Dal Sorapis alle Pale le Dolomiti si sgretolano Ci saranno altri crolli

Sopra giardini imbiancati dalla grandine a Limana e a destra la dimensione dei "chicchi" caduti (foto Luca Redi da Facebook)

## Maltempo in Valbelluna e Cadore, si contano i danni = Campi e auto danneggiati dalla violenta grandinata

[Paola Dall'anese]

Maltempo in Valbelluna e Cadore, contano danni Pesante la conta dei danni della grandinata di Ferragosto sulla Valbelluna, con auto e campi danneggiati dai chicchi di ghiaccio. A Pieve di Cadore un temporale fortissimo ha provocato cinque ore di black-out nella frazione di Nebbiù, rimasta al buio. (FOto di Valentino Frescura)

DALL'ANESEEDOROALLEPAGINE10E24 Campi e auto danneggiati dalla violenta grandinata Dopo temporali di Ferragosto, anche per oggi è previsto tempo molto brutto la Regione ha dichiarato lo stato di attenzione, con rischio di frane nel Bellunese di Paola Dall'Anese BELLUNO Stato di attenzione per temporali con rischio di frane e colate detritiche rapide nel Bellunese. È ancora allarme, per la giornata di oggi, sia montagna che in pianura. A lanciarlo è la Regione Veneto in base al nuovo bollettino del Centro funzionale decentrato redatto sulle previsioni meteo dell'Arpav. 11 maltempo, quindi, pare non lasciare tregua, dopo la grandinata violenta che ha colpito nel giorno di Ferragosto gran parte della Valbelluna, e in particolare la zona di Umana. E il maltempo che si è scatenato sul Cadore. Tantissimi gli orti e i giardini distrutti, decine le auto che hanno subito danni importanti alla carrozzeria e ai cristalli finiti in frantumi a causa dei chicchi di grandine dalle dimensioni simili a noci, nei migliori dei casi, a pesche nei peggiori. Già ieri mattina, infatti, moltissimi automobilisti si sono rivolti ai pochi carrozzieri aperti in questa settimana ferragostana per chiedere un preventivo per la sistemazione dei danni, che si aggirano sui 2000-3000 euro. Una somma di un certo peso che contribuirà a non far dimenticare quanto avvenuto il 15 agosto. Anche l'agricoltura è stata interessata dal maltempo: la grandinata ha colpito soprattutto le colture di mais le cui foglie sono state sberciate ediversi casi anche distrutte, anche se il direttore della Cia, Roberto Fugazza precisa che non dovrebbero però mettere a rischio il raccolto, che è a metà della crescita. Il cielo si è oscurato intorno alle 18 del giorno di Ferragosto portando con sé il temporale. InAlpago, nel Castionese, a Sospirolo e soprattutto a Umana è scesa una violenta grandinata che è durata per quasi mezz'ora, per lasciare spazio poi alla pioggia salvo poi ripresentarsi dopo diversi minuti. Il maltempo è iniziato prima in Cadore: Cortina e anche Auronzo sono stati investiti dalla tempesta. 11 maltempo ha subito fatto scattare l'allerta per la frana di Acquabona, che è stata la sorvegliata speciale. Al termine della pioggia, infatti, anche i vigili del fuoco cortinesi hanno fatto un sopralluogo per controllare eventuali movimenti del materiale detritico. A Pieve di Cadore il nubifragio ha allagato garage e scantinati, richiamando in azione i pompieri. Luce e telefoni sono saltati per diverso tempo. Da qui il temporale si è spostato verso la Valbelluna dove i primi tuoni e lampi sono comparsi, appunto, verso le 18. La grandinata è durata a lungo e in più riprese, lasciando giardini e strade ricoperte completamente da uno strato di chicchi bianchi, simile ad una nevicata. A seguire poi si è registrato un forte nubifragio che è durato per tutta la serata, con intensità più o meno forte. A Sospirolo, un fulmine ha fatto saltare l'impianto elettrico del gas e ha fulminato un iMac da 21 pollici. E anche per oggi c'è il rischio di fenomeni intensi potrà ripresentarsi. L'instabilità, come dicono dal Centro valanghe dell'Arpav di Arabba potrebbe dare origine a fenomeni temporaleschi di un certo rilievo, La probabilità di pioggia potrebbe aumentare nel tardo pomeriggio-sera dapprima sulle Dolomiti per poi spostarsi sulla fascia prealpina. In relazione all'instabilità, gli apporti saranno molto variabili, passando dai 5-15 millimetri fino ai 20-40 in caso di temporale forte. Domani è prevista una certa instabilità, ma minore rispetto ad oggi con temperature in lieve diminuzione. Venerdì prevista una tregua, ma sabato tornerà il brutto tempo. Sopra giardini imbiancati dalla grandine a Limana e a destra la dimensione dei "chicchi" caduti (foto Luca Redi da Facebook) -tit\_org- Maltempo in Valbelluna e Cadore, si contano i danni - Campi e auto danneggiati dalla violenta grandinata

## Si lavora ancora alle pendici del Sorapis

[A.s.]

Si lavora ancora alle pendici del Sorapis Gli addetti della società stradale stanno ripulendo i canali dall'ultimo episodio dell'estate Continuano a lavorare sulla frana di Acquabona gli addetti dell 'Anas. Anche ieri alle pendici del Sorapis uomini e mezzi lavoravano per ripulire i canali dall'ultima colata. Domenica sera, la nuova colata, è stata avvistata proprio da uno degli addetti di Anas. Ora infatti l'alveo è monitorato 24 ore su 24. La statale è stata chiusa e la frana è scesa verso San Vito, con meno veemenza rispetto alle precedenti. Sopra la statale, Anas ha infatti realizzato vari canali di scolo che hanno lo scopo di deviare la colata e farla scendere su un tratto orizzontale più lungo verso il Cadere. Una grande quantità di materiale è arrivata sulla statale, l'ha attraversata ed è scesa sul torrente Boite. Sul posto sono intervenuti i rinforzi. Gli operai di Anas, a bordo di grandi ruspe e camion, hanno lavorato incessantemente tutta la notte per ripulire la strada, a fianco con i tecnici Anas, vigili del fuoco, forze dell'ordine, enti locali, anche una decina di dipendenti della ditta Cadere Asfalti. Alle 23 sono stati chiamati anche i volontari della Protezione civile Cortina-Auronzo che sino alle 6 di mattina hanno alzato il gruppo fari per illuminare l'area dei lavori. Già lunedì mattina, a strada riaperta, la sensazione di devastazione era percepibile ad occhio nudo. Alberi sradicati, ghiaia e fango a bordo strada. Domenica sera la cella temporalesca si è trovata proprio sopra la frana di Acquabona, tra Faloria e Punta Nera, causando così la colata detritica. Dall'Arpav di Belluno si cerca di ricostruire come sia stata causato il movimento franoso che ha invaso la Ss 51 alla vigilia di Ferragosto. Domenica era stato previsto maltempo, ma in maniera minore a quello che poi si è manifestato. I primi rovesci si sono avuti a metà pomeriggio tra la Val Pettorina e la Val Fiorentina in Agordino. Poi una cella alle 18 si è formata in Val Visdende. Tutte si muovevano da ovest-nord ovest verso est-sud est. Ma la cella che ha prodotto la colata di Acquabona si è formata tra le 20 e 20.15 appena ad ovest di Fiâmes, raggiungendo la massima intensità verso le 20.20. Poi da qui si è messa in movimento verso il Faloria e Punta Nera, proprio sopra ad Acquabona. La cella, di per sé, non era molto grande misurando 3 km per 3 km. Il tempo di scarico della pioggia è stato breve, anche se intenso: da quanto si può ricostruire sono scesi 20 millimetri di pioggia in 25 minuti. Pioggia mista a grandine. Un rovescio importante, ma non eccezionale, dicono dall'Arpav. In totale, quindi, potrebbero essere scesi 30 millimetri. Quantità che è bastata ad innescare la frana. È difficile capire quale siano i livelli pluviometrici necessari per innescare la colata detritica, anche perché il materiale franoso è molto. Probabilmente presto ad Acquabona verranno posizionati dei rilevatori pluviometrici. (a.s.) -tit\_org-

## Intervista a Gabriella Manginelli - Frana, in bilico 50 mila metri cubi = Le colate di Acquabona presto monitorate in quota

*Anas sta installando sulla frana un sistema per gestire in automatico gli eventi*

[Francesco Dal Mas]

Frana^ in bilico 50 metri cubi Ad Acquabona presto installato un nuovo sistema di monitoraggio ALLE PAGINE 22 E 23 Le colate di Acquabona presto monitoratequote Anas sta installando sulla frana un sistema per gestire in automatico gli even di Francesco Dal Mas > CORTINA È di 50 mila metri cubi la frana che incombe sulla statale di Alemagna, ad Acquabona. Una massa enorme che l'Anas sta già asportando. I tempi, però, saranno lunghi. Anche se la rapidità dell'ultimo intervento di sgombero della strada fa intendere che il sistema è oliato per operare con la massima celerità. È anche il senso delle assicurazioni dell'ingegner Gabriella Manginelli, a capo dell'Anas del Veneto. Che aggiunge: l'invaso che stiamo realizzando conterrà 100 mila metri cubi. Come a dire che dal Sorapis potrebbe staccarsi una parete consistente. Da che cosa è dipeso il fatto che in 9 ore, di notte - e nella notte di Ferragosto - siete riusciti a sgomberare la strada? La situazione della frana di Acquabona e, più in generale, del versante a monte della statale 51 tra San Vito e Cortina, è costantemente monitorata nella sua evoluzione con particolare attenzione alle previsioni meteorologiche. La tempestività di intervento è stata quindi frutto di attività e procedure di intervento specifiche. In ogni caso devo ringraziare il personale sul posto e l'impresa intervenuta che ha operato in tempi brevissimi per ripristinare la normale circolazione sull'Alemagna. Che cosa è cambiato, rispetto al passato, nella gestione del controllo della frana e nell'attivazione dei servizi? La frana oggi è costantemente presidiata da personale Anas che in caso di necessità attiva i semafori presenti lungo la statale per la chiusura al traffico del tratto interessato. È in corso di installazione un sistema di monitoraggio in quota delle colate detritiche che consentirà la gestione completamente automatica degli eventi. A quanto ammonta la massa di detriti a monte della statale, che può rimettersi in movimento quando piove più del necessario? La massa di materiale che potrebbe potenzialmente movimentarsi, anche in base alle esperienze passate è valutabile mediamente in circa 50.000 metri cubi. Le protezioni al momento realizzate a monte della strada sono in grado contenere tali quantitativi se il fenomeno non si ripete con frequenza elevata come purtroppo sta accadendo in questo periodo. Infatti, sono numerosi gli eventi di colata che si sono verificati a partire da giugno di quest'anno, ma solo in tre casi parte del materiale è arrivato sulla statale. Avete calcolato il materiale sospeso sul Sorapis e che, quindi, potrebbe aggiungersi? E difficile fare una valutazione del genere per le dimensioni della parete rocciosa da cui si distacca il materiale per fenomeni naturali di disgregazione, il progetto in fase di definizione prevede, in aggiunta alle opere già presenti, una ulteriore capacità di invasore di circa 100.000 metri cubi. Perché negli eventi più gravi le frane si ripetono? Perché si tratta di eventi in rapida successione che, come detto, non consentono lo svuotamento delle vasche di raccolta del materiale, quindi la frana successiva si appoggia sul materiale presente e scivola verso valle. È impossibile che gli argini e gli avvallamenti che costruite possono trattenere l'energia dell'acqua e del fango? Non è impossibile, sono costruiti per farlo, ma qualsiasi protezione è calcolata per reggere ad un determinata intensità e frequenza del fenomeno, è però necessario che gli eventi non si ripetano in rapida successione e soprattutto che la manutenzione sia costante e gli invasi siano mantenuti in efficienza. Ed è in questa direzione che ci stiamo muovendo. Quanto tempo è necessario per spianare il versante? O, al contrario, quanto tempo serve per costruire i quattro (o 6) tunnel sotto l'Alemagna? Se ci riferiamo all'intervento in programma che prevede la realizzazione di cinque tombotti al di sotto della sede stradale e delle ulteriori opere di protezione ad integrazione di quelle già realizzate, stiamo procedendo con la progettazione che sarà ultimata a breve e contiamo di appaltare i lavori entro la fine dell'anno, per poi iniziare gli stessi non appena le condizioni meteo lo consentiranno. Credo di poter dire che per la prossima estate, l'intervento si possa ritenere concluso aumentando la capacità di contenimento delle vasche e

migliorando nel contempo la resistenza delle opere ad eventi ripetuti. Dove portate la montagna di detriti a valle? Questo è uno degli aspetti che dovremo affrontare con il territorio e gli enti interessati, per ora il materiale franato è stato prevalentemente riutilizzato sul posto per consolidare le protezioni esistenti, una parte ulteriore potrà essere impiegata ancora in questo senso ma è necessario individuare congiuntamente una soluzione per il deposito. Quante risorse ci vorranno per sgomberare la montagna e realizzare le gallerie? L'ipotesi di realizzazione di una galleria paramassi a protezione dell'Alemagna è stata quantificata in circa 40 milioni di euro ed è attualmente incompatibile con le risorse stanziare per la messa in sicurezza della statale. Probabilmente, però, non sarebbe comunque un intervento risolutivo. Per rendere ancora più rapido il percorso, ci sono interventi auspicabili, in condivisione con l'Anas, da parte di Regione, Provincia e Comune? Nella gestione di fenomeni estremamente complessi come la frana in questione, la collaborazione con tutti i soggetti istituzionali è fondamentale e Anas sta cercando di procedere in questa direzione. Domenica sono caduti 50 mila metri cubi di materiale sulla strada statale, ma l'invaso che stiamo realizzando potrà contenerne fino a 100 mila. Le protezioni al momento presenti a monte della Alemagna sono in grado contenere tali quantitativi se il fenomeno non si ripete con frequenza elevata. Sopra alcune immagini della statale 51 come appariva a Ferragosto dopo che nella notte era stata ripulita la frana di Acquabona. 30 mm di pioggia caduti in 25 minuti. Sono bastati per innescare la colata che ha invaso la Statale domenica. Ghezze evidenzia i grandi disagi che sono costretti a subire i turisti e i valligiani ad ogni serrata della 51. -tit\_org- Intervista a Gabriella Manginelli - Frana, in bilico 50 mila metri cubi - Le colate di Acquabona presto monitorate in quota

## Bisogna accelerare l'iter per le opere strutturali

[Alessandra Segafreddo]

Bisogna accelerare l'iter per le opere strutturali di Alessandra Segafreddo CORTINA L'ennesima serrata della Statale 51 di Alemagna, ad Acquabona, non può che trovare il disappunto di residenti e turisti. Domenica sera, poco dopo le 21, è nuovamente scesa la frana del Sorapis che è arrivata sulla Statale. Una frana imponente, con un fronte di sessanta metri e che ha ricoperto la carreggiata per un'altezza di tre metri. La strada è stata immediatamente chiusa e nessuno è rimasto coinvolto dalla colata. Gli operai di Anas e di Cadere Asfalti hanno lavorato tutta la notte incessantemente per liberare la carreggiata, e già lunedì mattina la strada è stata riaperta, verso le 8. In tempi record sono stati tolti massi e ghiaia e la Statale è stata messa in sicurezza. Se da un alto tutti sottolineano come il lavoro eseguito durante l'emergenza, da operai e forze dell'ordine, per ripulire l'area sia stato egregio e rapido, dall'altro lamentano come non si siano ancora trovate soluzioni strutturali alla colata, che costringe troppo spesso a chiudere la strada che rappresenta la principale via di collegamento fra il Cadore e Cortina. A gestire l'emergenza tutti coloro che sono coinvolti sono diventati bravissimi e super veloci, ammette Enrico Ghezze, presidente del consorzio Impianti a fune di Cortina, San Vito, Auronzo e Misurina, tuttavia è innegabile che la serrata crea disagi. C'è un danno di immagine per Cortina, la Regina delle Dolomiti, che da oltre un anno finisce in cronaca con la strada chiusa per le ripetute colate, di una frana che esiste da oltre 50 anni. C'è un danno turistico perché i vacanzieri, costretti a dover arrivare in Conca facendo il lungo giro per Auronzo e il passo Tré Croci, incolonnati per il traffico, non tornano volentieri a Cortina. Ma c'è anche un disagio enorme per tutti i valligiani: sono in centinaia coloro che dal Cadore vengono a Cortina per lavoro, continua Ghezze. Sebbene questa volta la frana sia scesa di sera e la strada sia stata riaperta al mattino, in tantissimi hanno dovuto fare il giro per Auronzo. Alcuni erano al rifugio Faloria, dove abbiamo fatto la tradizionale serata del 14 agosto con lo spettacolo pirotecnico. In rifugio c'erano 140 ospiti, alcuni alloggiavano a San Vito e hanno dovuto rientrare per Auronzo. Una serata che era stata messa a dura prova dalla grandine scesa anche in Faloria che ha visto gli addetti bloccare la funivia a terra per 20 minuti, ma che poi si è rivelata perfetta, con magnifici fuochi d'artificio. Confidiamo che il commissario prefettizio De Rogatis, sottolinea Ghezze, possa accelerare l'iter che Anas deve fare per realizzare le opere strutturali che evitino di dover far chiudere ad ogni colata la Statale. Dall'anno scorso opere di questo genere non se ne sono viste. Chiede di accelerare sulle opere anche Gianpaolo Bottacin, assessore regionale alla Protezione civile. Mi auguro che quanto prima Anas sistemi la situazione come promesso nell'ultimo incontro che si è tenuto in Prefettura Belluno, dichiara Bottacin. Ora si è capito, finalmente, che la competenza è di Anas. Io lo dicevo dallo scorso anno, ma sono serviti i codici civili e stradali per farlo capire ad Anas. È una vergogna che ogni volta che piove si debba chiudere la Statale per Cortina in quanto cade la frana. Si deve trovare il modo di evitare la serrata e di evitare queste pessime figure, conclude l'assessore regionale, in piena stagione, al turismo bellunese e a Cortina, che nel 2021 ospiterà i Mondiali di sci alpino e ha i riflettori puntati su di sé. Enrico Ghezze SB -1 -tit\_org- Bisogna accelerare l'iter per le opere strutturali

## Il maltempo spegne il grande faro

[W.m.]

Anche quest'anno nulla da fare per i tanti locali e turisti che ad Auronzo la sera di domenica puntavano lo sguardo verso la Cima Grande di Lavaredo, sulla quale avrebbe dovuto accendersi una potente fotoelettrica in ricordo della prima accensione del faro issato a 3000 metri di altitudine dai nostri soldati il 14 luglio 1915. Come l'anno scorso le condizioni meteorologiche sono state avverse ed hanno "oscurato" l'atteso spettacolo del fascio luminoso diretto sul paese. Un disappunto che nulla toglie alla bravura dei protagonisti del difficile lavoro compiuto per portare lassù la fotoelettrica messa a disposizione dalla Protezione Civile di Auronzo. La delicata operazione era stata compiuta nel pomeriggio dello stesso giorno con l'ausilio di un elicottero di Air Service (con gli elicotteristi, Axel, Juri e Rubén), che ha calato sulla cima 6 uomini del Soccorso Alpino di Auronzo: Mauro Frigo Turco, Federico Giacomelli, Giuseppe Zandegiacomo Bianco, Maurizio Casagrande, Davide Da Damos e Simone Pause Corte. Costretti a mettersi al riparo dai fulmini ed impossibilitati a far funzionare l'apparecchio per le batterie andate in panne, i sei si sono calati dalla cima in corda doppia verso le 23. Delusione anche per la ventina di escursionisti che nel pomeriggio avevano raggiunto Forcella Lavaredo con il presidente del Cai di Auronzo Stefano Muzzi e Antonella Fomari per godersi da vicino lo spettacolo. Unica consolazione la Sala Consiliare del Municipio di Auronzo gremita per la descrizione dell'impresa del 1915 con rare foto d'epoca. (w.m.) -tit\_org-

## Due anni fa esatti incidente fotocopia e un'altra vittima

[Redazione]

Due anni fa esatti incidente fotocopia e un'altra vittima Due anni fa, un'analogha tragedia, a pochi metri di distanza. Il 16 agosto 2014 aveva perso la vita, investito mentre a piedi attraversava la Cremonese, Marino Boschini, 68 anni, pensionato, volontario della protezione civile Città di Suzzara. Anche in quel caso, Marino e la moglie stavano tornando a prendere l'auto parcheggiata poco distante dall'area della fiera, cioè nel piazzale della ditta Bresciani, sul lato sinistro della Cremonese. Ma il tratto di provinciale in quel punto non è illuminato. Dovendo attraversare l'ex statale. Marino si era incamminato, ma un'auto che arrivava forse troppo forte, l'aveva travolto e ucciso. -tit\_org- Due anni fa esatti incidente fotocopia e un'altra vittima



I CHICCHI caduti in Valbelluna e nel capoluogo: qui siamo a Salce (C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

## Grandine sulla Valbelluna: dal cielo "palle da biliardo" = Grandine di Ferragosto: i danni

[Olivia Bonetti]

Grandine sulla Valbelluna: dal cielo "palle da biliardo" Bonetti a paginaMALTEMPO Il nubifragio di lunedì sera ha mandatotilt Cadore, Valbelluna e Forno di Zoi Grandine di Ferragosto: i dann Decine gli interventi da vigili del fuoco fer allagamenti) ma anche uno scoperchiamento e una frai Olivia Bonetti BELLUNO Ferragosto di sole nel Bellunese, ma in serata il maltempo ha fatto "pagare" quelle ore spensierate d'estate. Grandine come palle da golf, strade come fiumi a Forno di Zoldo e allagamenti con blackout tra Cadore e la Valbelluna. I vigili del fuoco hanno ricevuto decine di chiamate e sono stati impegnati nella serata del 15 agosto in 10 interventi. La pioggia è tornata anche ieri sera quando ha creato disagi in particolare a Selva di Cadore dove è straripato un ruscello nella zona di Toffol, e ha invaso la strada che porta alla malga Pien De Vacia. Fulmini e pioggia battente hanno interessato nella serata di Ferragosto all'inizio solo il Cadore. Prosciugamenti, un tetto scoperchiato in via Medola a Santo Stefano intorno alle 20 e danni d'acqua a Pieve, poi blackout nella zona di Venas. Il fortunale si è spostato poi nella Valbelluna colpendo in particolare nella zona di Limana, dove i residenti sono rimasti impressionati dalla grandine enorme, e Salce dove ieri mattina i pompieri sono intervenuti per un prosciugamento in un'abitazione. Ma l'area più colpita sempre la sera di Ferragosto intorno alle 18 è stata quella di Forno di Zoldo dove nella zona di via Roma sembrava esservi un vero e proprio fiume. I pompieri poi sono stati chiamati in via Canale sempre a Forno, sulla sp 251 per una frana intorno alle 17.45. Il materiale non era tanto e i vigili del fuoco hanno ripulito la carreggiata in tempi record e non c'è stato bisogno di alcuna chiusura. Ovviamente visti i precedenti della sera del 14 agosto il maltempo ha subito fatto scattare l'allerta per la frana di Acquabona, sorvegliata speciale: ma non ci sono stati problemi. Ieri in serata nuova allerta e nuovi interventi questa volta a Selva di Cadore. L'allarme è scattato intorno alle 19: i volontari di Selva hanno lavorato per ore nella zona di Toffol per il ruscello straripato. MALTEMPO il nubifragio che ha colpito il Bellunese nella serata di Ferragosto ha "battuto" in particolare la zona di Umana e Salce dove si sono visti chicchi di grandine di diversi centimetri -tit\_org- Grandine sulla Valbelluna: dal cielo "palle da biliardo" - Grandine di Ferragosto: i danni

## Frana, i responsabili paghino

[Dario Fontanive]

ROCCA PIETORE Per il parlamentare la tradizionale viabilità va ripristinata il prima possibile. L'onorevole D'Incà (5 Stelle) ha incontrato i residenti dei due paesi "isolati" da mesi. Darío Fontanive ROCCA PIETORE Il caso "frana di Laste" nel cuore dell'onorevole Federico D'Incà. Il rappresentante dei 5 stelle, assieme alla delegazione agordina del Movimento pentastellato, ha incontrato i cittadini di Laste e Digonera per raccogliere le istanze relative alla frana che incombe sulla strada provinciale 563 e che da due mesi isola le due comunità a seguito della chiusura forzata della via di comunicazione principale. Abbiamo cercato di fare il punto della situazione alla luce dei BAR DAI GOBI. A Laste l'onorevole D'Incà (M5S) ha incontrato i residenti di Digonera e Laste per raccogliere le istanze a due mesi dalla chiusura della strada. Lavori di ripristino in atto sul versante interessato dal movimento franoso che da due mesi obbliga la popolazione a un giro più lungo di 40 minuti per raggiungere il fondovalle e che grandi problemi sta creando alle attività commerciali e turistiche - spiega D'Incà - I residenti a questo incontro (svoltasi al Bar dai Gobi) ci hanno presentato diverse domande da fare al sindaco Andrea De Bernardin. La prima: l'intervento voluto dall'Amministrazione sulla strada silvopastorale era davvero necessario? Ancora, si vuole comprendere il motivo per cui non sia stata fatta in via preventiva una perizia geologica e, infine, si vuole conoscere la tempistica necessaria al ripristino della tradizionale viabilità. Vista la particolare configurazione morfologica del terreno, per i cittadini è fondamentale non solo mettere in sicurezza la montagna ma, soprattutto, proteggere la strada con dei paramassi. È fondamentale rimarcare che il nodo della viabilità deve essere risolto quanto prima - continua D'Incà. Inoltre, per rilanciare il turismo, con gli abitanti abbiamo parlato del possibile sviluppo con un progetto di ospitalità diffusa. Inoltre abbiamo rimarcato il grave errore della mancanza della perizia geologica: se ci sono delle responsabilità i diretti interessati devono rispondere. Nessun populismo in vista delle elezioni, come asserisce il sindaco sugli organi di stampa conclude l'onorevole D'Incà - La vita dei cittadini e il diritto di vivere in montagna devono essere assolutamente tutelati. Di certo il M5S non starà a guardare. -tit\_org-

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

## Cede l'appiglio, muore nel canalone

[Paola Treppo]

COSEANO Il professionista si era allontanato da casa domenica per un'escursione in vai Raccolai Cede l'appiglio, muore nel canale. È un ingegnere di 45anni, Fabio Plazzotta, vittima del tragico incidente a Chiusaforte. Paola Treppo COSEANO Lutto a Coseano e nel mondo degli appassionati della montagna, per la tragica morte di Fabio Plazzotta, il 45enne trovato senza vita nel tardo pomeriggio di Ferragosto sulle montagne di Chiusaforte. L'uomo, un ingegnere molto noto e capace, che aveva lavorato per diverse aziende tra Rivignano, Moimacco, Martignacco e Passon, era uscito di casa nella giornata di domenica, verso le 15, lasciando detto alla moglie che andava a fare un'escursione, da solo, in Alto Friuli. Le aveva detto, a spanne, il tracciato che voleva affrontare, in Val Raccolana. Poi, però, non è rientrato a casa come da accordi ed è scattato l'allarme. Il suo telefono risultava staccato e alle 8 di mattina di lunedì le squadre di soccorso sono partite alla sua ricerca. L'area in cui si sono concentrati i volontari del soccorso alpino civile del Cnsas di Moggio è stata subito quella di Cadramazzo, un borgo abitato di Chiusaforte da cui poi si elevano delle pareti rocciose molto ripide. Il sito è impervio, non è segnato da sentieri ben delineati, né ci sono percorsi attrezzati della Grande Guerra che si possono fare in moderata sicurezza. Le condizioni meteo non hanno favorito la ricerca che è stata difficile e interrotta più volte per il cattivo tempo. Col Cnsas anche i militari della Guardia di finanza del Sagf di Sella Nevea, con l'allertamento dell'equipe medica dell'elicottero del 118, dei carabinieri della Compagnia di Tarvisio, comandati dal capitano Massimo Soggiu, e dei vigili del fuoco. Alla fine il corpo senza vita di Plazzotta è stato trovato in un canalone, alle pendici monte Jovet Blanc. Il 45enne è precipitato in quel punto dopo la rottura di un appiglio cui si era assicurato. Fatali le ferite riportate. Per il suo recupero è intervenuto l'elicottero della Protezione civile Fvg, dopo il nulla osta rilasciato dalla Procura della Repubblica di Udine. Plazzotta, la cui famiglia d'origine è di Campoformido, anche se la mamma vive a Basiliano, aveva studiato all'Università di Udine e, per lavoro, viaggiava spesso; quando aveva la possibilità si dedicava alla montagna, una delle sue tante passioni. riproduzione riservata UrtiSi li JtJ -tit\_org- Cede l'appiglio, muore nel canalone

## Blocchi e squadre speciali scacciano l'incubo attentato

[Redazione]

Blocchi e squadre speciali scacciano 1 incubo attentato (L.M.) Massicce le misure di messa in sicurezza del Prato della Valle che, la sera di ferragosto, ha ospitato il tradizionale spettacolo pirotecnico preceduto da tanta musica. Per permettere di seguire la festa in tutta tranquillità le forze dell'ordine e gli operai del Comune si sono messi al lavoro fin dal mattino. Oltre 100 gli uomini schierati da polizia e carabinieri, tra cui le squadre antiterrorismo Api (carabinieri) e Uopi (polizia), e i militari dell'operazione "Strade sicure". Presenti anche il reparto prevenzione crimine della polizia, il battaglione dei carabinieri di Mestre e uomini della Digos e della Squadra mobile in borghese. A loro si sono aggiunti 90 agenti della polizia municipale che hanno lavorato su 3 turni per smistare il traffico. Per tutta la giornata, l'assessore Maurizio Saia, ha seguito l'attuazione delle misure di sicurezza in prima persona. Misure di sicurezza imponenti volute anche dalla questura in relazione agli attentati che hanno funestato questa estate in tutta Europa. I dipendenti dell'Aps hanno proceduto nel corso della giornata a svuotare più volte i cestini per i rifiuti, poi sigillati e i cassonetti che, verso sera, sono stati nuovamente svuotati e lasciati con il coperchio aperto ha detto Saia soddisfatto per il buon esito della manifestazione - poi è stata isolata l'isola Memmia sia perché da lì partono i fuochi sia per la sicurezza. Dopo i diversi controlli, intorno alle 16 l'isola Memmia è stata transennata, i cestini per i rifiuti sono stati sigillati e uomini della protezione civile, presente in Prato con i volontari del 118, hanno "pattugliato" l'isola per impedire l'accesso a chiunque. A occuparsi di controllare cestini, cassonetti e altri possibili nascondigli di ordigni sono entrati in azione Marcus e Bonny, due cani dei carabinieri, accompagnati dal loro istruttore, addestrati a fiutare l'esplosivo. Con il loro naso infallibile hanno passato al setaccio ogni angolo della piazza. È toccato poi ai dipendenti del settore manutenzione del Comune fare la loro parte. Intorno alle 17.30 un camion dotato di gru ha scaricato i blocchi di cemento, poi usati per bloccare gli accessi al Prato, in prossimità di via Cavazzana, di via Carducci e di via Cavalletto. Quest'anno infatti per la prima volta, per evitare eventuali intrusioni, gli ingressi alla piazza sono stati bloccati con i blocchi di cemento. Nelle passate edizioni erano gli agenti di polizia municipale a sorvegliare gli ingressi posizionando dei cavalletti. Intorno alle 19, una lunga fila di veicoli blindati e di jeep di carabinieri, polizia ed esercito si sono schierati davanti all'ex Foro Boario. Alle 20.30 è riapparso il camion con la gru che ha posizionato i blocchi di cemento bloccando anche via Cavazzana e via Carducci. L'incrocio con via Cavalletto ha visto i blocchi sistemati in modo più rado per permettere l'eventuale veloce passaggio delle ambulanze e dei mezzi di soccorso. A restringere il passaggio è stato posto un furgone blindato. Sistemata anche una Jeep con 3 agenti dell'antiterrorismo. Una misura che ha suscitato molta curiosità in particolare i bambini. La serata è trascorsa tranquilla, nulla ha turbato la grande festa di ferragosto ed in tutta la serata non si sono registrati episodi di microcriminalità come scippi e furti. Ci siamo organizzati in maniera discreta pianificando al meglio un evento tra i più partecipati in città questo il commento del questore Gianfranco Bernabei - e credo che il notevole schieramento di forze dell'ordine abbia scoraggiato possibili episodi di microcriminalità come furti o borseggi. Le forze dell'ordine impegnate nel rendere più sicuro Prato della Valle a Ferragosto Impiegati oltre cento uomini tra polizia, carabinieri e militari IL Il notevole schieramento ha allontanato anche i ladri -tit\_org- Blocchi e squadre speciali scacciano incubo attentato

ARIANO NEL POLESINE

**Bella la sagra a Rivà con l'affollata processione***(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154**[Redazione]*

ARIANO NEL POLESINE Bella la sagra a Riva con l'affollata processione (a.n.) Buona riuscita per l'ultima edizione di Riva in festa, la sagra dell'omonima frazione di Ariano nel Polesine dedicata alla patrona Santa Maria Assunta in cielo. La manifestazione organizzata dalla parrocchia in collaborazione con amministrazione comunale, provinciale ed Ente parco ha visto sempre una buona affluenza allo stand gastronomico dove è stato possibile gustare specialità polesane. Nel giorno di Ferragosto ha avuto luogo anche il tradizionale rito sacro con la messa dedicata alla Madonna e la processione per le vie del paese. Ad aprire il corteo due splendidi cavalli del gruppo "Cavalli e musica" mentre don Alfonso Bologna si occupava della preghiera, il gruppo bandistico di Berrà diretto dal maestro Gianni Mantovani pensava ai momenti musicali. Le finestre delle abitazioni erano abbellite da drappi in onore della Vergine, mentre significativa è stata la sosta davanti al Camposanto per ricordare i defunti per i quali è stato eseguito il Silenzio. A vigilare sul buon andamento dell'evento i volontari del Gruppo di Protezione civile di Ariano. Alla sera la festa è proseguita con il ballo del trio Miriam, Melissa e Tiziano, mentre per i più piccoli era operativo lo spazio gonfiabili. - tit\_org- Bella la sagra a Rivà conaffollata processione

**Restate nel parco, successo per l'evento estivo***[Redazione]*

INIZIATIVE Tutto il paese al Serraglio per partecipare alle attività organizzate dagli Alpi Restate nel parco, successo per l'evento estivi CARVICO (gfn) E' stato un grande successo l'evento dal titolo Restate nel Parco che, nelle giornate di sabato 6 e domenica 7 agosto, ha occupato l'intero paese in tantissime attività. La manifestazione, organizzata dall'instancabile gruppo Alpini che ha resistito al caldo servendo colazioni, pranzo e cene, con il patrocinio del Comune, ha visto la partecipazione dell'associazione A.gè, l'associazione Shentao che ha proposto una presentazione di esercizi di Judo, l'associazione Volley, che ha organizzato un torneo con un centinaio di giocatori, la Protezione civile e il Centro anziani che ha chiamato il coro Le voci del Colle. Una sorpresa speciale è stata offerta dall'alpino Giuseppe Magni che ha organizzato vari intrattenimenti come la piscina, la fattoria degli animali, la baby dance, il mercatino di beneficenza, l'esposizione di quadri di Giorgio Biffi e molto altro. -tit\_org- Restate nel parco, successo per l'evento estivo

## Cortina isolata per ore a Ferragosto È la sesta volta in poco più di un anno

*Maxifrana sulla statale ad Acquabona: torna l'incubo per i villeggianti e i pendolari*

[Redazione]

BELLUNO. Un muro alto tre metri di rocce, fango e detriti si è abbattuto su un tratto dell'Alemagna. Niente danni o feriti. Cortina isolata per ore a Ferragosto. È la sesta volta in poco più di un anno. Maxifrana sulla statale ad Acquabona: torna l'incubo per i villeggianti e i pendolari. CORTINA D'AMPEZZO Ferragosto da dimenticare per chi andava o tornava da Cortina. La sera del 14, poco dopo le 21.15, il traffico sulla statale Alemagna è stato interrotto da una maxi-frana appena poco più a valle del centro, in località Acquabona. E non è una novità. Nel 2015 per tre volte la statale 51 è stata chiusa nello stesso punto. Altrettante nel corso di quest'anno, un vero e proprio tormentone per i villeggianti e i pendolari costretti a guardare le previsioni per scommettere se la strada sarà percorribile o meno. Un incubo che non è destinato a finire presto. Giusto ieri mattina il Centro funzionale decentrato della Regione Veneto emetteva un bollettino che non faceva presagire niente di buono con uno stato di "attenzione rinforzata" per tutta la giornata di ieri fino a questa sera per l'area di Borea di Cadore. L'assessore veneto all'ambiente, Gianpaolo Bottacin, alza le mani: Non è competenza della Regione, ma dell'Anas: c'è poca chiarezza su questo e vale la pena ricordarlo. Di più. Lo ha ribadito a fine luglio lo stesso prefetto di Belluno, Francesco Esposito, in una riunione operativa tra enti coinvolti nel fronteggiare le ormai numerose emergenze. Come Regione lo scorso anno abbiamo stanziato 6 milioni di euro che sono serviti per la sistemazione delle frane lungo i corsi di acqua dopo gli eventi del Cadore del 2015. Lo Stato aveva annunciato 100 milioni di euro. Fino ad ora non abbiamo visto un euro. Francamente siamo preoccupati perché viviamo costantemente in uno stato di emergenza. La competenza dell'intervento spetta ad Anas che inizialmente ha cercato di dribblare la responsabilità. Ma la legge è chiara: è una statale. L'intervento è solo loro e dovrà servire per mettere definitivamente in sicurezza la zona. A distanza di un anno dalle prime frane ad Acquabona, Anas sta in effetti progettando le opere (vedi articolo allegato) per evitare il peggio. Nel frattempo, lo ricorda lo stesso Bottacin, è stata sotto- Le previsioni hanno prolungato lo stato di forte attenzione sul Cadore fino a questa sera. Scritta una convenzione tra Protezione civile (competenza della Regione), Comune (commissariato), vigili del fuoco e altre forze dell'ordine, per riuscire a monitorare la frana. In caso di movimenti del versante roccioso, il traffico lungo la statale viene bloccato. Così è successo la sera del 14 agosto. Aveva piovuto molto e in poco tempo, anche se le previsioni annunciavano "sole e caldo, clima secco con isolati temporali di calore". Il sensore è scattato e ha fatto avviare il semaforo rosso lungo la statale. Un semaforo che non ha convinto quell'automobilista che, rispettoso del segnale, se ne è rimasto fermo per un bel po' senza che nulla accadesse prima di decidersi a prendere in mano il cellulare e chiamare il 112 per avere conferme: quello stop del semaforo era dovuto ad un guasto o c'era davvero il pericolo di frana? Il sensore in effetti aveva registrato l'inizio del crollo e quindi attivato lo stop. La risposta è arrivata davanti agli occhi dell'automobilista appena qualche minuto dopo. Un muro di detriti per un fronte di 70 metri e tre metri di altezza - questi sono i dati forniti da UAnas - ha invaso la carreggiata fortunatamente senza coinvolgere mezzi o persone. Anas ha registrato anche un'altra colata, di dimensioni più ridotte, che ha interessato solo marginalmente la strada. C'è voluta una notte di lavoro intenso di camion e ruspe per riaprire l'Alemagna. Nel frattempo sono stati tanti gli automobilisti, anche vicentini, che hanno dovuto deviare di chilometri attraverso il passo Falzarego o il passo Tré Croci, bivio per Misurina e Auronzo, per uscire o raggiungere Cortina. Anche Ferragosto poi è stata una giornata di maltempo: nel primo pomeriggio si è abbattuto un altro temporale nella zona. A Venas è saltata l'energia elettrica per alcuni minuti e anche i telefoni fissi sono diventati muti. Ad Auronzo è grandinato. Gran parte del Cadore rimarrà tutta la settimana sotto la pioggia. CRI.GIA. I lavori di sgombero della statale all'alba della festa di Ferragosto -tit\_org-

## Lieve scossa di terremoto nella zona Arsiero-Posina

[Redazione]

IL SISMA. Registrata dagli strumenti a 14 chilometri di profondità lieve scossa di terremoto nella zona Arsiero-Posina. Una scossa sismica è stata registrata alle 20.45 di ieri sera nell'Alto vicentino. La notizia, arrivata dal sismologo Giangaetano Malesani della stazione sismica attiva sul monte Baldo, che ha registrato la scossa è stata confermata dal Centro nazionale terremoti. L'epicentro del terremoto è stato collocato nella zona tra Laghi, Posina e Arsiero, mentre l'ipocentro, cioè il punto d'origine della scossa, si trovava a 14 chilometri di profondità. L'intensità registrata è stata di magnitudo 1.9, che sulla scala Rich ter indica una scossa rilevabile quasi unicamente dagli strumenti. Non si esclude però che possa essere stata sentita. I terremoti avvertiti sicuramente anche dalle persone sono classificati a partire da magnitudine 2.0. Nel sito internet Ingv - Centro nazionale terremoti sono riportati i dati scientifici della rilevazione e la mappa della zona con l'indicazione della posizione dell'epicentro. La zona di Posina e di Arsiero non è nuova a eventi sismici, anche se la classificazione nazionale parla di livello 3 quanto a rischio sismico, che indica una zona con pericolosità sismica piuttosto bassa...'.ytf ',, 'ñ'/.,. -.. ' ' ' ' é à ' ',,;,-^": ' ' ' ' ' f il ' ' '?; ' / //::",?'." ":",;:""".,...; '/. " "); "/;. ' lew ' ' ' 4é 'ø ' ', La stella Ìndica l'epicentro della scossa sismica rilevata eri sera -tit\_org-



Lo sostiene il Centro funzionale decentrato nell'ultimo bollettino

## Temporalì e pericolo di frane C'è l'allerta anche in pianura

[Redazione]

LE PREVISIONI METEO. Lo sostiene il Centro funzionale decentrato nell'ultimo bollettino Temporalì e pericolo di frane C'è l'allerta anche in pianura Nel pomeriggio le probabilità di precipitazioni sono medio-alte Se dovete uscire di casa nel pomeriggio odierno chiudete le tapparelle e tirate dentro i panni. Gli esperti di Àòa Veneto prevedono possibili temporalì sui cieli della regione, anche in pianura. Nel Vicentino le probabilità di precipitazioni pomeridiane sono medio-alte: tra il 50 e il 75 per cento. Sulla scorta delle previsioni meteorologiche di Arpav, gli esperti del Centro funzionale decentrato della Regione Veneto hanno avvisato i Comuni e le strutture di protezione civile di possibili rischi idrogeologici legati al meteo. In particolare è stato dichiarato lo "stato di attenzione" per criticità idrogeologica, esteso anche alle aree pianeggianti del Veneto, dove locali temporalì o rovesci anche intensi, potrebbero provocare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Il Centro funzionale regionale ha segnalato inoltre la possibilità di frane e di colate rapide nell'Alto Vicentino, tra i bacini del Brenta e del Bacchiglione, nel Bellunese, nell'Alto Trevigiano (bacino del Piave pedemontano), nel Veronese (bacino deU'Alpone) nel bacino del Garda e dei monti Lessini. L'avviso di criticità per tutto il Veneto è valido sino alla mezzanotte di oggi. Secondo le previsioni di Arpav nella prima parte della giornata il tempo sarà da poco a parzialmente nuvoloso; in seguito è previsto un aumento della nuvolosità, a partire dalle zone settentrionali. Fino a metà giornata non dovrebbe piovere; dopo mezzogiorno, le probabilità di precipitazioni sono medio-basse nelle zone meridionali e occidentali della Regione. Medio-alte invece le precipitazioni altrove, a prevalente carattere di rovescio o temporale. Non si esclude qualche locale fenomeno intenso. La pioggia non porterà comunque refrigerio. Non sono previste notevoli variazioni alle temperature, anche se la tendenza è quella di un leggero calo. I venti saranno da deboli a moderati e spireranno da ovest nella prima parte della giornata, da nord-est in seguito. Non sono esclusi locali rinforzi in corrispondenza dei temporalì. Domani si replica con lo stesso copione, mentre le schiarite saranno più evidenti a partire dalla giornata di venerdì. Un recente temporale fotografato da Breganze. CISCATO -tit\_org- Temporalì e pericolo di frane è allerta anche in pianura

**Protezione civile Ana Valchiampo al lavoro in Puglia***Due volontari sono sul Gargano per la campagna antincendio**[L.n.]*

due colleghi della Val Lione Due volontari sono sul Gargano per la campagna antincendio Ci sono anche due rappresentanti della protezione civile Ana Valchiampo a formare la squadra dell'Alia di Vicenza impegnata da sabato scorso sul Gargano, in Puglia, nel servizio antincendio. Sono partiti nella notte di venerdì e sono già operativi nelle zone di Peschici, Vieste e comunque tutto il Gargano. E il quinto anno che facciamo questa esperienza - spiega il responsabile della protezione civile Ana Valchiampo Francesco Antoniazzi, in Puglia assieme a Giovanni Saugo -: con noi ci sono i volontari dell'Ana Val Lione Giuliano Ceolato e Oriana Sinigaglia. Restiamo qui una settimana, solitamente quella di ferragosto, e cerchiamo di dare una mano. In questi anni ci è capitato soltanto una volta di affrontare un incendio di notevoli dimensioni. Negli altri casi si è sempre trattato di situazioni gestibili, anche perché grazie alla pattuglia sempre presente riusciamo a intervenire per tempo. I volontari sono ospitati nella base aeronautica di Vico del Gargano, dove ha sede la sala operativa della Puglia. Li chiamano servizi di gemellaggio - continua Antoniazzi - in realtà esiste una convenzione tra l'Ana nazionale, il Dipartimento di protezione civile e la Regione Puglia. Noi abbiamo dato il cambio alla squadra di Verona e dopo di noi arriverà Feltre. Se avvistiamo fumo o incendi avvisiamo la sala operativa che coordina gli interventi. E una bellissima esperienza, a parte il lungo viaggio notturno. Perché si arriva e poco dopo si carica il mezzo d'acqua e si parte. Ma si vedono posti nuovi e conosciamo tanta gente. La situazione è comunque migliorata, anche perché le persone hanno capito che devono comportarsi in un certo modo. L.N. -tit\_org-

**Incendio all'alba Vanno a fuoco 300 quintali di legna**

*Ancora da chiarire le cause del rogo Indagini da parte della polizia locale*

*[Felice Busato]*

Il fatto si è verificato in via Finale Incendio all'alba Vanno a fuoco 300 quintali di legna Ancora da chiarire le cause dei rogo Indagini da parte della polizia locale Felice Busato Restano al momento sconosciute le cause dell'incendio scatenatesi la scorsa notte su una catasta di legna da vendere del deposito della ditta di Federico Tosato in via Finale ad Agugliaro distruggendo circa 300 quintali di legna per un valore di alcune migliaia di euro non coperto da assicurazione. Erano circa le 5 del mattino quando un vicino di casa ha notato le prime lingue di fuoco illuminare le tenebre allertando subito i Vigili del fuoco di Lonigo arrivati prontamente sul posto con una squadra che ha lavorato fino alle 10 del mattino per mettere in sicurezza il luogo smorzando gli ultimi focolai dopo aver subito circoscritto l'incendio evitando il pericolo di propagarsi delle fiamme ad altre vicine cataste di legna dell'ampio deposito. Non riusciamo proprio a comprendere cosa possa avere provocato questo rogo, spiega Giovanni Tosato, padre di Federico, che risiede poco distante e accorso subito sul posto. Forse il mozzicone di una sigaretta lasciato cadere incautamente da qualcuno di passaggio può aver scatenato l'incendio, escludendo l'ipotesi dolosa. Non pensiamo infatti ci sia la mano di qualcuno che abbia voluto appiccare le fiamme Per l'azienda di Federico Tosato che commercia legname da una decina d'anni si tratta del primo episodio del genere. I rilievi del caso, anche per capire meglio che cosa è accaduto e quali possano essere state le cause dell'incendio, sono a cura degli agenti della polizia locale e dei tecnici e vigili del fuoco. -tit\_org- Incendio all'alba Vanno a fuoco 300 quintali di legna

**I SOCCORSI****Escursionisti feriti a Posina e Solagna Due interventi***[Redazione]*

**SOCCORSI** Escursionisti feriti a Posina e Solagna Due interventi Doppio intervento per due escursionisti feriti. Alle 17 il Soccorso alpino di Arsiero ha recuperato un rocciatore veronese di 26 anni che si era tagliato a un ginocchio inciampando durante il rientro da una via sul Fraton. È stato sbarcato in elicottero a Posina e accompagnato in ospedale da un amico. A Solagna dopo le 19 è intervenuto l'elicottero da Pieve di Cadore per soccorrere un biker di 42 anni, Andrea Moro, di San Na2ario, caduto nella discesa del sentiero 948. Non è stato possibile il recupero in elicottero a causa del buio. L'uomo è stato raggiunto a piedi dal medico del Suem di Crespano, imbarellato e quindi trasportato in ambulanza a Bassano per accertamenti. RIPROOtJZiWESISeRVAT E intervenuto l'elisoccorso -tit\_org-

## **È in malattia ma guida il pulmino Autista denunciato = Invalido per l'Inail ma lavorava Scatta la denuncia**

*LUCIANI PAG 28 L'uomo risultava impossibilitato a guidare a causa di un infortunio, ma avrebbe effettuato traslochi e si sarebbe anche messo alla guida di un pulmino*

[Redazione]

TORRI DI QUARTESOLO E in malattia ma guida il pulmino Autista denunciato O LUCIANI PAG 28 DI Multa da 25 mila euro a un camionista di 52 anni Invalido per Fhiafl ma lavorava Scatta la denuncia L'uomo risultava impossibilitato a guidare a causa di un infortunio, ma avrebbe effettuato traslochi e si sarebbe anche messo alla guida di un pulmino Quanto costa fare volontariato? Venticinquemila e 500 euro. E il conto che M.M., camionista per professione ed autista della Protezione Civile e di una società sportiva di 52 anni del quartesolano, si è visto imputare dai Carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Vicenza, inseriti nell'omonima Direzione Territoriale del Lavoro, assieme alla denuncia per truffa ai danni dello Stato. Una vicenda che potrebbe rientrare nel mare italiano delle furbizie, ma che di contro potrebbe avere anche una diversa chiave di lettura. I fatti. Nel settembre del 2014 l'uomo resta vittima di un infortunio sul lavoro agli arti. Rimane a casa fino al novembre dell'anno successivo, con il lungo periodo di inattività retribuito dall'Inail. Referti medici alla mano, figurava, infatti, impossibilitato a svolgere il proprio lavoro. "Deficitario nella motilità degli arti superiori", i responsi ad ogni visita. Peccato, però, che, nonostante questi certificati che attestavano l'inabilità temporanea, egli svolgesse servizio di conducente dei mezzi della Protezione Civile di Torri di Quartesolo nonché effettuasse traslochi e collaborasse con un'associazione sportiva della zona guidando il pulmino da 9 posti ed accompagnando gli atleti, probabilmente, calciatori, ad allenamenti e partite. Un comportamento che non è sfuggito alle Forze dell'Ordine, che, a seguito di articolate e complesse indagini di polizia, hanno portato a galla tutta la storia. Morale: l'autista è stato deferito alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza, per truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche - art. 640 bis del codice penale - quantificate in un ammontare complessivo di 25.500 euro. Soldi che dovrà ridare indietro ma essendo sfociata nel penale la vicenda potrebbe avere risvolti più pesanti. La domanda, però, sorge spontanea: perché? Intendiamoci, si tratta di una scelta personale ma alla fine M.M. - le iniziali sono state fornite così, sic et simpliciter dai carabinieri anche se tutti nel comune conoscono la sua identità - si è fatto "sgamare" svolgendo attività di volontariato. Probabilmente senza guadagnarci su, almeno stando alle condizioni economiche in cui versano gruppi e sodalizi sportivi (non c'è società che non si appoggi a personale entusiasta, che lavora gratia et amore dei. A cominciare dalle più importanti). Magari proprio per un malinteso senso di altruismo. Malinteso perché l'Inail nel frattempo lo pagava. E chi sapeva se ne è stato tranquillo. R.L'accusa è di truffa aggravata ai danni dello stato per ottenere soldi pubblici Gli investigatori m. - % 5;;. 1 à ò ; é 81èà 1 1 ' ;? - ' ' ' - 1.;. -: ' ' ' :^' i9iKí'i ^íalÍÍBQI íÍlflg9tie^: '. é é: Le indagini sono state effettuate dai carabinieri. FOTO D'ARCHIVIO -tit\_org- È in malattia ma guida il pulmino Autista denunciato - Invalido per Inail ma lavorava Scatta la denuncia

## Rogo manda in fumo mille quintali di fieno

[Lucio Zonta]

POZZOLEONE E successo lunedì sera in un'azienda agricola di via Vittorio Emanuele. Il foraggio era stivato in un tunnel di 30 metri il cui telo di copertura è stato bruciato. Il rogo ha mandato in fumo mille quintali di fieno. Il danno ammonta a 35 mila euro. I pompieri al lavoro tutta la notte. Non sappiamo cos'è successo: ci pareva che tutto fosse a posto. Lucio Zonta. Un incendio divampato nella notte ha distrutto 300 balle di fieno in un'azienda agricola di Pozzoleone. Sono andati in fumo mille quintali di foraggio destinato ai capi di bestiame, frutto del lavoro effettuato a maggio e giugno dall'agricoltore Flavio Cabrellon, 51 anni, che ha l'allevamento in via Vittorio Emanuele. Il danno non è stato ancora quantificato con precisione ma si aggirerebbe sui 35 mila euro. Il rogo ha danneggiato anche la struttura lunga circa 30 metri in cui erano stivate le rotoballe: il telaio in ferro pare non averne risentito, anche se serviranno dei controlli approfonditi, ma il telo di copertura praticamente non è rimasto nulla. L'incendio è scoppiato poco dopo le 20 di lunedì, giorno di Ferragosto, e ha impegnato i vigili del fuoco di Bassano, Vicenza e Thiene per tutta la notte. Le fiamme si sono levate alte in cielo per parecchi metri, originando anche una densa coltre di fumo. Sono alle cinque di ieri mattina hanno potuto lasciare l'azienda agricola. I pompieri, peraltro, dopo aver lavorato a lungo per lo spegnimento, hanno dovuto dedicare molto tempo anche allo smassamento dell'enorme quantità di fieno bruciato e aver così ragione di ogni minimo focolaio. Nella conduzione dell'attività Flavio Cabrellon, che ha ereditato l'azienda dai familiari, è coadiuvato dalla moglie Antonella Vendramin, 50 anni. La coppia era partita da casa lunedì appena dopo le 20. Era diretta a San Pietro in Gù da alcuni amici. Dieci minuti dopo, prima ancora di arrivare a Nove ha raccontato Antonella Vendramin - siamo stati chiamati da un'amica che, transitando nei pressi della nostra abitazione, ha notato fuoco e fumo levarsi dal nostro terreno. Siamo subito rientrati ma ormai l'incendio aveva devastato tutte le balle. Poi sono arrivati i pompieri e le forze dell'ordine. Nella storia dell'azienda non era mai avvenuto un fatto analogo. Non conosciamo ancora - ha continuato la moglie di Flavio Cabrellon - le cause che hanno innescato le fiamme anche se i pompieri hanno individuato in uno degli angoli del tunnel il punto da cui sono divampate. Purtroppo non ci sono testimoni e non sappiamo cosa dire. Siamo sgomenti. A Pozzoleone sono intervenuti i carabinieri, che dopo aver ascoltato il parere dei vigili del fuoco e aver sentito i coniugi Cabrellon, potranno dare un indirizzo alle indagini. Per ora non ci sono riscontri tali da poter fare delle valutazioni: non è dato sapere quindi se è doloso oppure accidentale. Quando ci siamo mossi da casa - ha aggiunto Antonella Vendramin - non sussisteva la benché minima avvisaglia che potesse accadere qualcosa di anomalo. Mio marito è attentissimo: appena ha sentito di qualcosa fuori posto si attiva per effettuare delle accurate verifiche. Avessimo avvertito delle anomalie, lunedì non ci saremmo certo mossi da casa. Il tunnel nel quale erano state ammassate le balle di fieno non ha intaccato né l'abitazione dei coniugi Cabrellon, né la stalla con le mucche. Vicino al luogo dell'incendio c'era solo un attrezzo, un vecchio "ragno" utilizzato per raccogliere il letame. Il titolare dell'azienda è riuscito a spostarlo prima che fosse intaccato dal fuoco. Si è salvato il fieno tagliato a luglio perché sotto il tunnel intaccato dall'incendio non c'era più lo spazio per immagazzinarlo. -tit\_org-

## Traffico paralizzato alle Fiorine

[G.b.]

TEOLO L'eccezionale afflusso a Ferragosto ha mandato tilt la viabilità Ferragosto 2016 da bollino rosso sui Colli Euganei. Alla sella delle Fiorine, meta preferita dai padovani e non solo, lunedì sembrava di essere a Sottomarina. La spianata sopra l'abitato di Teolo Alto, tra il monte Grande e il Madonna, è stata presa d'assedio da migliaia di amanti del picnic. Gitanti attrezzati di tutto punto che si sono piazzati nel grande prato dove hanno potuto usare i barbecue per la grigliata, pranzare all'aria aperta e prendere la tintarella fino al calar del sole. Sulla strada d'accesso al colle si sono formate lunghe code di auto e a un certo punto, quando i parcheggi a servizio della piana si sono esauriti, la viabilità si è bloccata e non si riusciva più né a salire né a scendere. La grande invasione ha preso alla sprovvista 1 Comune di Teolo che solo nel tardo pomeriggio è riuscito ad inviare sul posto un mezzo della Protezione civile. Unità che non ha potuto fare molto visto il numero delle auto parcheggiate ovunque, anche ai lati della strada. E stato un Ferragosto d'oro anche per i tanti ristoranti, trattorie e agriturismo dell'area del Parco Colli. Nei locali di Torreglia affiliati alle "Tavole Tauriliane" a mezzogiorno non c'era un posto disponibile. Giornata campale anche per i bar e le gelaterie. Un record di presenze che stando ai gestori dei locali è stato favorito dalla crisi che il Paese sta attraversando e che non ha permesso a molti di spostarsi per le vacanze. Affollati anche i luoghi d'arte come il Catajo, il giardino di Villa Barbarigo a Valsanzibio, il parco di Villa Draghi a Montegrotto e l'abbazia di Praglia. Gli amanti del trekking e del mountain bike si sono dilettrati fin dalle prime ore del mattino sui sentieri dell'area protetta. (g.b.) Circolazione in tilt a Ferragosto lungo la strada che sale a Monte Madonna -tit\_org-

**Caso Lavia, il M5s si rivolge alla giunta Serracchiani***[P.b.]*

Da mesi a Campoformido i lavori per contenere le piene del torrente Lavia a Bressa tengono banco tra i cittadini e gli agricoltori della zona, che hanno raccolto 227 firme per bloccare il progetto regionale, ritenuto inefficace e impattante pure dalla minoranza consiliare di Andrea Bacchetti, in particolare per voce dei capigruppo Christian Romanini ed Erika Furlani. La spinosa questione approda in Regione con un'interrogazione alla giunta Serracchiani presentata dal M5s. Sul tema tacciono gli assessori Panontin e Vito e tace anche il commissario straordinario agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico Serracchiani - osserva il portavoce Cristian Sergo -. Coinvolti in due incontri pubblici, i cittadini di Bressa si sono sentiti spiegare la necessità di intervenire per evitare ulteriori allagamenti della Sp99. Ma di recente è stato sufficiente un intervento di manutenzione delle vasche di laminazione. Da mesi i residenti chiedono di vedere i progetti di quasi 400 mila euro di cui hanno solo sentito parlare, ma soprattutto di non sprecare soldi pubblici e suolo per lavori inutili. L'intervento è davvero così urgente e indifferibile da richiedere le procedure d'emergenza previste per i lavori della Protezione civile? Ma soprattutto servono? Secondo molti abitanti di Campoformido è stato sufficiente ripulire i fanghi per permettere alle vasche di svolgere la loro funzione. Di fronte a tanti silenzi, abbiamo deciso di presentare un'interrogazione alla giunta Serracchiani. (p.b.) -tit\_org-



**Danni del nubifragio Giampedrone contro il Pd L'obiettivo è prevenire***[Redazione]*

TUTTI GLI INVESTIMENTI GIÀ FATTI Danni del nubifragio Giampedrone contro il Pd L'obiettivo è prevenire - ARCOIA - IL NOSTRO impegno costante è quello di lavorare in modo concreto per aiutare le amministrazioni comunali ad uscire dalle gravi situazioni di criticità idraulica e idrogeologica cui si sono venute a trovare nel tempo. Dobbiamo fare in modo che, al ripetersi di determinati eventi atmosferici, non si creino i medesimi effetti negativi al suolo, come abbiamo visto anche con gli allagamenti di due mesi fa nello spezzino. Questo è il vero obiettivo, altrimenti continueremo sempre a ragionare non di prevenzione ma di risarcimenti a posteriori. L'assessore regionale Giacomo Giampedrone risponde così alla polemica sollevata dal Pd sugli allagamenti provocati dal maltempo ad Arcola e Vezzano, nello spezzino, il 14 giugno scorso. È paradossale - aggiunge l'assessore - che a intervenire siano proprio coloro che, governando 10 anni la Liguria prima di noi, non sono riusciti a dare le benché minime risposte in tal senso. Oltretutto dimostrando di confondere gli stati di emergenza nazionali con i provvedimenti regionali e paragonando le alluvioni che hanno colpito il nostro territorio tra il 2013 e il 2015 con quanto accaduto a giugno ad Arcola e Vezzano. Per questi ultimi eventi, stiamo valutando quali misure adottare a livello regionale per consentire almeno di risarcire, in tutto o in parte, le somme urgenze adottate dalle amministrazioni per il ripristino delle normali condizioni di vita dei luoghi colpiti dagli allagamenti. PAURA E RABBIA L'alluvione che ha colpito Arcola il 14 giugno scorso -tit\_org- Danni del nubifragio Giampedrone contro il Pd obiettivo è prevenire

## LA CANDIDATURA

**Raduno degli alpini a Varese nel 2021 = Varese capitale degli Alpini Qui il raduno nazionale 2021***Proposta del sindaco: atteso mezzo milione di persone**[Redazione]*

LA CANDIDATURA Raduno degli alpini a Varese nel 2021 Il sindaco propone di ospitare I mega evento: atteso mezzo milione di persone. Velati a pagina 1 á Varese capitale degli Alpini Qui il raduno nazionale 202 Proposta del sindaco: atteso mezzo milione di persone Tra cinque anni. Varese potrebbe ospitare l'adunata nazionale dell'Associazione nazionale alpini. È stato il sindaco, Davide Galimberti, il giorno di Ferragosto a lanciare l'impegnativa sfida al presidente della sezione Ana di Varese, Luigi Bertoglio. A sorpresa, il primo cittadino al suo esordio alla Festa della montagna al Campo dei Fiori, al termine della celebrazione della Messa ai piedi delle Tré Croci a suffragio dei Caduti di tutte le guerre presieduta dal vicario episcopale di Varese, monsignor Franco Agnesi, e concelebrata dall'arciprete del Sacro Monte, monsignor Erminio Villa, dal rettore emerito del santuario di Santa Maria del Monte, don Angelo Corno, dal cappellano delle Penne nere varesine, don Franco Berlusconi, e dal cappellano dei Carabinieri, don Gabriele Castelli, ha annunciato l'intenzione dell'amministrazione comunale di sostenere la candidatura di Varese come sede di una delle prossime edizioni del raduno nazionale dell'Ana. A otto anni dai Mondiali di ciclismo la città si prepara dunque ad ospitare un altro grande evento che porterà mezzo milione di persone. L'Ana conta infatti 80 sezioni in Italia e 15 all'estero con un organico di circa 350.000 soci. In provincia, oltre alla sezione del capoluogo, è attiva anche quella di Luino presieduta da Michele Marroffino. Le due realtà, espressione di una profonda tradizione legata ai valori del Corpo, sono articolate in 113 Gruppi con 7.100 soci. Il prossimo anno l'appuntamento è fissato a Treviso mentre, l'anno successivo l'adunata farà tappa a Trento, città simbolo della storia degli alpini. Il 2019, toccherà a Milano festeggiare il centenario di fondazione dell'associazione. La prima data libera è dunque il 2020 ma, come ha spiegato il consigliere nazionale Lorenzo Cordiglia. una norma del regolamento dell'associazione impedisce l'organizzazione di due raduni consecutivi da parte di sezioni appartenenti allo stesso raggruppamento (Varese e Milano sono entrambe inserite nel secondo Raggruppamento che comprende le sezioni di Lombardia ed Emilia-Romagna). Superato lo choc iniziale, durante il rancio alpino preparato dallo chef svizzero Oscar Hauser è immediatamente iniziato il confronto su alcuni aspetti legati alle varie soluzioni organizzative di quella che già si preannuncia come un'autentica invasione della città. Dimitri Simeoni, presidente del Coro alpino "Orobica", ha proposto per la sfilata, che potrebbe durare anche oltre dodici ore, un percorso che attraversi la città, partendo da Masnago, lungo le vie San vito, Sacco, Marconi, piazza Monte Grappa, Volta, Manzoni, piazza Repubblica con scioglimento all'altezza del la caserma Garibaldi. Per realizzare un evento che richiede un investimento di oltre due milioni di euro, Cordiglia ha rilanciato una proposta già avanzata una decina di anni fa: l'adunata nazionale del lago Maggiore. Il progetto del consigliere nazionale, che prevede il coinvolgimento nel comitato organizzatore, insieme alla sezione di Varese, anche delle sezioni di Luino, Intra e Domodossola, ha provocato la fantasia del responsabile della Protezione civile del Gruppo di Varese, Piergiorgio Valli, il quale, ispirandosi all'opera realizzata da Christo sul lago d'Iseo, ha proposto di effettuare la sfilata su un ponte galleggiante che colleghi Laveno Mombello con Intra. Loris Velati Sopra il sindaco alle Tré Croci per la messa dell'Assunta alla Festa della montagna (foto â ü) -tit\_org- Raduno degli alpini a Varese nel 2021 - Varese capitale degli Alpini Qui il raduno nazionale 2021

## Inarzo piange Leandro Tasinato il " papà " della Protezione civile

[Redazione]

Inarzo piange Leandro Tasinato "papà" della Protezione civile I DOMANI L'ULTIMO SALUTO A VÁRESE INARZO- La notizia della morte di Leandro Tasinato, avvenuta nel pomeriggio di Ferragosto, ha subito fatto il giro del paese. Tasinato era molto conosciuto a Inarzo per il suo impegno a servizio della comunità. È stato, infatti, tra i fondatori del gruppo di Protezione civile, di cui ha sempre fatto parte anche in veste di volontario, e l'amministrazione comunale ha voluto subito ricordare il suo concittadino con un post sulla pagina Facebook del gruppo "Il mio paese Inarzo", che a giugno ha vinto le elezioni comunali. Un messaggio breve, nel quale si ricorda proprio il suo grande impegno con la protezione civile, un progetto in cui ha sempre creduto. Domani, alle 15 nella Sala del Commiato del cimitero di Giubiano a Várese, si terrà la veglia funebre, durante la quale sarà possibile dare l'ultimo saluto a Ta sinato. "Per la nostra piccola comunità quella di Leandro Tasinato è una grave perdita-dichiara il sindaco Fabrizio Montonati- Siamo tutti addolorati per questa morte e anche molto vicini a tutti i suoi cari in questo momento di grande dolore. Tasinato da tempo stava affrontando una grave malattia, ma l'ha sempre fatto dimostrando grande attaccamento alla vita, tanto che anche il primo cittadino ricorda che finché ha avuto la forza e gli è stato possibile, non ha mai fatto mancare la sua presenza per il bene del nostro paese. Sapevo che stava vivendo un momento molto duro. Tasinato, presidente della Cooperativa familiare di Inarzo, era padre di due figli e nonno di due nipoti. Con la moglie Donatella Bertin per molti anni è stato un importante supporto nell'organizzazione della Festa dell'Unità a Várese. Laveno, fenagoslo col boto Primate show, poiTingotgo I -tit\_org- Inarzo piange Leandro Tasinato il papà della Protezione civile

## Laveno, Ferragosto col botto Prima lo show, poi l'ingorgo

*Trentamila persone per i fuochi. Traffico in tilt all'ora del rientro*

[Claudio Perozzo]

Laveno, Ferragosto col botto Prima lo show, poi l'ingorgo Trentamila persone per i fuochi. Traffico in tilt all'ora del rientro LAVENO MOMBELLO - È stato un bel debutto per la nuova "squadra" che ha organizzato l'edizione numero 55 del "Ferragosto Lavenese". Un evento, quello di lunedì sera, allestito da Pro Loco, Ascom, Comune e Protezione civile, e reso possibile grazie alla collaborazione della maggioranza dei commercianti ed esercenti lavenesi, oltre che dei giostrai del luna park. Un importante contributo l'hanno dato anche gli ambulanti dei mercatini di Arti e Mestieri, Portobello e il banco gastronomico a cura di Ascom&Pro Loco. Difficile quantificare con esattezza il numero dei presenti, ma si stima che oltre 30mila persone abbiano assistito al tradizionale spettacolo pirotecnico sul golfo. Tutto esaurito sulla riva del Verbano, ma in tanti si sono goduti lo show dal lago -sulle imbarcazioni private o sui battelli e traghetti della Navigazione- mentre altre migliaia di persone si sono radunate sui colli Brianza, San Michele, Monteggia, al Sasso del Ferro, sulla Rocca di Mombello e su fino al San Clemente. Complice purtroppo l'assenza dei collegamenti ferroviari di Trenord -a causa dei lavori di ammodernamento tecnologico fra le stazioni di Laveno e Barasso- agli spettatori non è rimasto che arrivare a Laveno in auto. E così alle 23, al termine dei fuochi d'artificio, mentre molti hanno deciso di attendere e si sono quindi fermati a bere o mangiare qualcosa in bar, gelaterie e ristoranti del lungolago, la maggioranza ha tentato di far rientro subito verso casa, causando un enorme ingorgo che ha coinvolto tutto il centro cittadino. La polizia locale è stata duramente impegnata (anche sotto la pioggia che improvvisamente è caduta attorno a mezzanotte) fino all'una e mezza per riuscire a far tornare il traffico alla normalità. In piazza erano presenti anche il sindaco Ercole Iemini e l'assessore al Turismo Alvaro Peggiori, insieme ad altre autorità che non si sono volute perdere uno spettacolo -a detta di moltissimi spettatori- di ottimo livello, fra i migliori in assoluto negli ultimi anni. Uno show firmato dalla Parente Fireworks, che ha presentato Fiori di Fuoco "sparando" da una piattaforma galleggiante allestita dalla ditta Comodo di Laveno. Il sindaco ha fatto i complimenti non solo per i fuochi, ma anche per la macchina organizzativa. Da qui il ringraziamento a tutti quanti hanno contribuito alla riuscita della serata: dalla Guardia costiera alla Guardia di finanza, dai carabinieri del nucleo nautico al gruppo Opsa della Cri, alla stessa Cri di Gavirate, dalla Protezione civile comunale di Laveno a quella di Várese, l'Ari, i vigili del fuoco del gruppo nautico e quelli di Laveno Mombello, la polizia locale e i tecnici comunali. L'assessore ha parlato di un positivo avvio della Pro Loco auspicando che, passo dopo passo, possa riprendere a funzionare come negli anni passati. Molti i complimenti anche agli organizzatori: dal presidente della Pro Loco Franco Liuzzo, a Stefano Melloro per l'Ascom e al ragionier Piero Bellini, ma anche alla Parente Fireworks per lo straordinario spettacolo pirotecnico, con un finale mozzafiato. Claudio Perozzo -tit\_org- Laveno, Ferragosto col botto Prima lo show, poi ingorgo

## Ritrovato lo scomparso. Dormiva

*il paese mobilitato a Ferragosto: il pensionato riposava in un campo di Cerro*

[Veronica Deriu]

Ritrovato lo scomparso. Dormiva Tutto il paese mobilitato a Ferragosto: il pensionato riposava in un campo di Cerro MARNATE - Ferragosto da cardiopalma, ma con un lieto fine. Tutta la valle, compresi i vigili del fuoco, si è mobilitata per trovare F. G., classe 1934, che era scomparso da domenica. Si erano perse le sue tracce e non era rientrato a dormire: con sé ovviamente non aveva né telefono cellulare e neppure documenti e denaro. A dare l'allarme era stata la famiglia del pensionato di Nizzolina: dopo le prime ricerche fra parenti e conoscenti, giri sul territorio e un tarn tarn di chiamate e messaggi, è stato necessario allertare la macchina delle ricerche. Tanto che il giorno di Ferragosto nel campo di calcio di Nizzolina in via don Scazzosi è anche arrivato l'elicottero dei vigili del fuoco che ha perlustrato la zona, battendo angolo per angolo il territorio. E' stato allestito anche un campo base coordinato dai carabinieri con i vigili del fuoco e un'unità cinofila: sul posto sono arrivati gli uomini della protezione civile di Marnate e Gorla Minore, oltre ad alcuni volontari che hanno aiutato nella perlustrazione. In molti si sono mobilitati alla ricerca dell'uomo: dal fondovalle ai boschi, al campo di calcio di Nizzolina dove era stato visto per l'ultima volta domenica mattina. Brutte le ore di apprensione e angoscia per i famigliari dell'uomo, i quali però hanno sempre creduto che lo avrebbero ritrovato, con grande fiducia nei vigili del fuoco e protezione civile. Si sono mobilitati anche dei cittadini, fra questi l'ex assessore mamatese Emanuele Ceriani che ha dato il proprio sostegno per l'organizzazione logistica. E dopo una giornata di ricerche, prima che calasse il sole e si dovessero interrompere le operazioni, al campo base è arrivata la bella notizia: il pensionato si era addormentato in un campo a Cerro Maggiore. Su come fosse arrivato là non è noto: forse a piedi forse con un pas saggio. I due paesi non sono poi così lontani, la distanza è di circa 8 chilometri e, con passo spedito, ci si arriva in un'ora e mezza. Forse il pensionato ci avrà impiegato più tempo e probabilmente ha perso il senso dell'orientamento. La famiglia ha poi ringraziato tutta la comunità per il sostegno e l'impegno: ha tirato un sospiro di sollievo nel riabbracciare l'uomo che appunto si era addormentato in un campo, in piena campagna. Il pensionato che comunque è stato ritrovato in buone condizioni, lunedì sera è stato in ogni caso portato al pronto soccorso per essere visitato dai medici. Veronica Deriu L'elisoccorso e i mezzi di ricerca messi in campo nella giornata di Ferragosto per cercare un pensionato scomparso. Ma lui stava solo dormendo sotto una pianta -tit\_org-

## Via Crucis con calabroni Ci pensa la Protezione

[Laura Attolico]

Via Crucis con calabroni Ci pensa la Protezione Guanzate La presenza dello sciame nella quinta cappella ha preoccupato gli Amici del santuario Quinta cappella della via Crucis infestata da uno sciame di calabroni e liberata dalla Protezione civile. Una delle 14 cappelle del viale che, dai Quattro Profeti conduce al santuario mariano, era stata scelta come nido da uno sciame di calabroni. A nulla sono valsi i tentativi, messi in atto dagli Amici del santuario, per liberarsi degli indesiderati ospiti. Provvidenziale l'opera dei volontari della sezione protezione civile della Croce Azzurra di Cadorago che domenica sera è intervenuta per disinfestare la quinta cappella del viale della via Crucis. I volontari hanno operato con particolare abilità e cura, riuscendo a liberare la cappella dalla colonia di calabroni insediatasi, senza danneggiare il dipinto realizzato dall'artista fenegrolese Mario Bogani, di recente scomparso. Di particolare pregio le quattordici cappelle del viale ottocentesco, realizzate nel 1817 e in seguito affrescate da Bogani, che furono al centro qualche anno fa di una pubblicazione dedicata alla Via dolorosa di padre Stefano Igino Silvestrelli, fondatore dell'Opera Famiglia di Nazareth. Grazie al generoso contributo dell'associazione Amici del Santuario, sono state di recente restaurate ed illuminate. Laura Attolico -tit\_org-

## **Valmadrera Morto padre Antonio In missione in Tanzania = Padre Antonio morto nella missione in Tanzania**

ZUCCHI A PAGINA 19

[Redazione]

Valmadrera Morto padre Antonio In missione in Tanzania ZUCCHI A PAGINA 19 Padre Antonio morto nella missione in Tanzania; Valmadrera Solo nelle prossime ore si avranno informazioni sul suo funerale Tanti anni in Africa Ksssssssssssi, Si avranno nelle prossime ore informazioni sul funerale di padre Antonio Rusconi, deceduto lunedì, a 76 anni, mentre si trovava in Tanzania, dov'era appena rientrato. Missionario dell'istituto "Consolata" di Bevera, aveva alle spalle una vita intera trascorsa in Africa. Aveva cominciato proprio dalla Tanzania nel 1970, l'Africa dei villaggi con le capanne semplici - raccontava - dove la gente viveva senza pretese, disposta ad accogliere chi si presentava senza molte esigenze. Madabulo, a 2000 metri di altitudine, fu la sua prima missione: fondata nel 1926, era ben organizzata attorno alle piantagioni di tè; poi, Madibira, situata a 600 metri di altitudine, dove padre Rusconi visse fino al 1990 la vera Africa tropicale: 17 tribù distribuite lungo il fiume che scendeva dall'altopiano. Dalla primavera del '91 fino a maggio del 2004, un altro volto ancora dell'Africa: la missione di Machava nella capitale del Mozambico, Maputo. Infine, la Liberia e, da ultimo, il recentissimo ritorno in Tanzania, dov'è spirato. A Valmadrera era molto amato e il suo ultimo ricordo è legato alla celebrazione, un anno fa, della messa al campo per il decennale della Protezione civile. P.ZUC. Padre Antonio Rusconi -tit\_org- Valmadrera Morto padre Antonio In missione in Tanzania - Padre Antonio morto nella missione in Tanzania

## Oliveto Madonna del Moletto La messa con Ravasi = Festa della Madonna Al Moletto di Limonta con monsignor Ravasi

*SANDIONIGI A PAGINA 23 Oliveto. Una piccola folla al tradizionale appuntamento Benedizione del lago e anche dei nuovi automezzi della Polizia locale di Oliveto, Malgrate e Valmadrera*

[Paola Sandionigi]

Oliveto Madonna del Moletto La messa con Ravasi SANDIONIGI A PAGINA 23 Festa della Madonna Al Moletto di Limonta con monsignor Ravasi Oliveto. Una piccola folla al tradizionale appuntamento Benedizione del lago e anche dei nuovi automezzi della Polizia locale di Oliveto, Malgrate e Valmadrera. La sera della vigilia di ferragosto il cardinal Gianfranco Ravasi ha concelebrato la messa alla Madonna del Moletto di Limonta, affiancato dal parroco delle frazioni di Onno e Limonta. Tante imbarcazioni e oltre alla benedizione dei nuovi mezzi della polizia locale acquistati grazie ad un bando regionale, domenica sera sono state protagoniste le imbarcazioni con la tradizionale benedizione del lago, dei suoi abituali frequentatori e delle barche. Tanti i numerosissimi presenti alla tradizionale cerimonia di mezza estate, accanto al sindaco Bruno Polti, i colleghi di numerosi paesi del territorio, la senatrice Elena Cattaneo che trascorre parte dell'anno proprio a Limonta. Ai fedeli presenti non è sfuggito il paragone che il cardinal Ravasi ha fatto tra la messa celebrata all'esterno del santuario della Madonna del Moletto a picco sul lago, e le predicazioni di Gesù, che dal lago di Tiberiade parlava ai presenti che lo ascoltavano dalle vicine colline. La manifestazione è giunta alla sua 43esima edizione, e per la decima volta è stata celebrata da monsignor Gianfranco Ravasi, in questo periodo in vacanza a Guello, tra Oliveto e Bellagio. Una poesia di padre Turoldo Il sindaco Bruno Polti ha ringraziato i tanti intervenuti e nel suo discorso ha ricordato il compianto Carlo Francese per decenni comandante della polizia locale di Valmadrera, scomparso qualche mese fa. Un ricordo è poi andato a padre David Turoldo, di cui ha letto una poesia, nel centenario della nascita. Nessun intoppo alla serata grazie alla presenza degli alpini di Limonta e alla protezione civile di Civenna che hanno collaborato nell'organizzazione. Il sindaco ha poi ringraziato pubblicamente il cardinal Ravasi per la sua presenza e il parroco don Marino Colombo che quest'anno ha celebrato il 60esimo di ordinazione sacerdotale. Finanziamento regionale Quanto ai nuovi mezzi della polizia locale, sono stati acquistati grazie ad un finanziamento regionale, che il Comune è riuscito ad ottenere grazie anche all'assessore Paolo Negri che non si è arreso davanti alla burocrazia e ai tanti documenti da compilare: alla fine il risultato è stato ottimo. Nei mesi scorsi dalla Regione sono arrivati 158 mila da destinare all'acquisto di nuovi mezzi per la polizia locale e al potenziamento del servizio di videocamere tra Oliveto, Valmadrera e Malgrate. I tre Comuni da tempo hanno siglato un servizio integrato di vigilanza, che sta dando buoni frutti sul fronte della sicurezza. Il caratteristico timballo che ha portato monsignor Ravasi e le autorità al Moletto di Limonta FOTO SANDONIGI L'arrivo di monsignor Ravasi, poco più avanti il sindaco Bruno Polti La celebrazione della messa -tit\_org- Oliveto Madonna del Moletto La messa con Ravasi - Festa della Madonna Al Moletto di Limonta con monsignor Ravasi



**BASSO SARCA****La Croce rossa inizia un corso base di primo soccorso****? BASSO SARCA***[Redazione]*

BASSO SARCA Il Gruppo Basso Sarca della Croce Rossa Italiana organizza un nuovo corso formativo di base per dare alla popolazione nozioni di primo soccorso ed educazione sanitaria nonché, per chi lo desidera, diventare volontario dell'organizzazione umanitaria. Il corso inizierà il 19 settembre e sarà un "modulo Base" che si compone di due parti. La prima ripercorre rapidamente la storia della Croce Rossa, illustra alcune nozioni di diritto internazionale umanitario, descrive le attività istituzionali dell'associazione, delle componenti volontaristiche in cui è organizzata e il ruolo della Cri all'interno della Protezione Civile. La seconda parte, di tipo teorico-pratico, fornisce istruzioni basilari sulla richiesta di soccorso, sul primo intervento e rianimazione cardiopolmonare, ossia conoscenze utili ad effettuare interventi di primo soccorso, su adulti e bambini, in caso di incidenti, traumi, malori in attesa di soccorso avanzato. Il corso è composto in totale da 9 lezioni serali della durata di due ore con frequenza bisettimanale nei giorni di lunedì e giovedì ed è tenuto da monitori e istruttori di Croce Rossa. A conclusione, con il superamento di un esame teorico-pratico, si diventerà a tutti gli effetti un Volontario della Croce Rossa Italiana con il conseguimento del Brevetto europeo Beps, si avrà, inoltre, la possibilità di svolgere da subito mansioni di carattere non sanitario all'interno dell'associazione. Per informazioni ed iscrizioni la sede di Arco, in Piazza Venezia (sopra la stazione delle corriere), è aperta martedì e venerdì dalle 20.30 alle 22.30. -tit\_org-

## Da Palazzi plauso alle associazioni

*Ferragosto accanto ai volontari per il sindaco e alcuni assessori*

[Redazione]

L'amministrazione ha fatto tappa nelle sedi della Croce Verde, di Casa San Simone-Caritas e del Sepris per salutare e ringraziare i tanti volontari impegnati. Da Palazzi plauso alle associazioni. Ferragosto accanto ai volontari per il sindaco e alcuni assessori. MANTOVA Il sindaco Mattia Palazzi, assieme all'assessore al Welfare Andrea Caprini e al presidente del Consiglio comunale Massimo Allegretti, hanno fatto tappa nelle sedi della Croce Verde, di Casa San Simone-Caritas e del Sepris per salutare e ringraziare i tanti volontari impegnati sul fronte delle emergenze e della solidarietà anche nella giornata di Ferragosto. "Vi ringrazio per il vostro impegno costante verso chi ha bisogno - ha detto Palazzi -. Un dono che rende la nostra città più forte, libera e giusta". Alla Croce Verde, in via Giulio Romano, la delegazione comunale è stata accolta dal presidente Claudio Rossi, l'associazione mantovana di pubblica assistenza, che quest'anno compie 35 anni di attività, conta 27 dipendenti e circa 220 volontari. Poi, tappa alla Caritas in via Amvabene, assieme al direttore Giordano Cavallari, per salutare i cinque volontari in turno alla mensa, tra cucina e sala da pranzo, che ogni giorno servono un pasto a circa una cinquantina di persone in stato di povertà. Nella giornata di Ferragosto sono stati circa una trentina gli ospiti. I volontari della Caritas diocesana di Mantova complessivamente sono più di 300. Ultima tappa nella nuova sede del Club virgiliano-Sepris, in via 1 maggio a San Giorgio. La delegazione comunale è stata ricevuta dal presidente Angelo Bonfietti che ha mostrato gli uffici, tra cui la stanza radio dove arrivano tutte le segnalazioni, e i veicoli usati per il pronto intervento sociale. I volontari del Club Virgiliano sono circa una trentina. L'associazione opera da anni sul territorio dei Comuni del Distretto di Mantova e svolge un fondamentale servizio di carattere sociale, di protezione civile e di tutela delle famiglie. Volontari Il sindaco Palazzi con i volontari di Croce Verde -tit\_org-

## La Terra pianeta rovente Mai così caldo dal 1880

[Redazione]

ROMA - Se ci fosse ancora un dubbio che il Pianeta si sta surriscaldando, ci pensa la Nasa a spazzarlo via in maniera decisa, totale: il luglio appena trascorso certifica l'agenzia spaziale statunitense nel suo ultimo bollettino - è stato il mese più caldo sulla faccia della Terra dal 1880, cioè da quando si è iniziato a registrare le temperature. Un record che la scienza non attribuisce a una naturale variabilità climatica ma all'azione dell'uomo, reo di continuare a immettere gas serra nell'aria. A luglio la superficie terrestre ha fatto segnare 0,84 gradi centigradi in più rispetto alla media, strappando il record al luglio 2011. La classifica dei cinque mesi più caldi negli ultimi 137 anni prosegue con luglio 2015, luglio 2009 e agosto 2014, a dimostrazione che nel ventunesimo secolo si sta impennando il termometro in maniera assolutamente chiara. Altra prova arriva dal fatto che per il decimo mese consecutivo viene stabilito un record mensile di temperatura. In altre parole non ci sono mai stati un gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno e luglio così roventi come quelli del 2016. Davvero incredibile. Luglio è stato in assoluto il mese più caldo da quando sono iniziate le rilevazioni strumentali della temperatura, ha twittato il noto scienziato Gavin Schmidt, a capo dei climatologi della Nasa, ribadendo che c'è il 99% di probabilità - praticamente la certezza, dunque - che il 2016 stabilirà un nuovo record annuale sul termometro dopo quelli del 2014 e 2015. Il primato riguarda la temperatura media globale, ma l'aumento delle temperature varia naturalmente da Paese a Paese e anche da mare a mare. In Italia, ad esempio, quello appena trascorso è stato solo il quattordicesimo luglio più caldo dal 1800 ad oggi, con 1,37 gradi in più della media calcolati dall'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Cnr. In Italia, sottolinea la Coldiretti, a preoccupare è però anche il repentino capovolgersi del tempo, con i cambiamenti climatici in atto che nel nostro Paese si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi, anche con il rapido passaggio dalla siccità all'alluvione, precipitazioni brevi e violente accompagnate da grandine. Pesanti - evidenzia la Coldiretti - sono gli effetti sull'agricoltura italiana, che negli ultimi dieci anni ha subito danni per 14 miliardi di euro a causa delle bizzarrie del tempo. Secondo la scienza il preoccupante record non è dovuto alla variabilità climatica ma all'azione dell'uomo che immette gas serra nell'aria. La terra è sempre più calda e, per esempio, entro 70 anni, la corsa a ospitare i Giochi olimpici potrebbe essere riservata nell'emisfero nord a sole otto città, mentre dopo il 2100 ne rimarrebbero ancora meno, per effetto dei cambiamenti climatici. Lo afferma un articolo sulla rivista Lancet, basato sui risultati preliminari di uno studio dell'università di Berkeley. E il meteo sul Belpaese è pronto a cambiare ancora. L'anticiclone che in questi giorni ha regalato sole e caldo sta per lasciare il posto a correnti fresche e instabili che, secondo i meteorologi, nel corso della settimana divideranno l'Italia in due, come succede abbastanza spesso, con rovesci e temporali al Nord e al Centro, e invece tempo stabile e soleggiato al Sud. In più non ci sono mai stati un gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno e luglio così bollenti come quelli del 2016. Coldiretti: In Italia preoccupa anche il rapido capovolgersi del tempo, che passa dalla siccità all'alluvione. Lo denuncia la Nasa nel suo bollettino. A luglio 0,84 gradipiù della media -tit\_org-

## Oltre 49mila atti in un solo anno

[Redazione]

PROVINCIA Pubblicata la fotografia dell'attività dei vari dipartimenti. Oltre 49mila atti in un solo anno. Oltre 49mila procedimenti per 21 mila atti. Sono i numeri di Piazza Dante, che ha pubblicato la fotografia all'attività dei dipartimenti riferita allo scorso anno. Le cifre non vanno confuse con la produttività dei vari Servizi, che possono contare su organici differenti e si occupano di discipline non paragonabili. Al top c'è il Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste con un totale di 4.764 atti, pari al 23 per cento del totale. Seguono gli Uffici che si occupano di sviluppo economico e lavoro (3.584 atti), il Dipartimento infrastrutture e mobilità (2.722) e il Dipartimento cultura, turismo, promozione e sport (2.527). E ancora: il Dipartimento affari istituzionali e legislativi ha totalizzato 1.893 atti, la Direzione generale della Provincia (1.309), il Dipartimento salute e solidarietà sociale (1.255), il Dipartimento organizzazione, personale e affari regionali (1.099), il Dipartimento della conoscenza (745), la Protezione civile (524) che ha comunque senza dubbio compiti più operativi che relativi all'attività burocratica, l'Avvocatura della Provincia (366), il Dipartimento degli affari finanziari (298) e l'Ufficio stampa che realizza i comunicati sull'attività amministrativa (27 atti). I procedimenti amministrativi realizzati lo scorso anno in Provincia erano 49.003. Quasi la metà, pari a 24.020 si riferisce ad accertamenti costitutivi come iscrizioni, certificazioni e registrazioni, mentre 13.346 sono le procedure autorizzative e 6.303 le procedure per contributi, finanziamenti e sussidi. Gli atti adottati dalla Provincia sono stati 21.113. La giunta provinciale guidata ha approvato 2.622 deliberazioni, mentre le determinazioni dei dirigenti sono state 17.046. Il governatore Ugo Rossi ha approvato 87 decreti, dei quali 17 con valore normativo. I dirigenti delle Agenzie della Provincia ha emesso 1.344 provvedimenti. Il mese in cui Piazza Dante emette il numero maggiore di atti è fine anno, con la chiusura dei bilanci e dei registri. A dicembre 2015 sono stati infatti pubblicati 2.569 atti, esattamente mille in più di febbraio. L'annuale refresh dei sistemi informatici gestionali comporta un rallentamento dell'attività di gennaio, con 1.069 atti, ma la produttività appare ai minimi anche nel periodo delle ferie estive con agosto e settembre a quota 1.578 e 1.558 atti. La sede della Provincia in Piazza Dante -tit\_org-

## Corvara, la frana non si muove più ed è sotto controllo

[Redazione]

CORVARA. E piovuto ancora ma nulla di preoccupante. La secondafrana caduta a Corvara è sotto costante monitoraggio. E non s'è mossa. L'allarme non è ancora cessato e resta chiuso il sentiero che porta a Colf osco. Permane infatti il rischio che qualche masso possa precipitare e il sindaco Robert Rottonara (nella foto) mantiene il divieto di transito. Ieri pomeriggio è stato fatto l'ennesimo incontro in Comune per prendere eventuali nuovi provvedimenti dopo l'ampliamento del vallo di contenimento della prima frana, quella precipitata nell'aprile 2014. La frana ha dimensioni più grandi di quelle che erano sembrate in un primo tempo e si è mossa in questi giorni a 1.800 metri di quota nella zona ad ovest del grande movimento franoso sul Crep de Scia. I primi lavori di contenimento sono stati effettuati grazie all'intervento della Protezione civile, dei Bacini montani della Provincia, della Forestale e dei vigili del fuoco. Grazie al supporto di uomini e mezzi di ditte private e sotto il coordinamento del geólogo provinciale Volkmar Mair è stato completato un vallo ad A che dovrebbe servire ad evitare guai in caso di caduta di altro materiale. Questo nuovo cedimento del terreno ha un fronte di circa 40 metri di larghezza e 300 di lunghezza. "Sono stati rivisti i calcoli ha spiegato il geólogo Mair - e si tratta di una massa di 8-10 mila metri cubi. Nei giorni scorsi abbiamo registrato uno scivolamento nella zona di distacco, quella in cui abbiamo portato via l'acqua. L'acqua, in quel punto, esce a una velocità di tre litri al secondo e, a 1.700 metri di quota, è a -2 gradi. Per le 6-7 case e il campeggio per adesso non ci sono pericoli". (e.d.) -tit\_org-

**Torna il maltempo Molti disagi, strade chiuse = Dispersi sul sentiero: in salvo***Otto turisti sorpresi dal maltempo, ritrovati dall'elicottero**[M.r.]*

Torna il maltempo Molti disagi, strade chiuse a pagina 6 Dispersi sul sentiero: in salvo Otto turisti sorpresi dal maltempo, ritrovati dall elicottero TRENTO Avrebbe potuto avere conseguenze ben peggiori la brutta avventura vissuta da otto turisti sul lago d'Idro. Partiti per una passeggiata in diversi momenti su diversi sentieri, sono stati sorpresi dal maltempo mentre si trovavano nella natura e non sono più riusciti a rincasare autonomamente. Li hanno tratti in salvo i vigili del fuoco e i tecnici del soccorso alpino intervenuti con l'elicottero in zona. Gravi i danni provocati in tutta la provincia dal maltempo: pioggia, bombe d'acqua e grandinate. Smottamenti e frane sono stati segnalati ieri in serata a Canazei e a Terragnolo. Per questo motivo attorno alle 18 di ieri è stata chiusa al chilometro otto la provinciale della Borcola. In vai di Fiemme, invece, a Varena la grandine ha imbiancato le strade del paese ed è arrivata fino a pazzo La- vazè. La strada statale 620 è stata ricoperta di una coltre bianca per due chilometri; intensa pioggia con chicchi di ghiaccio anche a Folgaria. Grande lavoro per i vigili del fuoco a partire dalle 16 fino a sera: i tecnici del corpo permanente e quelli dei corpi volontari sono stati impegnati per allagamenti di scantinati e negozi e tombini saltati a causa delle intense precipitazioni nell'alta Valsugana, a Baselga di Pinè, ma anche a Canazei e sul lago didro dove sono stati soccorsi gli otto turisti che erano rimasti bloccati dall'intensa e improvvisa pioggia. M.R. Danni La grandine e la pioggia hanno creato disagi a Terragnolo, Piné e vai di Fiemme -tit\_org- Torna il maltempo Molti disagi, strade chiuse - Dispersi sul sentiero: in salvo

**È in malattia ma guida, camionista denunciato**

*I carabinieri lo hanno trovato su mezzi della protezione civile e su un furgoncino*

[B.c.]

È in malattia ma guida, camionista denunciato I carabinieri lo hanno trovato su mezzi della protezione civile e su un furgoncino VICENZA Camionista di professione, avrebbe truffato lo Stato mentre era in malattia. Fermo da mesi a causa di un incidente sul lavoro, avrebbe protratto il riposo raccontando al medico di non essere in grado di alzare il braccio, di non potere fare troppi sforzi. Insomma, di non essere in grado di condurre alcun mezzo. Ma il 52enne di Torri di Quartesolo è stato trovato più volte a guidare. I carabinieri del nucleo Ispettorato del lavoro di Vicenza lo hanno infatti scoperto a condurre sia i mezzi della protezione civile, per alcuni traslochi, sia un pulmino nove posti per portare da una parte all'altra i giocatori (non professionisti) di una società calcistica dell'hinterland. Un servizio, quest'ultimo, regolarmente retribuito stando ai militari che hanno fatto scattare per il furbetto una denuncia alla procura di Vicenza. Il 52enne dovrà ora rispondere del reato di truffa aggravata ai danni dello Stato. Per essersi intascato retribuzioni dell'Inail, l'istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro, per un importo di 25.500 euro. Soldi che gli potrebbero anche chiedere di restituire in caso di processo. Stando ai carabinieri dell'Ispettorato del lavoro quello del camionista vicentino non sarebbe un caso isolato e attraverso mirate indagini i militari puntano a stanarli tutti. Nel caso del 52enne dipendente di un'azienda di trasporti veronese, a dare lo spunto agli accertamenti è stato proprio il datore di lavoro. Insospettito dal comportamento dell'uomo che, vittima di un infortunio sul lavoro nel settembre 2014, era rimasto in malattia per oltre un anno, fi- Indagini I carabinieri si sono mossi su richiesta del datore di lavoro del vicentino no a novembre 2015. Così i militari hanno cominciato a mettere gli occhi addosso al camionista che in sede di visite mediche aveva dimostrato un deficit nel muovere gli arti superiori. Evidentemente è stato un bravo attore visto che poi effettuava dei traslochi per la protezione civile e trasportava con un pulmino, a pagamento, una squadra di calciatori. E non si è trattato certo di episodi sporadici a detta dei militari che lo hanno controllato per settimane. B.C. RIPRODUZIONE RISERVATA Inail Ha incassato dall'Inail 25mila euro per un incidente sul lavoro - tit\_org-

## Soccorso Alpino della Guardia di Finanza Gli interventi calati del 30 per cento

[Katia Tafner]

La stagione In corso CORTINA D'AMPEZZO Dati positivi quelli del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (Sagf) di Cortina e Auronzo per la stagione in corso. Dagli inizi di giugno 20 interventi, equamente divisi per le due differenti stazioni entrambe comandate dal maggiore Leonardo Landi. Rispetto all'anno precedente un calo netto 30 per cento. È indice che la prevenzione su come affrontare la montagna, che attuiamo da anni, è fruttuosa e di questo ne andiamo fieri chiarisce Landi. Otto le persone soccorse nella zona di Auronzo e dieci in quella di Cortina. Limitate all'area di Auronzo le ricerche con l'aiuto di unità cinofile. Come le altre forze dell'ordine anche il Sagf è in prima linea in casi di calamità naturale come quello della frana di Acquabona risvegliatasi a Ferragosto. Siamo sempre pronti alla cooperazione e a intervenire chiosa Landi. La stagione non è ancora terminata e si spera che il maltempo, una delle principali cause di difficoltà per escursionisti e rocciatori, dia tregua. Ma anche in questo caso equipaggiamento adatto ed esperienza sono la base per chi vuole vivere in sicurezza la montagna anche se l'estate chiude il maggiore Landi.

Katia Tafner -tit\_org-



## Il cinema è crollato nel 1984 L'area è ancora abbandonata

[Philippe Versienti]

CORSO REGINA MARGHERITA Il terreno è di proprietà di Palazzo Civico Il cinema è crollato nel 1984 L'area è ancora abbandonata -> A 32 anni esatti dal crollo dell'ex cinema Diana c'è ancora chi chiede un futuro per quell'area ormai abbandonata e che un tempo ospitava le migliori proiezioni della città. Un terreno comunale, situato al civico 220 di corso Regina Margherita, in preda al degrado, invaso dalle erbacce, dai topi e dalle blatte. Una storia che i residenti del basso San Donato conoscono alla perfezione, vuoi perché qualcuno a quel crollo ci ha persino assistito. Come la famiglia della signora Ida, residente in via Ascoli, che oggi lotta per ridare dignità all'area del vecchio cinema che ha chiuso i battenti nel 1975. Era il 12 agosto del 1984 ricorda Ida -. Il cinema era da tempo abbandonato, c'era stata qualche occupazione ma per fortuna il giorno del crollo i vigili del fuoco non hanno trovato anima viva all'interno. Dopo la rimozione delle macerie, arrivate sino al primo piano del vicino palazzo, è iniziata la battaglia tra le varie amministrazioni e le famiglie di via Ascoli e corso Regina Margherita. Ma alle tante promesse non è mai seguito un progetto di riqualificazione vero e proprio. A metà anni '90, però, le cose sembravano dover cambiare. In virtù di quel progetto che prevedeva la realizzazione di un salone polivalente e locali da destinare ai pensionati. Ma dopo quattro anni di tira e molla - continua la signora Ida, siamo nuovamente rimasti con le mosche in mano. E oggi lottiamo contro i topi che, ovviamente, si sono moltiplicati. Un caso seguito anche dal presidente della circoscrizione Quattro, Claudio Cerrato. In questi anni siamo riusciti ad ottenere solo una pulizia - spiega Cerrato -. E a far costruire una nuova recinzione. L'area è di proprietà del Comune e sicuramente chiederemo una ulteriore bonifica. Ma bisogna pensare anche ad una ipotesi di vendita, noi ci ragioneremo con la nuova amministrazione. Philippe Versienti -tit\_org- Il cinema è crollato nel 1984area è ancora abbandonata

**CORTINA Acquabona, dopo lo smottamento di domenica la statale Alemagna riaperta a Ferragosto**  
**Frane , basta interventi tampone**

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

[Marco Dibona]

CORTINA Acquabona, dopo lo smottamento di domenica la statale Alemagna riaperta a Ferragosto Frane, basta interventi tampono GianlucaLorenzi (albergatori): Danno all'immagine, a vuole un azione deasa Marco Dibona Questa volta la chiusura della statale 51 di Alemagna, fra San Vito di Cadore e Cortina d'Ampezzo, è durata soltanto una dozzina di ore, nella notte fra domenica e Ferragosto. Di buon mattino è stata riaperta al transito di residenti e turisti: le imprese che operano per conto dell'Anas hanno rimosso la ghiaia e i sassi portati a valle dalla colata rapida, innescata da un forte temporale. Resta il disagio, ma ancor di più l'apprensione, per un pericolo sempre incombente: Questo è un grave danno di immagine, sia per il nostro paese e il territorio, sia per la Regione Veneto e l'Italia intera, ammonisce Gianluca Lorenzi, presidente della associazione albergatori Cortina, con un passato di amministratore pubblico, assessore comunale al turismo. Si conosce benissimo la situazione, si sa bene che quella frana continuerà a scendere, ad ogni scroscio di pioggia, magari neppure tanto violento, eppure non si adotta una soluzione definitiva, ma soltanto provvedimenti tampone, provvisori, temporanei, ad affrontare ogni emergenza. Ma ormai non si tratta più di emergenze, bensì di quotidianità. Quattro chiusure della statale nell'estate 2015, già tre quest'anno, confermano questa valutazione. Io non voglio entrare nel gioco dello scarico di responsabilità, di competenze, fra i diversi enti, fra i vari uffici - commenta Lorenzi - ma sono certo che il governatore veneto Luca Zaia abbia tutto l'interesse a controllare che l'Anas faccia ciò che deve fare, in quanto ente responsabile della sicurezza delle strade. Non voglio colpevolizzare nessuno, ma soltanto fare un appunto, lanciare un appello. Questa volta la colata di detriti, portati a valle con incredibile velocità dall'acqua e dalla grandine, che si sono abbattute con violenza sulle pareti rocciose del Sorapis e della Punta Nera, ha superato le vasche di contenimento, scavate negli ultimi due mesi, trascorsi dall'episodio del 16 giugno scorso. Basta una deviazione anche minima del flusso, di pochi metri, per vanificare il lungo lavoro dell'uomo, nel tentativo di contenere la frana. Per fortuna il volume del materiale rimasto in strada era piuttosto contenuto, così che la rimozione è stata rapida. Se i disagi sono stati limitati, se addirittura qualcuno non s'è neanche accorto di quanto era successo, il merito è tutto degli uomini che hanno lavorato tutta la notte, operatori delle ditte che operano per conto di Anas aggiunge Lorenzi - ed è grazie a loro se qualche nostro ospite ha solamente sentito o letto la notizia, ma non ha avuto alcun contraccolpo, non ha patito disagi. Certamente, però, non si può andare avanti così, non si può sempre sperare. E conclude con un riferimento ai Mondiali 2021 di sci alpino: La Regione Veneto, l'Italia intera, devono far vedere che siamo capaci di intervenire in maniera definitiva, per risolvere un problema, e non sempre con interventi tampone, per affrontare l'emergenza e poi lasciare tutto come sta. È per questo che sostengo sia necessaria l'azione energica, decisa, della Regione Veneto, del governo nazionale.

riproduzione riservata La colata di detriti ha superato le vasche di contenimento Già tre chiusure quest'anno La pioggia sempre unpencoio ACQUABONA Immagine della frana caduta sulla strada -tit\_org- Frane, basta interventi tampone

ZOPPOLA

**La tromba d'aria non ferma la festa al parco Burgos**

[Em]

ZOPPOIA La tromba d'aria non ferma la festa arco Burgos ZOPPOLA - (em) A poche ore dalla tromba d'aria che si è abbattuta a Zoppola di recente, c'era il dubbio che la festa potesse essere organizzata. Tra le zone più colpite c'era infatti anche parco Burgos a Castions, che ospita numerosi eventi pubblici: quello più atteso l'organizza l'associazione La Piazza (presidente Francesca Borean). Ma nel giro di pochi giorni, con l'apporto dell'amministrazione comunale, protezione civile, volontari e squadre specializzate, la zona è tornata a splendere. I festeggiamenti al parco Burgos superano anche lo scoglio della tromba d'aria e si presentano con un programma ricco di eventi che si terranno da giovedì al 28 agosto. Gli ingredienti di questa sagra paesana sono l'ampia proposta enogastronomica e tanta musica. Tra le specialità da segnalare (serate a tema) la tagliata di Angus, gli hamburger di Chianina, la costata. Sul fronte musicale si parte il 18 con la band al femminile Pink Armada, il 19 con la Miami Summer Night e il 20 con i Jacksonmania. In concomitanza con i festeggiamenti, giovedì 25 agosto si terrà la sfilata inaugurale della terza edizione del concorso "Spaventapasseri in Pais" (per info. e regolamento: [www.acastions.it](http://www.acastions.it)), mentre la premiazione è per il 28 agosto. L'intento del concorso è quello di addobbare, rendere più allegro il paese usando gli spaventapasseri, custodi ormai dimenticati di campi e orti. riproduzione riservata é é Feícigoslosuliume?=:Í à =éñ -tit\_org- La trombaaria non ferma la festa al parco Burgos

## L'Adda passa il test di Ferragosto Ma la vera sorpresa sono i profughi

*Funziona la task force di Cassano: niente sporcizia e nessun incidente*

[Stefano Dati]

L'Adda passa il test di Ferragosto Ma la vera sorpresa sono i profughi Funziona la task force di Cassano: niente sporcizia e nessun incidente 1 ü u.' ' O. yC4 171 \_\_ \_\_ \_-\_\_\_\_ \_ dmEFANODATI^ -CASSANO D'ADDA HANNO pensato i profughi richiedenti asilo a tenere pulite le aree affollate da chi ha deciso di passare il Ferragosto lungo le rive dei fiumi nel Cassanese. Come ogni anno sono stati presi d'assalto parchi e aree a ridosso di canali e fiumi per le immancabili grigliate di Ferragosto; non è dato a sapere se siano state le ultime ordinanze emesse dal sindaco di Cassano d'Adda o più semplicemente il buon senso dei numerosi fruitori delle aree, resta il fatto che nel giorno di Ferragosto tutto è filato liscio grazie anche alla presenza della task force composta dagli agenti della polizia locale, i carabinieri in pensione dell'Ano e quelli della Protezione Civile mentre il presidio sui corsi d'acqua è stato affidato ai sommozzatori di Treviglio. A VIGILARE sul rispetto dell'ambiente presente anche il vice sindaco di Cassano d'Adda: Una bella giornata - ha spiegato Vittorio Caglio - fra l'altro in considerazione della convenzione legata alla presenza dei giovani profughi richiedenti asilo, abbiamo pensato di coinvolgerli in lavori socialmente utili messi in atto al Pignone e il traversino dove si sono occupati della raccolta differenziata dei rifiuti. Plauso e ringraziamenti: Siamo contenti - ha continuato il vice sindaco - per la loro disponibilità e li ringraziamo per tutto quello che è hanno fatto nella giornata di Ferragosto aiutandoci a mantenere pulite quelle aree. Tutto questo smentisce quei pregiudizi negativi che spesso si esprimono su queste persone: in realtà hanno dato un buon esempio di collaborazione, non si sono tirati indietro alla richiesta di essere coinvolti in lavori utili per la società che li ospita. TOLLERANZA zero invece per gli eventi abusivi. Per la festa della comunità della Sierra Leone, che ogni anno a Ferragosto si presentava nell'area Pignone dove, senza i necessari permessi, allestivano un palco per uno spettacolo fatto di musiche e danze tradizionali del loro Paese. Quest'anno - spiega ancora Caglio - La comunità della Sierra Leone ha fatto richiesta formale per il loro evento di Ferragosto, è stato quindi deciso di patrocinarlo assegnandogli l'area delle feste in via Mazzola. La ritengo una soluzione che ha messo d'accordo un po' tutti. IL VICESINDACO Dato un bell'esempio Una grande smentita ai pregiudizi negativi -tit\_org-Adda passa il test di Ferragosto Ma la vera sorpresa sono i profughi

**I DATI DEL VIMINALE L'ASSESSORE REGIONALE BORDONALI CONTRO IL GOVERNO: TERRITORIO SATURO**  
**Brescia terza in Italia per presenza di immigrati**

[Federica Pacella]

I DATI DEL VIMINALE L'ASSESSORE REGIONALE BORDONALI CONTRO IL GOVERNO: TERRITORIO SATURO  
Brescia terza in Italia per presenza di immigrati - BRESCIA - TERZA PROVINCIA d'Italia per presenza di immigrati. La fotografia sui numeri degli stranieri in Italia del Viminale parla chiaro: con 152.884 immigrati regolari, Brescia è al terzo posto dopo Milano (476.678) e Roma (361.486). Nella top five delle città più multiculturali anche Torino e Bergamo. Nel complesso sono 4.004.376 gli stranieri che soggiornano regolarmente in Italia. Dietro i numeri ci sono storie, culture, tradizioni diverse che talvolta riescono ad integrarsi, altre volte no. Ed in questo contesto vanno ad aggiungersi i richiedenti asilo, che sono comunque altra cosa rispetto ai migranti economici. Ma la lettura dell'assessore regionale a Sicurezza, Protezione civile ed Immigrazione è chiara: un ambiente già caratterizzato dall'alta presenza di stranieri, non se ne possono aggiungere altri. I dati del Viminale testimoniano ulteriormente - commenta l'assessore Simona Bordonali, Lega Nord - come in materia di accoglienza la Lombardia abbia già dato. Nonostante questo, il Governo continua a inviare sul nostro territorio migliaia di richiedenti asilo che nella stragrande maggioranza dei casi si rivelano clandestini. E lo stesso ministro Alfano a dire che su 94.027 richieste d'asilo analizzate a livello nazionale nel 2016 ben 60.365 sono state respinte. PER BORDONALI, il territorio lombardo è saturo e in un periodo di crisi occupazionale non può accogliere altri immigrati. Tra gli immigrati regolarmente presenti in Lombardia il tasso di disoccupazione tocca il 16,6% e raggiunge addirittura il 26,4% tra la popolazione immigrata femminile - ha concluso Bordonali citando i dati elaborati dall'osservatorio regionale - sono fattori che il Governo dovrebbe tenere in considerazione e invece continua a mandare richiedenti asilo in Lombardia. A BRESCIA la quota di richiedenti asilo ha raggiunto le vette dei 2mila. Per la maggior parte si trovano in alberghi e strutture di accoglienza, mentre solo poco più di 200 sono inserite nel sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar). Delle 1.683 domande analizzate dalla Commissione per i rifugiati, solo 393 hanno ottenuto l'ok (80 come rifugiati, 136 come beneficiari di protezione sussidiaria, 177 di protezione umanitaria). Solo nei primi sei mesi del 2016, 1200 sono stati riconosciuti come irregolari, mentre 86 hanno fatto richiesta d'asilo e poi sono spariti nel nulla. Federica Pacella PRESENZE In provincia sono ormai 2mila i "profughi" ospitati. Meno di 400 le richieste di asilo accolte (Fotofwe) - tit\_org-

**SEREGNO TRADIZIONI RISPETTATE CON I GRANDI PRANZI IN COMPAGNIA ORGANIZZATI DAI VOLONTARI NEL GIORNO DELL'ASSUNTA**

## **Oltre duecento alle tavolate al Fuin e a Santa Valeria**

[Laura Ballabio]

TRADIZIONI RISPETTATE CON I GRANDI PRANZI IN COMPAGNIA ORGANIZZATI DAI VOLONTARI NEL GIORNO DELL'ASSUNTA -SEREGNO- I BRIANZOLI rimasti in città hanno festeggiato Ferragosto nei diversi appuntamenti organizzati dai Comuni e dei volontari. Tutto esaurito per il tradizionale pranzo a Seregno: oltre 250 i partecipanti, tutti rigorosamente over 65, che anche quest'anno non sono voluti marcare nel giorno dell'Assunta nell'area di via Gagnola al Fuin. A rappresentare l'amministrazione comunale l'assessore ai Servizi sociali Ilaria Cerqua che con il presidente dell'associazione Madonna della Campagna, Felice Beretta, che organizza l'evento in collaborazione con il municipio, ha pranzato con i seregnesi. Presenti anche gli agenti della Polizia locale, i ragazzi di Seregno Soccorso con l'ambulanza, i volontari della Protezione civile e l'associazione Auto Amica che hanno garantito il servizio di trasporto gratuito agli anziani ai Servizi Sociali. Una ventina, in totale, gli uomini e le donne che sono stati al lavoro nel giorno dell'Assunta, tutti volontari. Nel pomeriggio, la festa è poi continuata con Dj Jerry e anguria per tutti. Un ringraziamento va a tutti i volontari che anche quest'anno, per il quinto anno, hanno permesso di organizzare il pranzo di Ferragosto ha sottolineato l'assessore Cerqua. Numeri da record anche per Santa Valeria, dove rispettando una tradizione che ritorna da quasi 40 anni, seduti a tavola c'erano 210 partecipanti compresi i volontari della parrocchia di Santa Valeria. La tradizione ha voluto che tutto fosse rigorosamente cucinato dai volontari sia per pranzo sia per cena. Il cortile di via Piave ha rinnovato le tradizioni: non solo l'immane anguria ma anche il latte del contadino, la cena a base di latte e polenta. La tradizione nasce perché dove ora sorge la casa di riposo c'erano le stalle e il giorno di Ferragosto non venivano a ritirare il latte - racconta Angela, una delle storielle volontarie - Negli anni si è cominciato, a fare anche la polenta, a portare le angurie e a guardare il film la sera. Una tradizione che negli anni si è evoluta ma che non è mai mancata. Laura Ballabio TUTTO ESAURITO Sono stati oltre 250 i partecipanti, tutti over 65, al tradizionale pranzo dell'Assunta organizzato dall'associazione Madonna della Campagna con la collaborazione del Comune. Sono stati 190 i commensali e 20 i volontari all'altro appuntamento di Ferragosto alla parrocchia di Santa Valeria -tit\_org-

I DATI DEL VIMINALE I DATI DEL VIMINALE

## **A Milano immigrati record La Regione: Basta arrivi = È Milano la provincia con più immigrati La Regione: ora basta**

[Redazione]

I DATI DEL VIMINALE A Milano immigrati record La Regione: Basta arrivi È Milano la provincia che in Italia ospita più immigrati. Con 476.678 presenze il capoluogo lombardo svetta in cima alla classifica dell'accoglienza redatta dal Viminale che vede comunque al terzo posto Brescia (152.884) e al quinto Bergamo (130.009). Numeri impressionanti, che come fa notare l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, dimostrano che la Lombardia ha già dato, e nonostante questo il Governo continua a inviare sul nostro territorio migliaia di richiedenti asilo che nella stragrande maggioranza dei casi l servizio a pagina 30 DATI DEL VIMINALE È Milano la provincia con più immigrati La Regione: ora basta si rivelano clandestini. È lo stesso ministro Alfano a dire che su 94.027 richieste d'asilo analizzate a livello nazionale nel 2016 ben 60.365 sono state respinte, puntualizza Bordonali. Non solo: tra gli immigrati regolarmente presenti in Lombardia il tasso di disoccupazione tocca il 16,6% e raggiunge addirittura il 26,4% tra la popolazione immigrata femminile. Sono fattori che il Governo dovrebbe tenere in considerazione e invece continua a mandare richiedenti asilo in Lombardia, commenta l'assessore. Il territorio lombardo è saturo e in un periodo di crisi occupazionale non può accogliere altri immigrati: ormai nella nostra regione ce ne sono 19.366 nella nostra regione, il 13% del totale nazionale. HS - 3 -- - -tit\_org- A Milano immigrati record La Regione: Basta arrivi - È Milano la provincia con più immigrati La Regione: ora basta

**Pasiano, varato il piano delle emergenze La protezione civile compie vent'anni***[Redazione]*

Pasiano, varato il piano delle emergenze La protezione civile compie vent'anni La giunta di Pasiano ha approvato il piano delle emergenze di protezione civile, che è stato realizzato dall'ufficio tecnico in collaborazione con il gruppo comunale di protezione civile. La protezione civile è un patrimonio di inestimabile valore - afferma il sindaco Edi Piccinin -. il supporto durante le situazioni di acqua alta e dopo la tromba d'aria è stato professionale ed eccezionale anche dal punto di vista umano. Quest'anno la protezione civile festeggerà i vent'anni e vogliamo che a questo compleanno venga data la giusta importanza, il piano di emergenza della protezione civile servirà a gestire le situazioni più critiche. Nel documento sono state individuate le diverse aree del Comune dove allestire i soccorsi e i campi tenda. Mi auguro che questo piano possa essere uno strumento utile ed utilizzabile per affrontare le emergenze, ha concluso il sindaco. -tit\_org- Pasiano, varato il piano delle emergenze La protezione civile compie vent'anni



## Sparita durante il ritiro spirituale

[Corrado Barbacini]

Sparita durante il ritiro spirituali Veronica Bende, 83 anni, è scomparsa nei boschi attorno al santuario di Rè vicino a Verbania di Corrado Barbacini Ore di apprensione per la sorte di un'anziana triestina, Veronica Bencic, scomparsa lunedì pomeriggio in valle Vigezzo, vicino a Verbania, località in cui si era recata in pellegrinaggio insieme ad un gruppo di fedeli della diocesi. Uscita dalla struttura in cui soggiornava per fare una passeggiata, la donna non vi ha più fatto dentro. Ottantatré anni, Veronica Bencic era ospite della casa del Cuore Immacolato, vicino al santuario di Rè. Lì era arrivata qualche giorno fa con una decina di fedeli triestini per partecipare a un ritiro spirituale. Attorno alle 15 del giorno di Ferragosto è uscita dalla Casa del Cuore e si è avviata, così hanno riferito alcuni ospiti, in direzione della zona boschiva per una passeggiata. Da lì si sono perse le sue tracce. In serata è scattato l'allarme. A denunciare la scomparsa è stato Aleo Grizon, il responsabile del gruppo triestino che si è immediatamente recato alla stazione dei carabinieri di Santa Maria Maggiore. La prima fase delle ricerche in paese è stata condotta da vigili del fuoco e Protezione civile. Ieri mattina sono intervenuti anche il soccorso alpino civile e quello della guardia di finanza. Sul posto anche i carabinieri. Ma le ricerche di Veronica Bencic, che hanno visto anche l'utilizzo dell'elicottero, non hanno al momento dato alcun esito. La donna è svanita nel nulla. Si teme che possa essere caduta in un dirupo o colpita da un malore. Veronica Bencic, alta un metro e 65, da quanto si è saputo, soffre di amnesie. Potrebbe essersi appunto persa nella boscaglia. Ha una corporatura robusta e indossa occhiali da vista. Ha i capelli bianchi, lunghi fino alle spalle. Al momento della sparizione indossava un vestito blu lungo, con decorazione di fiori, e portava con sé una borsa color grigio scuro. All'interno, con ogni probabilità, c'erano documenti ed effetti personali, che i soccorritori finora non hanno recuperato. Siamo molto preoccupati, ha dichiarato Grizon. Il santuario di Rè deve la sua importanza religiosa alla prodigiosa effusione di sangue avvenuta nel 1494 sopra un affresco raffigurante una Madonna del latte. Geograficamente il santuario è situato nella Valle Vigezzo orientale in provincia di Novara a 7 chilometri dal confine con la Svizzera a 710 metri di altitudine. Collocato sulla sponda sinistra del Melezio orientale, deriva il suo nome dal dialetto "Ri" (torrente), mentre l'agglomerato più popoloso del paese è situato più in alto sul dorso della montagna con il nome di Folsogno. Il gruppo triestino del quale fa parte Veronica Bencic era partito alla volta della località piemontese qualche giorno fa. L'occasione, come detto, era stata quella di un ritiro spirituale e di preghiera. Allo stesso tempo l'intenzione era trascorrere qualche giorno di riposo a contatto con la natura, godendo dello splendido paesaggio e della possibilità di fare qualche passeggiata nel bosco. Con quella intenzione, appunto, l'anziana - nata in Croazia ma residente da anni a Trieste - era uscita lunedì pomeriggio dalla casa vacanze. Luogo in cui, però, non ha più fatto ritorno. Veronica Bencic -tit\_org-

## Addio a Leandro Tasinato L'abbraccio commosso del Pd

[Redazione]

Addio a Leandro Tasinato L'abbraccio commosso del Pd CORDOGLIO Grande dolore, non solo a Inarzo, per la scomparsa dell'uomo malato da tempo INARZO Inarzo ha perso un tassello prezioso della sua storia. L'improvvisa scomparsa di Leandro Tasinato - presidente della cooperativa famigliare e membro storico del Gruppo di Protezione Civile del suo paese - ha lasciato un vuoto nel suo comune ma non solo. Anche Várese e provincia rivivono i momenti trascorsi con lui e ricordano la sua collaborazione al fianco della moglie Donatella Bertin nell'organizzare la Festa dell'Unità del capoluogo. Fra chi l'ha conosciuto e apprezzato, c'è Roberto Caielli, ex sindaco di Sesto Calende ed ex consigliere provinciale Pd, oggi Dirigente scolastico del Centro per l'Istruzione degli Adulti di Várese. Sono molto addolorato. Era malato da tempo, ma la situazione è improvvisamente precipitata. Lo avevo incontrato all'inizio dell'estate. Era una persona generosa e di grande simpatia. Alla festa del la Schiranna ha fatto la storia insieme a Donatella. La moglie era responsabile della festa dell'Unità di Várese e i coniugi erano molto legati. Caielli, con l'amico sestese Pietro Giudice (oggi presidente Auser provinciale, ex segretario Ds), ricordano la presenza dei coniugi a Sesto. Partecipavano alle nostre feste dell'Unità. Noi, per ricambiare, ci recavamo alle loro. Leandro era responsabile del bar, della cucina, degli acquisti e degli approvvigionamenti. Era uno dei nostri. Aveva la battuta pronta. Roberto prosegue parlando delle feste varesine: Sono sempre state il prodotto dei Circoli del territorio e Leandro in oltre vent'anni ha dato un grande contributo. Attento osservatore, seguiva le vicissitudini politiche locali e dei comuni limitrofi. Era in grado di far capire cosa sia stata la politica territoriale, imperniata non sugli interessi ma sulle cause comuni. Il Circolo Pd seste se lo ricorda anche come compagno con una nota nella pagina Fb. Tasinato lascia la moglie, due figli e due nipoti. I funerali con rito civile si svolgeranno a Várese al cimitero di Giubiano. La salma resterà esposta nella casa funeraria di Sant'Ambrogio a Várese, via dei Mulini Grassi 10 fino alle ore 12. P. Tri. Tasinato con la moglie Donatella Ballardín, tra i responsabili della Festa dell'Unità -tit\_org- Addio a Leandro Tasinatoabbraccio commosso del Pd

vigevano

## Minacce a Ceffa sul portone del municipio

[Redazione]

VIGEVANO VIGEVANO Una minaccia di morte al vicesindaco Andrea Ceffa. Ieri mattina qualcuno ha lasciato un messaggio sul portone del municipio, in piazza Sant'Ambrogio. Oltre alla minaccia di morte, sono riportate due date: la prima è quella di ieri, la seconda quella del 29 agosto. Il messaggio, tracciato con un pennarello nero e scritto, sembra scritto da due mani differenti. Il messaggio è stato cancellato nel corso della mattinata, ma l'evento non è passato inosservato. Il vice sindaco ha presentato denuncia contro ignoti per minacce, ai carabinieri della compagnia di Vigevano. Andrea Ceffa, oltre ad essere vicesindaco, ha anche le deleghe all'attuazione del programma e competenze in materia di urbanistica, alle politiche del lavoro e della casa, alla disabilità, al piano di zona, ai rapporti con le organizzazioni di volontariato e le organizzazioni sindacali, ai servizi alla città, alla protezione civile e allo sport. Nessuno, all'interno del Comune, ha idea di chi possa essere l'autore del gesto ne tantomeno riesce ad individuare per quale motivo quel messaggio possa essere indirizzato proprio al vicesindaco Andrea Ceffa. Due anni fa, fu il sindaco Andrea Sala a ricevere una lettera anonima, contenente una minaccia di morte e un proiettile calibro 9. (s.bo.) Il vice sindaco Andrea Ceffa -tit\_org-

**Centinaia di fedeli e cinquanta barche per la processione dell'Assunta. Tante emozioni  
`Flotta` per la Madonna del Po La tradizione scorre sul fiume**

[Fulvio Stumpo]

Impegnate tutte le società canottieri, quelle motonautiche e sportive. Folla assiepata sulle rive per la benedizione di monsignor Alberto Franzini. Il 'Caimano' ha nuotato per la pace nel mondo. I barcaioH in 'altauniforma'. Il rito di Ferragosto. Centinaia di fedeli e cinquanta barche per la processione dell'Assunta. Tante emozioni. Hotta5 per la Madonna del Po. La tradizione scorre sul fiume. Il Po e la sua gente, fedeli arrivati da tutti i territori, vogatori, navigatori padani, barche e remi per rendere omaggio alla Madonna di Brancere. Una giornata memorabile sul Grande Fiume, un Ferragosto difficile da dimenticare per migliaia di fedeli assiepati lungo le rive del Po per la tradizionale processione. Tanta gente già dal primo pomeriggio alla canottieri Flora, per rendere omaggio alla statua portata a spalle dall'infaticabile Antonio Viola, accompagnato da Nicola Tambani, Marcello Tiengo, Pietro Marca, Fabio Gradaschi, Andrea Cefis (con splendidi fiori di loto offerti da Piero Gobbi di Cicognolo) con l'aiuto dello staff della Flora (Fabio Failutti). Dalla zattera della società è partito anche Maurizio Cozzoli, il Caimano, che come segno di pace era accompagnato da un suo amico musulmano, il nigeriano Bubacarr Mballow, che ha raggiunto Brancere a nuoto. Poi, alle 15,30, la statua è stata portata sul Po e sistemata sulla barca della protezione civile di San Daniele Po, con a bordo monsignor Alberto Franzini, l'assessore Alberto Branca e Gigi Zagni e tre volontari, ed è iniziata la crociera fino a Brancere di Stagno Lombardo (gli altri sindaci del territorio erano a bordo del pontone 'Barbie', compresi quello di Stagno Roberto Mariani e di Cremona Gianluca Galimberti). Prima della benedizione di monsignor Franzini, dalle barche saluti alla voce tra rematori, tutti accomunati dalla passione per il Grande Fiume. A seguire, la barca della Madonna, decine di imbarcazioni a remi e a motore, con gli equipaggi della società canottieri in alta uniforme, con le divise e i colori sociali. Durante la discesa il parroco della cattedrale ha impartito la benedizione alla folla assiepata sulle rive (compresi Oreste Perri, ex sindaco di Cremona e canoista plurimedagliato, e Italo Fomasari, vogatore e grande appassionato del Po). Una folla silenziosa ed emozionata ha accolto la Madonna a Brancere. I vogatori hanno ormeggiato le barche e hanno creato una selva di remi che ha fatto da ala alla statua. Sull'altare, in mezzo ai pioppi, è stata celebrata la messa, seguita da centinaia di persone. La folla applaude al passaggio della Madonna sul Po - tit\_org- Flotta per la Madonna del Po La tradizione scorre sul fiume

**L'ORDINANZA****Lunedì prossimo scatta chiusura dei cancelli delle ex caserme***[A.b.]*

L'ORDINANZA ARMA DI TAGGIA. A seguito dell'ordinanza firmata nei giorni scorsi dal vicesindaco Mario Manni, da lunedì 22 agosto verranno chiusi i cancelli delle ex caserme Revelli di Arma di Taggia. Un provvedimento che si è reso necessario a seguito di una nuova situazione di degrado della zona "denunciata" attraverso una petizione di un'ottantina di abitanti di Leva. Sono quindi le ultime ore di apertura al traffico dell'area, in cui da lunedì potrà entrare in auto soltanto chi sarà dotato di una chiave di ingresso. Una possibilità che verrà data soltanto per chi si reca nella sede delle società sportive (di judo, ciclismo, bocce, nella palestra e nello skate park), nell'istituto scolastico che ospita le classi del liceo dello sport, della sezione staccata della ragioneria di Sanremo e alcune dell'istituto alberghiero Ruffini-Aicardi e nelle due sedi della protezione civile. Il degrado della zona delle ex caserme Revelli è stato più volte segnalato, ora l'amministrazione guidata dal sindaco Vincenzo Genduso tenta di porre rimedio vietando l'accesso a persone che non devono frequentare la zona per motivi scolastici o sportivi. Soltanto dopo la chiusura verrà effettuata la necessaria operazione di bonifica. A.B. -tit\_org-

## Bisagno, via ai lavori del terzo lotto

[Emanuele Rossi]

MAXI OPERA ANTI-ALLUVIONE DA 95 MILIONI: SARÀ RIFATTA LA COPERTURA DEL TORRENTE FINO A BRIGNOLE Appalto alla società Itinera (gruppo Gavio) con uno "sconto" del 30%. Il cantiere aprirà a ottobre EMANUELE ROSSI È L'APPALTO più consistente tra quelli assegnati, tra i tanti lavori necessari per mettere in sicurezza Genova dalle alluvioni. È il cantiere che trasformerà il paesaggio urbano tra Brignole e la Foce per i prossimi anni. E che potrebbe trasformare la vita degli automobilisti genovesi. Ma soprattutto il Terzo lotto della copertura del Bisagno è finalmente assegnato e tra settembre e ottobre sarà il primo cantiere di "Italia Sicura" a partire, con un finanziamento (coperto in parte da fondi Fsc) da parte del governo. Ribasso record Ad assicurarsi la commessa da 95 milioni di euro, alla fine, è stato un colosso come Itinera, società del gruppo Gavio. In virtù di un ribasso pesantissimo sulla base d'asta, pare oltre il 30%. Operazione che permetterebbe quindi allo Stato di risparmiare quasi trenta milioni sull'opera. Che fine faranno? I soldi sono stati assegnati al bacino della Regione Liguria per le opere di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico, (il pacchetto complessivo è di 275 milioni di euro) ma non è detto che Roma non decida di riprenderli indietro. Il Comune di Genova invece lotterà perché rimangano impegnati sul territorio. Il progetto donato Questioni economiche a parte, si tratta di un'opera imponente anche se poco visibile: in pratica è la continuazione del lavoro già cominciato da piazzale Kennedy a salire, attualmente arrivato all'altezza della Questura di via Diaz. Il terzo lotto è il rifacimento della copertura del Bisagno sino alla fine, cioè al sottopasso di Brignole. Da via Santa Zita a Sant'Agata, meno di un chilometro di sottosuolo da demolire, allargare e ricostruire in modo da rendere molto più scorrevole il percorso del torrente verso la Foce nei momenti di piena. E salvare Borgo Incrociati dal suo destino di fango. La progettazione era stata donata alla Regione Liguria all'indomani della tragica alluvione del 2014. Claudio Burlando e Raffaella Paita, allora assessore alla Protezione civile, avevano convinto la SalinImpregilo a donare il progetto come "erogazione liberale", con la clausola di non poter partecipare poi alla gara. A inaugurare il cantiere però sarà il successore di Paita, Giacomo Giampedrone, che rimarca il risultato: Sarà il primo cantiere di Italia sicura, la Liguria non deve perdere neanche un minuto per mettersi in sicurezza. Ben più indietro appare invece la situazione dell'altra grande opera del piano Italia sicura, cioè lo Scolmatore del Bisagno, che deve essere riprogettato. Controlli ultimati A giugno erano arrivate al vaglio del Comune di Genova (stazione appaltante incaricata dalla Regione: Toti è il commissario delle opere di messa in sicurezza dalle alluvioni) dodici offerte per il maxi-appalto. L'assegnazione ha richiesto parecchio tempo per l'analisi di tutte le offerte e di tutti i requisiti di legge, compresi i controlli della Prefettura per la prevenzione di infiltrazioni mafiose. Adesso, l'assegnazione è definitiva, anche se rimane sempre il rischio di un ricorso al TAR. A questo punto si apre la fase operativa, che si annuncia tutt'altro che facile: per l'assessore alla Protezione civile del Comune Gianni Crivello si arriverà senza troppi patemi alla cantierizzazione entro ottobre. Ma un grosso lavoro da fare sarà soprattutto sul capitolo della mobilità. L'opera, infatti, si sovrapporrà per qualche mese ai lavori in corso per il secondo lotto che hanno già modificato il percorso carrabile di viale Brigata Bisagno (continuazione verso monte di viale Brigate Partigiane). In più ad LA SFEDA Governo e Comune pronti a contendersi i trenta milioni risparmiati con i ribassi d'asta essere coinvolto sarà uno snodo cruciale della viabilità cittadina quale quello di Brignole.

emanuele.rossi@ilsecoloxix.it S)BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI REGIONE APRIPISTA Giampedrone: In Liguria il primo atto di "Italia Sicura" contro il dissesto idrogeologico 95 milioni di euro I valore stimato dei lavori per il Terzo lotto del Bisagno 1.600 giorni la durata complessiva prevista della costruzione 275 milioni di euro I totale degli stanziamenti di "Italia sicura" per Genova Via al terzo lotto dei lavori del Bisagno: traffico a rischio caos -tit\_org-

## Attesa per i moduli dei rimborsi

*Primo bilancio di 800mila euro per i danni al patrimonio pubblico*

[A.d.p.]

LA TROMBA D'ARIA Primo bilancio di 800mila euro per danni al patrimonio pubblico Tanta paura, la sera di Ferragosto, per un altro violento temporale che si è abbattuto su Conegliano e dintorni, rovesciando secchiate d'acqua su una città ancora ferita dalla tromba d'aria del 5 agosto scorso. Stavolta, però, alla pioggia non si è accompagnato il vento impetuoso di quel venerdì mattina, e non si sono registrati danni a persone o cose. Ieri mattina, quindi, i circa 200 volontari (tra vigili del fuoco, protezione civile, operai del Comune e ditte esterne) che stanno lavorando sulla messa in sicurezza di parchi e luoghi pubblici sono tornati al lavoro. La conta dei danni operata dal Comune è salita a circa 800mila euro (la Regione Veneto ha stanziato un milione per i lavori eseguiti sul patrimonio pubblico e le spese della protezione civile): a questi si aggiungeranno i conteggi dei privati, che faranno lievitare la somma. Ieri a seguire le operazioni di pulizia, taglio dei rami pericolanti e controllo degli alberi c'era l'assessore Franca Perin: Il maltempo di lunedì sera, per fortuna, ci ha risparmiati. Abbiamo ripreso a ripulire i giardini pubblici, vedremo un sensibile miglioramento tra la fine di questa settimana e la prossima. Sono tanti i conegliesi che hanno subito danni importanti all'automobile (una decina quelle centrate da alberi o grossi rami schiantati dal vento) o alla propria abitazione. Questa settimana dovrebbero arrivare i moduli per la rendicontazione dei danni, nella speranza di un futuro stanziamento di aiuti da parte del governo: saranno a disposizione dei cittadini in municipio, (a.d.p.) -tit\_org-

## Sagra dei osei a Serravalle Tutti i vincitori

[Redazione]

VITTORIO VENETO. Mariano Signor di Castalcucco ha vinto la gara dei tordi. Lino simeoni di Montebelluna ha il merlo più canterino, il vittoriese Flavio Collareda si è imposto nella categoria dei Sasselli, Antonio Campardo di San Fior in quella delle allodole, Adriano Buso di Oderzo ha presentato la quaglia più votata, Zaverio Tu miotto di Motta di Livenza ha vinto con il prispalone più interessante. Pieno successo per la "sagra dei osei" svoltasi a Serravalle, la mattina di Ferragosto, con oltre io mila visitatori. SagiwdeiOscil i vincitori Fantastica la sezione dedicata ai cani con una nuova organizzazione della passerella cinofila molto apprezzata dal pubblico sottolinea Flavio Uliana, presidente del gruppo 'L Gavinel, che ha organizzato la manifestazione e anche il finale è stato quanto mai interessante col'esercitazione della Protezione civile con i cani da salvataggio dentro al fiume Meschio. Contenti anche gli espositori dei canori (350 esemplari) più oltre 20 gruppi. Anche il successo di pubblico è stato decisamente notevole. E, adesso, tutti i concorrenti si preparano alla nuova gara che si svolgerà a Sacile.(f.d.m.) -tit\_org-



**Protezione Civile: a Ferragosto il "grazie" di Fabrizio Curcio a tutto il Sistema ProCiv -***[Redazione]*

Martedì 16 Agosto 2016, 17:08 Ieri, 15 agosto, giornata di festa, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, non ha voluto mancare il proprio saluto e ringraziamento a "tutte le donne e agli uomini che ogni giorno sono impegnati nelle attività di previsione, prevenzione dei rischi e di gestione delle emergenze sul nostro territorio". "In questa giornata ferragostana voglio rivolgere a tutte le componenti e a tutte le strutture del Servizio Nazionale della Protezione Civile un profondo ringraziamento per abnegazione, la professionalità, la passione che quotidianamente mettono a disposizione del Paese". Ieri, giorno di ferragosto, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, dopo aver partecipato, al Viminale, al Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal Ministro dell'Interno, Angelino Alfano, si è rivolto alle donne e agli uomini che ogni giorno sono impegnati nelle attività di previsione, prevenzione dei rischi e di gestione delle emergenze sul nostro territorio. "In questo Ferragosto augurio che rivolgo all'intero sistema di protezione civile, con un pensiero particolare alle centinaia di migliaia di volontari, è quello di poter proseguire, insieme, con uno slancio rinnovato in tutte le attività destinate a fare crescere la cultura della prevenzione tra i nostri concittadini". [red/pc](#) (fonte: DPC)

**Rassegne stampa - Protezione Civile - \*\*\*\* 15 agosto 2016 \*\*\*\****[Redazione]*

Martedì 16 Agosto 2016, 09:00 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 12 agosto 2016 Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole). Download rassegna stampa Protezione civile 15 agosto 2016 - NAZIONALE (74 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 15 agosto 2016 - NORD (122 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 15 agosto 2016 - CENTRO (90 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 15 agosto 2016 - SUD (35 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 15 agosto 2016 - ISOLE (28 articoli) Vai all'archivio completo 2012 Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a [redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it) Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

**SAMI contest: da 18 al 21 agosto grande sfida fra giovani soccorritori volontari europei**

[Redazione]

Martedì 16 Agosto 2016, 15:11 Si svolgerà dal 18 al 21 agosto il "SAMI Contest", uno dei principali appuntamenti europei sul primo soccorso rivolti al volontariato giovanile: centinaia di giovani provenienti da 9 paesi d'Europa si confronteranno in Slovacchia e Polonia in una gara di primo soccorso e cittadinanza attiva. Arriveranno da ben nove paesi europei i giovani volontari soccorritori che, dal 18 al 21 agosto in Slovacchia e Polonia, parteciperanno al Contest di Samaritan International. Quattro giorni di gare di soccorso teoriche e pratiche, giochi di abilità e prove creative per giovani e giovanissimi (dai 12 ai 27 anni). Giunto alla sesta edizione, dopo l'edizione 2014 ad Adria, in Italia, il Contest SAMI è uno dei principali appuntamenti europei sul primo soccorso rivolti al volontariato giovanile: il confronto e lo scambio di nozioni e tecniche di primo soccorso, una conoscenza diretta del valore della cittadinanza attiva europea, ma anche sport e protezione civile accompagneranno quella che è una competizione vera e propria. [21anpas\_contest\_sami] A rappresentare l'Italia ben due squadre di volontari Anpas con i vincitori delle qualificazioni svoltesi lo scorso anno in Versilia durante il Meeting Anpas e la squadra della Croce Bianca di Bolzano. "Una piacevole ricorrenza quella del Sami Contest, per unire i giovani di tutta Europa: divertimento ma anche di stimolo per occuparsi di primo soccorso, partecipazione e cittadinanza attiva a livello europeo - dichiara Fabrizio Pregliasco, presidente Anpas. - La squadra italiana è stata selezionata con un percorso nazionale cui hanno preso parte tanti altri giovani: questo è per noi il valore aggiunto dello stare insieme e condividere questo momento in cui, nel mondo, ci troviamo davanti a eventi che vanno in tutt'altra direzione ". Oltre all'Italia, prenderanno parte all'evento i giovani volontari del soccorso di associazioni di volontariato provenienti da Germania, Austria, Slovacchia, Francia, Lettonia, Lituania, Polonia e Ungheria facenti parte, come Anpas, di Samaritan International, una delle principali reti di associazioni di volontariato che in Europa si occupano di soccorso sanitario, protezione civile e solidarietà internazionale, con tre milioni di soci, 130.000 volontari e 30.000 dipendenti. Un impegno quello di Anpas in Europa che oggi porta i volontari delle 881 pubbliche assistenze sparse su tutto il territorio nazionale ad agire e coprogettare insieme ad altre reti, come Samaritan International, interventi di protezione civile europea, di soccorso e di cittadinanza attiva. testo ricevuto da: Andrea Cardoni - Anpas Nazionale [ilgiornaledellaprotezionecivile.it](http://ilgiornaledellaprotezionecivile.it) dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

## **Emilia Romagna: dal Governo 14 milioni contro frane e discariche abusive**

[Redazione]

Martedì 16 Agosto 2016, 16:04 "Obiettivo centrato": così Paola Gazzolo, assessore all'ambiente della Regione Emilia Romagna esprime la propria soddisfazione per lo stanziamento dal parte del Governo di 14 milioni di euro per la riqualificazione e bonifica di alcune discariche e per la mitigazione del dissesto franoso "Soddisfazione per l'accoglimento delle richieste della Regione Emilia-Romagna e apprezzamento per le politiche del Governo che mostrano di avere tra le priorità la sicurezza del territorio e l'ambiente": con queste parole l'assessore alla Difesa del suolo e Protezione Civile della Regione Emilia Romagna, Paola Gazzolo, esprime un giudizio positivo sullo stanziamento annunciato di quasi 14 milioni di euro per la lotta al dissesto franoso, la bonifica delle discariche abusive e dei siti di interesse nazionale. Il via libera è stato comunicato dallo stesso ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti. Nel dettaglio, il Ministero ha annunciato 8,7 milioni per gli interventi contro il dissesto franoso nei comuni di Castiglione dei Pepoli, Torriana, San Leo, Gaggio Montano, Novafeltria, Canossa e Cesena. A questi si aggiungono 3,4 milioni per la bonifica della discarica di San Giovanni in Persiceto, nel bolognese, e 1,8 milioni per interventi nell'ex Carbochimica e per l'inceneritore di San Nicomede a Fidenza. "Questi stanziamenti - ha aggiunto Paola Gazzolo -, che fanno seguito al pacchetto di interventi da noi recentemente finanziato, mostrano come tra le priorità di questo Governo vi sia la sicurezza ambientale, in coerenza con le nostre politiche e le esigenze dei nostri territori". [red/pc](#) (fonte: Regione ER)

**Maltempo: stato di attenzione in Veneto per domani 17 agosto***[Redazione]*

Martedì 16 Agosto 2016, 16:47 Per domani mercoledì 17 agosto è stato valutato sul Veneto uno "stato di attenzione" per criticità idrogeologica esteso anche alle aree pianeggianti, dove locali temporali o rovesci anche intensi, potranno provocare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Sulla base delle previsioni meteorologiche di Arpav per le prossime ore, il Centro funzionale decentrato della Regione Veneto ha emesso un nuovo bollettino che aggiorna i Comuni e le strutture di Protezione civile sui possibili rischi idrogeologici legati al meteo: domani mercoledì 17 agosto lo "stato di attenzione" per criticità idrogeologica è esteso anche alle aree pianeggianti del Veneto, dove locali temporali o rovesci anche intensi, potranno provocare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Il Centro funzionale regionale segnala inoltre la possibilità di frane e di colate rapide nel Bellunese, nell'Alto Trevigiano (bacino del Piave pedemontano), nell'Alto Vicentino (bacini del Brenta e del Bacchiglione), nel Veronese (bacino dell'Alpone) nel bacino del Garda e dei monti Lessini. L'avviso di criticità per tutto il Veneto è valido sino alla mezzanotte di domani mercoledì 17 agosto. [red/pc](#) (fonte: Regione Veneto)

**Protezione Civile: a Ferragosto il grazie di Fabrizio Curcio a tutto il Sistema -**

[Redazione]

Martedì 16 Agosto 2016, 17:08 Ieri, 15 agosto, giornata di festa, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, non ha voluto mancare il proprio saluto e ringraziamento a "tutte le donne e agli uomini che ogni giorno sono impegnati nelle attività di previsione, prevenzione dei rischi e di gestione delle emergenze sul nostro territorio". "In questa giornata ferragostana voglio rivolgere a tutte le componenti e a tutte le strutture del Servizio Nazionale della Protezione Civile un profondo ringraziamento per abnegazione, la professionalità, la passione che quotidianamente mettono a disposizione del Paese". Ieri, giorno di ferragosto, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, dopo aver partecipato, al Viminale, al Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal Ministro dell'Interno, Angelino Alfano, si è rivolto alle donne e agli uomini che ogni giorno sono impegnati nelle attività di previsione, prevenzione dei rischi e di gestione delle emergenze sul nostro territorio. "In questo Ferragosto augurio che rivolgo all'intero sistema di protezione civile, con un pensiero particolare alle centinaia di migliaia di volontari, è quello di poter proseguire, insieme, con uno slancio rinnovato in tutte le attività destinate a fare crescere la cultura della prevenzione tra i nostri concittadini". red/pc (fonte: DPC)

**- Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per temporali fino a domani - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per temporali fino a domani  
Allerta Meteo Veneto: rovesci e temporali, non si escludono fenomeni locali anche intensi  
Di Filomena Fotia - 16 agosto 2016 - 08:48 [saetta-640x640]  
Allerta Meteo Veneto  
In considerazione delle previsioni meteo per oggi e al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la prontezza operativa del Sistema di Protezione Civile, il Centro funzionale decentrato della Regione del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione fino a domani, alle ore 9, per probabilità di rovesci e temporali, più probabili nel tardo pomeriggio e sera: non si escludono fenomeni locali anche intensi. Interessate all'allerta di criticità idrogeologica le aree dell'Alto Piave, del Piave Pedemontano, dell'Alto Brenta, Bacchiglione e Alpone e dell'Adige-Garda e Monti Lessini. Per l'area di Borca di Cadore il Centro funzionale ha dichiarato per tutta la giornata odierna uno stato di attenzione rinforzata.

## **- Incendi boschivi, Canadair mobilitati: 589 richieste d'intervento da inizio estate - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Incendi boschivi, Canadair mobilitati: 589 richieste d'intervento da inizio estate  
Di Peppe Caridi - 16 agosto 2016 - 18:45 [Canadair]  
Dal 15 giugno, data di inizio della campagna estiva anti-incendi boschivi, al 15 agosto sono state 589 (erano state, rispettivamente, 607 nel 2015, 321 nel 2014, 262 nel 2013) le richieste pervenute dalle regioni al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione civile per l'intervento dei mezzi della flotta aerea dello Stato a supporto delle operazioni svolte dalle squadre a terra e dai velivoli antincendio locali. Nel dato complessivo di quest'anno sono comprese anche 12 richieste di intervento all'estero (a Cipro, in Francia tanto in Corsica che nella zona di Marsiglia e in Portogallo, dove un mezzo sta operando anche oggi). Complessivamente, sul territorio nazionale, la flotta aerea dello Stato ha volato per 2.909 ore in questi primi due mesi di campagna estiva, effettuando oltre 15 mila lanci di acqua e liquido ritardante ed estinguente. Rispetto alle singole Regioni, si evidenzia in alcuni casi un aumento locale delle richieste: in particolare, in Sicilia, si è passati dalle 88 del 2015 alle 207 quest'anno; in Calabria le schede sono state 151, a fronte delle 83 dello scorso anno. Richieste più che raddoppiate anche in Sardegna 68 quelle di quest'anno contro le 32 del 2015 e in Puglia dove l'intervento della flotta dello Stato si è reso necessario 21 volte contro le 10 del 2015. Una notevole diminuzione si segnala, invece, nel Lazio (52 richieste nel 2016, 131 quelle dello scorso anno) e in Campania (50 nel 2016, 129 nel 2015). Anche oggi, intanto, i mezzi della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile, sono stati impegnati ininterrottamente dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile l'intervento dei mezzi aerei in supporto delle operazioni svolte dalle squadre a terra. Alle 18:30, sono 15 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 7 dalla Calabria, 4 dalla Sicilia, due dal Lazio e una rispettivamente da Campania e Sardegna. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, dieci roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. Prosegue inoltre l'impegno italiano a supporto di attività anti-incendi boschivo all'estero, attraverso il Meccanismo europeo di protezione civile, nell'ambito del progetto europeo Better Use of Forest Fire Extinguishing Resources by Italy BUFFER-It coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile. Il Canadair CI-415 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, sta operando da giorni a supporto delle attività di contrasto ai numerosi incendi che stanno interessando il Portogallo, ed è impegnato in queste ore su un rogo nella provincia di Viana do Castelo, nella punta settentrionale del Paese. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, da comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.



## **- Alluvione epocale "annega" il sud degli USA, in Louisiana fino a 700mm di pioggia in pochi giorni! - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Alluvione epocale annega il sud degli USA, in Louisiana fino a 700mm di pioggia in pochi giorni! Una avvezione di umidità da record all'origine delle gravi alluvioni che hanno travolto il sud degli USA. Di Daniele Ingemi - 16 agosto 2016 - 18:02 [la-flood-aerial-640x360]

Sono davvero disastrosi gli effetti della tragica alluvione lampo che nei giorni scorsi ha colpito alcune zone della Louisiana meridionale, dopo giorni di forti piogge battenti e forti rovesci temporaleschi che hanno scaricato fino ad oltre 600-700 mm di pioggia nel giro di pochi giorni. Parliamo di accumuli pluviometrici davvero eccezionali, per non dire sorprendenti, vista l'enorme quantità d'acqua caduta in un territorio quasi del tutto pianeggiante, privo di catene montuose in grado di esercitare un intenso forcing orografico (come accade in altre parti della Terra). L'alluvione ha già causato la morte di almeno nove persone, mentre altre 20 mila sono state costrette ad abbandonare le proprie case e 30 mila sono state tratte in salvo dai soccorritori.

**Louisiana 1** È un disastro enorme, ha detto Craig Fugate, il capo della Fema, la protezione civile americana. Le inondazioni sono iniziate giovedì scorso, ma la situazione può ancora peggiorare, poiché i meteorologi prevedono piogge temporali per tutto il resto della settimana. E il presidente Barack Obama ha già dichiarato lo stato di emergenza federale. Secondo i dati forniti dal governatore della Louisiana, John Bel Edwards, sono in tutto 40 mila le case colpite in modo più o meno grave.

**Louisiana 6** Le contee nella zona meridionale dello Stato sono state sommerse da più di 50 centimetri di pioggia, e nella sola capitale Baton Rouge il 12% delle abitazioni è stato dichiarato inagibile. Il disastro ha costretto la chiusura delle scuole a East Baton Rouge, Livingston, St. James e Tangipahoa, oltre alla Louisiana State University. Il governatore ha schierato la Guardia Nazionale dello Stato, mobilitando 1.700 soldati per aiutare nelle operazioni di ricerca e soccorso.

**Louisiana 8** Particolarmente colpita l'area ad est di Baton Rouge e la parte poco a nord del lago Pontchartrain, lì dove si sono registrati i danni maggiori. Questa ingentissima quantità d'acqua in poco tempo si è riversata nel sud della Louisiana, provocando lo straripamento dei principali corsi d'acqua e delle paludi che caratterizzano l'area, determinando una disastrosa alluvione che ha lasciato almeno sei morti, spingendo almeno 10.000 persone nei rifugi.

**la-rain-1000-year** Il governo federale ha dichiarato l'evento una grave catastrofe per le quattro contee di Tangipahoa, St. Helena, East Baton Rouge e Livingston. Per le autorità locali si tratta del peggiore evento alluvionale occorso nel sud della Louisiana negli ultimi anni e i danni possono essere paragonati a quelli prodotti dall'impatto di un uragano. Ma fanno ancora più impressione i dati relativi agli accumuli pluviometrici registrati durante quest'evento alluvionale. Spicca soprattutto il dato di Watson, in Louisiana, che nei giorni a cavallo del Ferragosto avrebbe accumulato fino ad un totale di ben 31,39 inches, poco più di 787 mm di pioggia.

**ahps-8.15.16** Ma accumuli di oltre i 500-600 mm, in pochi giorni, si sarebbero registrati anche in altre località della Louisiana meridionale, dove le precipitazioni sono divenute pure particolarmente violente. Queste precipitazioni di carattere eccezionale sarebbero state prodotte dalla persistenza di una piccola circolazione depressionaria, in lenta evoluzione verso levante, che copriva buona parte degli stati centro-meridionali degli USA. Lungo il lato caldo pre-frontale di questa circolazione depressionaria si sono sviluppate delle intense ed estese bande di pioggia che risalendo dalle coste del Golfo del Messico, dal sud della Louisiana si sono spinte verso nord-est, fino a raggiungere l'Ohio.

**Louisiana** Questa modesta circolazione depressionaria è riuscita a raccogliere una grande quantità di vapore acqueo dalla parte più meridionale del Golfo del Messico, in seno al flusso caldo umido pre-frontale, che si è spinta in direzione degli States centrali, dove non sono mancate le forti precipitazioni. Solo nell'area di St. Louis il passaggio di questo flusso di aria estremamente umida e calda ha prodotto veri e propri nubifragi, in area pre-frontale, con tanto di allagamenti. Difatti questa circolazione depressionaria è stata in grado di aspirare una grande quantità di vapore acqueo, davvero da record, direttamente dal settore più meridionale

del Golfo del Messico e da parte dell'Atlantico nord-occidentale, dove le temperature della superficie del mare sono ben sopra la media. La presenza di una estesa fascia di acque superficiali molto calde ha potuto immergere alle masse aria sovrastanti una grandissima quantità di umidità, quasi da record se si guarda all'estensione. Louisiana 1 Con molta probabilità ciò ha inciso nell'esaltare il carico pluviometrico, favorendo lo sviluppo, in zona pre-frontale, di grossi sistemi temporaleschi a mesoscala, resi stazionari o semi-stazionari, vista la loro lenta evoluzione. Recenti studi hanno dimostrato come il cambiamento climatico sia in grado di aumentare la quantità di pioggia che cade negli eventi più intensi in molte parti del mondo, e precipitazioni estreme come quelle viste la scorsa settimana Louisiana rischiano di essere sempre più frequenti.

## **- Allerta Meteo Lombardia: criticità "gialla" per rischio idraulico e temporali forti - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Lombardia: criticità gialla per rischio idraulico e temporali forti  
Allerta Meteo Lombardia: ordinaria criticità (codice giallo) per rischio idraulico e temporali forti per la giornata di domani, mercoledì 17 agosto  
Di Filomena Fotia - 16 agosto 2016 - 12:35[saetta-montagna]  
Allerta Meteo Lombardia La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio idraulico e temporali forti per la giornata di domani, mercoledì 17 agosto. In particolare, la Sala operativa segnala rischio idraulico sulle zone del nodo idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese. Temporali forti sulle zone IM-01 (Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-02 (Media-Bassa Valtellina, provincia di Sondrio), IM-03 (Alta Valtellina, provincia di Sondrio), IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province Como e Lecco), IM-06 (Orobie bergamasche, provincia Bergamo), IM-07 (Valcamonica, province Brescia e Bergamo), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Brescia e Bergamo), IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese), IM-12 (Bassapianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia). A seguito di un Codice giallo per rischio temporali forti sull'area IM-07 per la giornata di domani, mercoledì 17 agosto, si segnala la fase di ordinaria criticità (scenario B-Colate Val Rabbia), rimandando alle azioni previste dalla Pianificazione Emergenza provinciale per rischio Idrogeologico-Idraulico del Fiume Oglio e del torrente Val Rabbia.

**- Incendi Toscana: tra il 12 ed il 15 agosto bruciati 33 ettari di bosco - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Incendi Toscana: tra il 12 ed il 15 agosto bruciati 33 ettari di bosco Un primo bilancio degli incendi che hanno interessato La Toscana nei giorni scorsi Di Filomena Fotia -16 agosto 2016 - 15:28[san-bernardino-22-640x427]La Presse/Reuters Sono stati 25 gli incendi di bosco che hanno interessato la Toscana tra venerdì 12 agosto e Ferragosto. Secondo una prima stima sarebbero 33 gli ettari di superficie boscata interessata e 650 ettari quella non boscata. Negli stessi giorni organizzazione Aib, squadre di volontari dell'Antincendio boschivo ed operai forestali degli enti competenti, sono intervenute a supporto dei Vigili del Fuoco in 40 incendi di vegetazione. Nei due eventi boschivi più importanti, quello nel Comune di Santa Fiora iniziato il 12 agosto e quello di Camaiore del 13 agosto, sono intervenuti in tutto 9 canadair e 6 elicotteri. Sono alcuni numeri diffusi dalla Sala Operativa della Protezione civile regionale che tracciano un primo bilancio degli incendi che hanno interessato il territorio toscano negli scorsi 4 giorni. Nella tarda mattinata di venerdì 12 agosto, in località La Bandita, nel comune di Santa Fiora (GR), sono andati in fumo 22 ettari di bosco. In serata un altro incendio ha interessato mezzo ettaro di bosco e 35 ettari di superficie non boscata a Magliano, sempre nel grossetano. Il 13 agosto le fiamme hanno colpito ancora Amiata, nel territorio di Arcidosso, su un'area non boscata di ben 600 ettari. Incendi di Santa Fiora, tuttora in fase di controllo da parte delle squadre antincendio boschivi, è stato il più impegnativo e ha richiesto un impiego straordinario di forze di spegnimento terrestri e aeree, anche a causa del forte vento presente nella zona. Sotto il coordinamento del Direttore delle operazioni di spegnimento si sono alternati nella zona delle operazioni i 6 canadair inviati dal Dipartimento di protezione civile nazionale e 4 elicotteri della flotta regionale. I mezzi nazionali hanno operato per un totale di 8 ore tra il pomeriggio del 12 agosto e la mattina del 13, mentre gli elicotteri hanno volato per oltre quaranta ore nelle operazioni di spegnimento e bonifica protrattesi per due giorni. Le squadre intervenute via terra sono state 89 tra volontari del Coordinamento volontariato toscano e operai forestali degli enti competenti. Sabato 13 agosto un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato nel territorio di Camaiore (LU), in località Torcigliano, interessando 3 ettari di bosco e 29 di prato a pascolo. Qui sono intervenute 42 squadre AIB, 3 elicotteri della flotta regionale e due canadair. Domenica 14 agosto, nel comune di Certaldo (FI), le fiamme hanno percorso circa 4 ettari in località Ponzano. Il giorno di Ferragosto, a poca distanza ma nel comune di Montespertoli (FI), sono bruciati altri due ettari di bosco, in località Villa. Negli stessi due giorni due incendi distinti hanno coinvolto il territorio di Rufina (FI), dove la stima della superficie interessata appare comunque molto contenuta. Altri incendi con superficie inferiore all'ettaro si sono sviluppati nelle province di Grosseto (in località Principina a Mare, Monte Argentario, Orbetello, Civitella Paganico, Massa Marittina), Livorno (Portoferraio, Marciana, Collesalveti, Capoliveri dove stanotte un incendio è partito a causa del lancio di razzi dalla spiaggia, subito contenuto in 500 metri quadri di sterpaglie al margine del bosco, grazie al pronto intervento delle squadre AIB dei Vigili del Fuoco) e Arezzo (Civitella in Val di Chiana, Laterina e Terranuova Bracciolini). Viene ribadito il divieto di abbruciamento di residui vegetali su tutto il territorio regionale fino al 31 agosto, senza alcun deroga. I cittadini sono pertanto invitati a tenere comportamenti prudenti nelle attività agricole-forestali, e a segnalare subito eventuali focolai al numero verde della Regione 800 425 425, al 1515 del Corpo Forestale dello Stato o al 115 dei Vigili del Fuoco.

## - Maltempo Lazio: quasi 5 milioni per i danni a privati per le calamità del 2014 - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Maltempo Lazio: quasi 5 milioni per i danni a privati per le calamità del 2014"Una buona notizia per i privati colpiti dagli eventi alluvionali consequenziali maltempo verificatosi tra il 31 gennaio ed il 4 febbraio 2014"Di Filomena Fotia - 16 agosto 2016 - 16:17[saetta-fulmini-saette-temporale-640x430] Una buona notizia per i privati colpiti dagli eventi alluvionali consequenziali maltempo verificatosi tra il 31 gennaio ed il 4 febbraio 2014. Dallapresidenza del Consiglio, infatti, è stato previsto che il contributo a loro favore raggiungerà il tetto totale di 4mln 800mila euro, corrispondente al 50%complessivo dei fabbisogni oggetto di ricognizione, con riferimento ai danni subiti dal patrimonio edilizio, spiegaassessore alle Infrastrutture, Politiche abitative ed Enti locali della Regione Lazio, Fabio Refrigeri. Comeda ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile, ed in attuazione alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio scorso abbiamo immediatamente informato Comuni e Municipi interessati, sulle procedure inerenti le modalità di richiesta del contributo. Per quel che riguarda la capitale, si tratta dei Municipi X, XI, XIII, XIV, XV. Per la provincia di Roma, dei Comuni di Capena, Fiano Romano, Filacciano, Montebuono, Morlupo, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano, Torrita Tiberina. Per la provincia di Rieti, dei Comuni di Collevecchio, Forano, Magliano Sabina, Micigliano, Montopoli Sabina, Poggio Mirteto, Tarano, Torri in Sabina. Per la provincia di Frosinone, del Comune di Arnara.

## Incendi, 589 interventi aerei da 15/6 - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 16 AGO - Dal 15 giugno, data di inizio della campagna estiva anti-incendi boschivi, al 15 agosto sono state 589 le richieste pervenute dalle regioni al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione civile per l'intervento dei mezzi della flotta aerea dello Stato a supporto delle operazioni svolte dalle squadre a terra e dai velivoli antincendio locali. Erano state, rispettivamente, 607 nel 2015, 321 nel 2014, 262 nel 2013. Nel dato complessivo di quest'anno sono comprese anche 12 richieste di intervento all'estero (Cipro, Francia - tanto in Corsica che nella zona di Marsiglia - e Portogallo). Complessivamente, sul territorio nazionale, la flotta aerea dello Stato ha volato per 2.909 ore in questi primi due mesi di campagna estiva, effettuando oltre 15 mila lanci di acqua e liquido ritardante ed estinguente.

## Roghi nel palermitano, in azione Canadair - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 16 AGO - Un incendio di vaste proporzioni è divampato nel palermitano nella zona di Valletajo e Piano Renda, nei pressi di Casaboli, a due passi dalla frazione di Pioppo. In fiamme diversi ettari di bosco e macchia mediterranea. Roghi anche nella zona di Piano Renda, boschetto Madonna, ma anche in un'area vicina alla scuola media della frazione. Un altro incendio è stato appiccato nella zona dell'Acquapark, lungo la circonvallazione di Monreale. In questo caso sono state minacciate anche alcune abitazioni. Sono intervenuti i vigili del fuoco, i forestali, i volontari dell'associazione di Protezione Civile Overland, oltre a un Canadair e ad alcuni elicotteri.

**Incidenti montagna: escursionista ferita in Val Montanaja - Friuli Venezia Giulia***[Redazione]*

(ANSA) - PORDENONE, 16 AGO - I tecnici del Soccorso Alpino della Valcellina e il personale sanitario dell'elicottero del 118 del Friuli Venezia Giulia hanno tratto in salvo un'escursionista di 64 anni, di Brescia, rimasta ferita in un'ascioltata avvenuta nella discesa dalla zona del Campanile di Val Montanaja, in comune di Cimolais (Pordenone). Il compagno di escursione è stato costretto a camminare a lungo per raggiungere il rifugio Pordenone in quanto la zona non ha copertura per il telefono cellulare. Grazie alla collaborazione del personale del rifugio sono stati allertati i soccorritori che hanno raggiunto la paziente con l'elicottero trasportandola a valle.



## In 4 giorni 65 roghi,bruciati 683 ettari - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 16 AGO - In quattro giorni, tra il 12 agosto e ieri, sono stati 65 i roghi in Toscana, di cui 25 di bosco, per un totale di 683 ettari, di cui 33 di area boscata, la maggior parte invece campi incolti e alcuni uliveti. Lo rende noto la sala operativa della Protezione civile regionale. I roghi di bosco più importanti sono stati nel comune di Santa Fiora (Grosseto) -22 ettari - e in quello di Camaiore (Lucca): complessivamente per i due incendi sono intervenuti 9 canadair e 6 elicotteri. Le fiamme hanno poi interessato nel Grossetano anche Magliano, Arcidosso dove sono bruciati 600 ettari di area non boscata, e poi Principina a Mare, Monte Argentario, Orbetello, Civitella Paganico e Massa Marittima. Nel Fiorentino interventi a Certaldo, Montespertoli e Rufina. Ancora incendi nel Livornese a Collesalveti e all'Elba: a Portoferraio, a Marciana e Capoliveri, quest'ultimo causato dal lancio di razzi dalla spiaggia. Infine nell'Aretino fiamme a Civitella in Val di Chiana, Laterina e Terranuova Bracciolini.

## Protezione civile Lombardia: domani rischio temporali forti

[Redazione]

Milano, 16 ago. (askanews) - La sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio idraulico e temporali forti per la giornata di domani in Valchiavenna, Valtellina, laghi e Prealpi varesine, Lario e Prealpi occidentali, Orobie bergamasche, Valcamonica, laghi e Prealpi orientali, nodo idraulico di Milano (province Milano, Como, Lecco, Monza e Brianza e Varese) e Bassa pianura occidentale (province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia).

## Camionista in malattia per infortunio guidava auto della protezione civile

[Redazione]

TORRI DI QUARTESOLO Camionista in malattia per infortunio guidava auto della protezione civile Un anno a casa dal lavoro. Alle visite aveva dimostrato di non riuscire a rimanere al volante VICENZA Di professione autista, era in malattia per infortunio sul lavoro ed agli accertamenti medici era risultato non avere mobilità sulle braccia per guidare. Eppure il vicentino lo faceva ugualmente: per effettuare dei traslochi con la protezione civile e per trasportare con un pulmino nove posti i giocatori di una società sportiva dell'hinterland. Abbastanza, per i carabinieri del nucleo Ispettorato del lavoro di Vicenza, per denunciare il 52enne di Torri di Quatesolo per il reato di truffa aggravata ai danni dello Stato. Per essersi intascato retribuzioni dell'Inail (erogazioni pubbliche) per un importo di 25,5 mila euro. L'autista, vittima di un infortunio sul lavoro nel settembre del 2014, era rimasto in malattia per oltre un anno, fino a novembre del 2015, e anche se in sede di visite mediche aveva dimostrato un deficit nel muovere gli arti superiori, in realtà era in grado di usarli benissimo. Per servizi extra lavoro. Il suo caso per non sfuggito ai carabinieri che dopo un'indagine lo hanno segnalato alla procura della Repubblica di Vicenza. 16 agosto 2016

## Frana su strada per Cortina, riaperta

[Redazione]

NEL CADORE Tre metri di detriti sono scivolati a causa della pioggia, nella notte i vigili del fuoco hanno liberato la strada tra San Vito e Cortina. La strada liberata dalla frana [6076772] [6076774] [6076776] [6076778] [6076780] [6076782] [6076784] [6076786] BELLUNO La grossa frana di fango e sassi che si è abbattuta la sera del 14 agosto sulla statale Alemagna poco prima di Cortina Ampezzo (Belluno), all'altezza dell'abitato di Acquabona, è stata completamente rimossa nella prima mattina di Ferragosto. Durante la notte tecnici dell'Anas e vigili del fuoco hanno provveduto a rimuovere la massa di detriti che perennesima volta ha interessato sempre la stessa zona. Grazie ai sistemi di allarme, sensori semaforici che bloccano la circolazione in caso di smottamenti anche sospettando una automobile o persona era rimasta coinvolta. La frana che scende in quest'area è nata, come nelle altre occasioni, dalle falde del Sorapis. Ad innescarle, dopo qualche giorno di caldo e secco sono gli improvvisi acquazzoni che fanno penetrare in profondità l'acqua provocando un effetto scivolo per i detriti sovrastanti. Il movimento dei detriti è stato calcolato con un fronte lungo circa 70 metri ed una altezza di tre metri che ha occupato, nella notte, intera sede stradale. 16 agosto 2016

## Maltempo, l'allerta continua sui monti

[Redazione]

**RISCHIO ROVESCIO** Maltempo, allerta continua sui monti. Fino a mercoledì previsti temporali anche in zone critiche dal punto di vista idrogeologico, anche nella pedemontana. **VENEZIA** Stato di attenzione fino a mercoledì 17 agosto, alle ore 9, sulle zone montane e pedemontane del Veneto. Lo ha dichiarato il Centro funzionale decentrato della Regione del Veneto, viste le previsioni meteo per oggi e al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la prontezza operativa del Sistema di Protezione Civile, in previsione di rovesci e temporali, più probabili nel tardo pomeriggio e sera. Non si escludono fenomeni locali anche intensi. In particolare, sono interessate all'allerta di criticità idrogeologica le aree dell'Alto Piave, del Piave Pedemontano, dell'Alto Brenta, Bacchiglione e Alpone e dell'Adige-Garda e Monti Lessini. Per l'area di Bordo di Cadore il Centro funzionale ha dichiarato uno stato di attenzione rinforzata per tutta la giornata odierna. 16 agosto 2016

## Fuori strada contro argine nel Polesine, muore quarantottenne di Belluno

[Redazione]

Fuori strada contro argine nel Polesine, muore quarantottenne di Belluno. D'origine romena, l'uomo stava forse andando a pescare. I soccorsi lo hanno trovato senza vita. CALTO (ROVIGO) morto domenica mattina nel comune altopolesano di Calto in un incidente stradale. Babin Puiu, un operaio romeno 48enne che abitava a Mel (Belluno). Alle 10 di quella mattina l'uomo, alla guida di una Punto bianca, mentre stava percorrendo l'Eridania in direzione di Occhiobello all'improvviso ha perso il controllo dell'auto che andata a finire contro un terrapieno arginale che costeggia un canale ai bordi della strada. Quando sono arrivati, i soccorritori del Suem-118 non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Per estrarre il corpo dalle lamiere stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. La causa dell'incidente al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Castelmassa, ma presumibile che si sia trattato di una distrazione o di un colpo di sonno. Non risultano, comunque, responsabilità di terzi nell'accaduto. Puiu, che lascia la moglie e due figli molto piccoli, probabilmente era diretto verso un luogo dove praticare la pesca. Nella Punto infatti stata trovata dell'attrezzatura per questo scopo. 16 agosto 2016

## **VALMADRERA, PROFONDO CORDOGLIO - PER L'IMPROVVISA SCOMPARSA - DI PADRE ANTONIO RUSCONI**

[Redazione]

PADRE ANTONIO RUSCONI VALMADRERA - Nella mattinata del giorno di Ferragosto è giunta ai familiari la notizia dell'improvvisa scomparsa in Tanzania di padre Antonio Rusconi, 76 anni, missionario della Consolata che proprio in Tanzania aveva trascorso numerosi anni della sua quarantennale esperienza in Africa, svoltasi anche in Mozambico e Liberia. In Tanzania padre Antonio era partito da alcuni giorni dalla comunità di Bevera dove aveva trascorso gli ultimi mesi e era molto conosciuto e stimato nella comunità di Valmadrera: per questo amministrazione comunale e in particolare il sindaco Donatella Crippa con la giunta partecipano al cordoglio e ricordano perché aveva celebrato lo scorso 27 settembre la messa per il decennale della Protezione Civile. L'assessore Rusconi, anche a nome del Fondo Beppe Silveri che lo aveva premiato e aveva sostenuto la sua attività in Mozambico ricorda la grande affabilità, il sorriso capace di accogliere, ma soprattutto la fede profonda praticata e quotidianamente espressa nel rispondere ai bisogni concreti, nel costruire scuole, nel proclamare un Vangelo che si china sugli umili, sugli affamati, sui miseri, secondo le parole della Lettera agli Efesini. Quelli che fanno professione di appartenere a Cristo si riconosceranno dalle loro opere. Padre Antonio si sentiva comunque molto legato alla comunità civile e religiosa di Valmadrera, dove tra l'altro abitano ancora le famiglie dei fratelli e dei nipoti, alle persone della sua leva, tanto da non dimenticare il dialetto che aveva imparato da bambino. Solo nei prossimi giorni sarà possibile avere notizie certe sui funerali.

## **PESCALE, RIMOSSO UN PIOPPO. - IL SINDACO: "ERA PERICOLANTE, - STAVA SULLO SVINCOLO DELLA 36"**

[Redazione]

pioppo pescate rimossoPESCALE Rimosso un albero pericolante a Pescate.Durante un sopralluogo, nella mattinata di martedì, era stato notato un pioppo pericoloso nel parco Addio ai monti, prossimo allo svincolo della 36 del ponte Manzoni, che aveva sollevato le radici da terra e si era pericolosamente appoggiato ad una pianta vicina ed entrambi minacciavano di cadere.Per questo il sindaco Dante De Capitani ha allertato la protezione civile con massima priorità vista la estrema vicinanza del pioppo pericolante allo svincolo. La protezione civile di Pescate, con il capogruppo Giovanni Locatelli e il caposquadra Popi Borghetti, dopo tre ore dalla segnalazione hanno provveduto ad abbattere la pianta pericolante.pioppo pescate 1



## ATTREZZATURE, METEO E LIMITI. - I CONSIGLI DI FABIO LENTI - PER ANDARE IN MONTAGNA

[Redazione]

Fabio Lenti Soccorso alpino. Oltre ai propri limiti personali bisogna avere adeguate attrezzature a partire dalle calzature e bisogna guardare il meteo prima di muoversi. Ci sono persone che decidono di andare a fare merenda in montagna, partono a mezzogiorno e non hanno controllato il meteo che magari prevede temporali nel pomeriggio. In montagna non ci si può improvvisare perché passare dalla bella gita al grosso guaio è un momento. Così Fabio Lenti, guida alpina e tecnico del Soccorso alpino, racconta a Stefano Cassinelli de Il Giorno accorgimenti e precauzioni prima di mettersi in cammino sulle nostre montagne. Ci sono persone che si mettono in testa di andare in un certo posto perché ne hanno sentito parlare continua Lenti -, ma per arrivare in quel punto ci vogliono magari quattro ore di cammino e se non si è allenati ci si ritrova a metà strada incapaci di proseguire e di tornare indietro. La montagna offre varie possibilità per tutti i livelli, bisogna avere la capacità di fare qualcosa nei propri limiti. Si deve ricordare che si è in un ambiente bellissimo ma che non deve essere sottovalutato.> Leggi tutto su Il Giorno online

## LUTTO NEL MONDO DELL'ALPINISMO: - SCOMPARSO LUIGI MONTANELLI

[Redazione]

GALBIATE = LUIGI MONTANELLI, 89 ANNI IL PROSSIMO AGOSTO, DA UNA VITA SCALAROCCIA E GHIACCIOGALBIATE - È mancato nella mattinata di domenica lo scalatore lecchese Luigi Montanelli. Fatale un incidente domestico che gli ha provocato gravi ustioni e non gli ha lasciato scampo una volta portato in ospedale, a Lecco. Alpinista, aveva compiuto 92 anni proprio sabato e aveva festeggiato con i figli il suo compleanno. Originario di Colle Brianza, da decenni abitava a Galbiate. Sposato dal 1957 con Francesca Faveri (venuta a mancare il 30 novembre 2008), aveva avuto quattro figli: Clelia, i gemelli Leonardo e Maria, Alessandro (giornalista sportivo per alcune testate del territorio), Lino e Angelo. Per mantenere la famiglia faceva il muratore, ma la sua grande passione era la montagna. Amore che non aveva mai abbandonato, arrampicandosi per ultima volta il 25 aprile 2013 sul Sasso del drago a Chiavenna, a quasi 89 anni. Anche se le salite da lui preferite erano le cascate ghiacciate. Premiato nel 2004 dall'Uoei-Unione operaia escursionisti italiani, Montanelli aveva fatto parte del gruppo per anni, riuscendo a vivere la montagna fino a pochi anni fa. I funerali si terranno mercoledì, alle 15.30, a Galbiate.

## **TIR PERDE CARICO SULLA 36: - CODE E DISAGI AL TRAFFICO. - POMPIERI AL LAVORO PER 2 ORE**

[Redazione]

perdita carico terzo ponte 1LECCO Paura e traffico in tilt sulla superstrada per una perdita di carico da parte di un autotreno. Alle 12.20 due squadre del comando dei vigili del fuoco, con aiuto dell'autogru, sono intervenute a Lecco, sulla SS 36 direzione Nord all'altezza dell'uscita Bione, per la caduta di quattro rotoli di carta del peso di 3.750 chilogrammi uno. I vigili del fuoco, intervenuti con autogru dal comando provinciale, una volta raggiunto il luogo dell'incidente hanno provveduto a sollevare i rotoli e posizionarli su un autoarticolato di supporto. In collaborazione con ANAS hanno provveduto al taglio di circa 40 metri di protezioni laterali tramite mototruncatore, divelte dalle bobine e rimaste sospese nel vuoto sopra la sottostante area ecologica del comune di Lecco. L'intervento si è concluso intorno alle 14.30.

perdita carico terzo ponte 2  
perdita carico terzo ponte 3

## LUTTO NELL'ALPINISMO LECCHESSE: - SCOMPARSO LUIGI MONTANELLI

[Redazione]

GALBIATE = LUIGI MONTANELLI, 89 ANNI IL PROSSIMO AGOSTO, DA UNA VITA SCALAROCCIA E GHIACCIOGALBIATE - È mancato nella mattinata di domenica lo scalatore lecchese Luigi Montanelli. Fatale un incidente domestico che gli ha provocato gravi ustioni e non gli ha lasciato scampo una volta portato in ospedale, a Lecco. Alpinista, aveva compiuto 92 anni proprio sabato e aveva festeggiato con i figli il suo compleanno. Originario di Colle Brianza, da decenni abitava a Galbiate. Sposato dal 1957 con Francesca Faveri (venuta a mancare il 30 novembre 2008), aveva avuto quattro figli: Clelia, i gemelli Leonardo e Maria, Alessandro (giornalista sportivo per alcune testate del territorio), Lino e Angelo. Per mantenere la famiglia faceva il muratore, ma la sua grande passione era la montagna. Amore che non aveva mai abbandonato, arrampicandosi per ultima volta il 25 aprile 2013 sul Sasso del drago a Chiavenna, a quasi 89 anni. Anche le salite da lui preferite erano le cascate ghiacciate. Premiato nel 2004 dall'Uoei-Unione operaia escursionisti italiani, Montanelli aveva fatto parte del gruppo per anni, riuscendo a vivere la montagna fino a pochi anni fa. I funerali si terranno mercoledì, alle 15.30, a Galbiate.

## **BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: - IN SETTIMANA CIELO COPERTO - E POSSIBILI PIOGGE**

[Redazione]

INTROBIO Bollettino di martedì 16 agosto 2016 a cura della Casa delle Guide. Attenzione sul sentiero della direttissima, in Grigna meridionale, si è rotto per frana il cavo di sicurezza prima del caminetto Pagani. Il passaggio per arrivare alla scala, risulta pericoloso. Vi è stata una grossa frana che ha interessato l'uscita del canale Caimi che cancellato il sentiero. Il canale Bobbio al Resegone, presenta nel primo tratto dei fittoni usciti, le catene risultano per cui lasche. Sul sentiero di cresta al Monte due Mani che dalla ferrata Contessi porta in vetta ci sono dei fittoni fuori usciti. I rifugi per estate sono aperti. La funivia dei Piani di Bobbio è aperta tutti i giorni di agosto sino al 28: 8,30 17,30. La funivia dei Piani di Artavaggio per il mese di agosto è aperta tutti i giorni sino al 28/8 dalle 8,30 17,30. La funivia dei Piani di Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,00. Sabato e domenica 8,00/18,30. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 18,00. Zero termico a 3.900 m. Vento debole da ovest. Martedì il tempo sulle nostre montagne sarà coperto con banchi nuvolosi e possibili piogge residue. In seguito passaggio a tempo soleggiato. In serata nuovi temporali. Mercoledì abbastanza soleggiato con possibili temporali pomeridiani. Giovedì nuvoloso con qualche schiarita, alternata a rovesci e temporali. Venerdì e sabato variabile con schiarite, dal pomeriggio rovesci. Domenica inizialmente nuvoloso con ultimi rovesci, poi arrivo del vento da nord e schiarite. Lunedì in prevalenza soleggiato e ventoso. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una guida alpina della Casa delle Guide di Introbio ([www.casadelleguide.it](http://www.casadelleguide.it)). Realizzazione del Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Val Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e con il patrocinio del Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna Sicura. [169] Soccorso Alpino Lombardo XIX DELEGAZIONE Lariana COMUNITA MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VALESINO E RIVIERA CASA DELLE GUIDE Introbio Progetto MONTAGNA SICURA

## Doppio intervento dell'elisoccorso a Premana e a Pasturo

[Redazione]

[INS::INS]Soccorso Alpino Elisoccorso\_Como (5)PASTURO / PREMANA Doppio intervento dell'elicottero del 118 e del Soccorso Alpino nel pomeriggio di martedì, il primo nella zona di Pasturo e poi a Premana, per due episodi accaduti entrambi intorno alle 14.30, nel giro di pochi minuti uno dall'altro. All'Alpe Brunino di Pasturo i sanitari sono accorsi con elisoccorso di Como per un'anziana, un 82enne, ferita in seguito ad una caduta. La donna è stata trasferita all'ospedale S. Anna a Premana invece, precisamente nella zona dell'Alpe Barconcelli, l'elicottero è intervenuto per una ragazzina, lievemente ferita in seguito ad un infortunio. La giovane è stata trasportata all'ospedale di Lecco.

## Montagna: in Grignetta frane danneggiano cavi e sentiero

[Redazione]

[INS::INS]Foto aeree di Grignetta\_Grigna\_Meridionale\_09-08-13 (65)MONTAGNA Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina,Valvarrone, ValEsino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio epatrocinato dal Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna sicura.Bollettino di martedì 16 agosto 2016. Attenzione sul sentiero delladirettissima, in Grigna Meridionale, si è rotto per frana il cavo di sicurezza,prima del caminetto Pagani. Il passaggio per arrivare alla scala, risultapericoloso. Vi è stata una grossa frana che ha interessatouscita del canaleCaimi che cancellato il sentiero.Il canale Bobbio al Resegone, presenta nel primo tratto dei fittoni usciti, lecatene risultano per cui lasche. Sul sentiero di cresta al Monte due Mani chedalla ferrata Contessi porta in vetta ci sono dei fittoni fuoriusciti.I Rifugi perestate sono aperti. La funivia dei Piani di Bobbio è apertatutti i giorni di agosto sino al 28: 8,30 17,30. La Funivia dei Piani diArtavaggio per il mese di agosto è aperta tutti i giorni sino al 28/8 dalle8,30 17,30. La Funivia dei PianiErna è aperta tutti i giorni dalle 8,30alle 18,00. Sabato e domenica 8,00 / 18,30. La funivia dei Piani delle Betulleè aperta dalle 8,30 alle 18,00.Zero termico a 3.900 m. Vento debole da ovest. Martedì il tempo sulle nostremontagne sarà coperto con banchi nuvolosi e possibili piogge residue. Inseguito passaggio a tempo soleggiato. In serata nuovi temporali. Mercoledìabbastanza soleggiato con possibili temporali pomeridiani. Giovedì nuvoloso conqualche schiarita, alternata a rovesci e temporali. Venerdì e sabato variabilecon schiarite, dal pomeriggio rovesci. Domenica inizialmente nuvoloso conultimi rovesci, poi arrivo del vento da nord e schiarite. Lunedì in prevalenzasoleggiato e ventoso.Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una GuidaAlpina della Casa delle Guide di Introbio ([www.casadelleguide.it](http://www.casadelleguide.it)).

## Camion perde il carico sul Terzo Ponte, disagi e danni alle barriere

[Redazione]

[INS::INS]perde carico terzo ponte (1)Il carico perso dal camion sul Terzo Ponte, foto Valerio Rusconi LECCO Intorno alle 11.30 un camion ha perso parte del carico sul PonteManzoni, in direzione dell attraversamento di Lecco.Quattro grossi rulli dal peso di oltre tre tonnellate hanno invaso lacarreggiata obbligando automobilisti e motociclisti ad uno zing-zag tra ilmateriale finito in strada. Diverse dall urto le protezioni a lato dellacarreggiata per un tratto di circa 40 metri, rimaste in bilico sullasottostante discarica comunale, con il crollo di materiale ferroso che fortunatamente non ha colpito nessuno degli operatori e degli utenti (vediarticolo). La discarica è stata chiusa fino a quando i lavori di messa insicurezza del ponte verranno terminati.camion discarica (2) Sul posto la Polizia Stradale per regolare la viabilità, e i vigili del fuoco sono intervenuti con due mezzi, autogru e autobotte, per recuperare il carico perso insieme al personale di Anas. Le operazioni per il recupero del carico hanno costretto a istituireuscita obbligatoria al Bione.Image00002Inevitabili i rallentamenti causati dall incidente con ripercussioni altraffico tra il tunnel del Barro uscita per Lecco centro. Subito iniziati anche i lavori per rimuovere le barriere pericolanti, tagliate dagli operatori e fatte cadere nella sottostante discarica comunale. camion discarica (6)camion discarica (10)camion discarica (3)camion discarica (11)camion discarica (12)camion discarica (1)camion discarica (5)camion discarica (7)camion discarica (9)FOTO LETTORI:perde carico terzo ponte (2)Foto di Valerio Rusconi14010030\_10209003097068271\_1116684917\_ncarico perso terzo ponte (1)carico perso terzo ponte (3)



## Valtellina, trovato lungo l'Adda il corpo di un pescatore: accertamenti sulle cause della morte

[Redazione]

Carabinieri e soccorritori orientati verso l'ipotesi del malore. Nessun segno di violenza sul cadavere. Carabinieri e pm al lavoro 16 agosto 2016 Valtellina, trovato lungo l'Adda il corpo di un pescatore: accertamenti sulle cause della morte Il cadavere di un pescatore di 73 anni, scomparso da casa il giorno di Ferragosto, è stato trovato alle 6 del mattino in riva al fiume Adda. Era in località Caiolo, in provincia di Sondrio. L'allarme era stato lanciato dalla moglie dopo che il pescatore non era rinchiuso. Le ricerche sono scattate subito da parte del Soccorso Alpino, del Sogf della Guardia di finanza e dei vigili del fuoco. L'ipotesi più accreditata è quella di un malore improvviso, forse dovuto anche al caldo della giornata. Uscendo di casa, l'uomo - che viveva in un'altra provincia - non aveva dato indicazioni precise di dove sarebbe andato, se sarebbe in un fiume o in un torrente. Il suo corpo non presenterebbe segni di violenza. Subito sono stati comunque allertati carabinieri che ora indagano per chiarire le esatte cause del decesso. Il cadavere è stato trasportato all'obitorio del vicino ospedale e, nelle prossime ore, il magistrato di turno deciderà se disporre l'autopsia o meno. Tags Argomenti: caiolo provincia di sondrio Valtellina Protagonisti:

## Bergamo, gruppo di turisti belgi bloccato in montagna: li ha salvati l'elisoccorso

[Redazione]

Erano in sette, due adulti e cinque bambini, e sono rimasti bloccati dal maltempo durante una gita tra Val Brembana e Valtellina. Dopo il ritorno a valle erano in leggera ipertermia. 16 agosto 2016 Bergamo, gruppo di turisti belgi bloccato in montagna: li ha salvati l'elisoccorso. Un gruppo di sette turisti belgi, due adulti e cinque bambini, si sono trovati in difficoltà nel tardo pomeriggio di martedì, sopra Foppolo, al confine tra la Val Brembana e la Valtellina, e sono stati soccorsi con l'elicottero del 118 di Sondrio. Erano partiti in mattinata con il bel tempo per una passeggiata verso il Passo del Porcile. Nel pomeriggio però, arrivati in quota, sono incappati in un forte temporale con grandine e si sono allarmati. Le condizioni meteorologiche infatti rendevano particolarmente scivoloso il terreno, oltre al rischio di essere colpiti dai fulmini. Hanno così deciso di chiamare il 112. Difficile, proprio per il maltempo, il recupero del gruppo. In zona anche il Soccorso alpino. Il gruppo è stato portato a Foppolo: erano illesi ma affaticati e anche in una condizione di lieve ipotermia. Tags Argomenti: Foppolo provincia di Bergamo provincia di Sondrio Protagonisti:

## Il bollettino di Montagna Sicura

[Redazione]

Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Vald Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e patrocinato dal Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna sicura. Bollettino di martedì 16 agosto 2016. Attenzione sul sentiero della direttissima, in Grigna Meridionale, si è rotto per frana il cavo di sicurezza, prima del caminetto Pagani. Il passaggio per arrivare alla scala, risulta pericoloso. Vi è stata una grossa frana che ha interessato l'uscita del canale Caimi che cancella il sentiero. Il canale Bobbio al Resegone, presenta nel primo tratto dei fittoni usciti, le catene risultano per cui lasche. Sul sentiero di cresta al Monte due Mani che dalla ferrata Contessi porta in vetta ci sono dei fittoni fuori usciti. I Rifugi per estate sono aperti. La funivia dei Piani di Bobbio è aperta tutti i giorni di agosto sino al 28: 8,30 17,30. La Funivia dei Piani di Artavaggio per il mese di agosto è aperta tutti i giorni sino al 28/8 dalle 8,30 17,30. La Funivia dei Piani di Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,00. Sabato e domenica 8,00 / 18,30. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 18,00. Zero termico a 3.900 m. Vento debole da ovest. Martedì il tempo sulle nostre montagne sarà coperto con banchi nuvolosi e possibili piogge residue. In seguito passaggio a tempo soleggiato. In serata nuovi temporali. Mercoledì abbastanza soleggiato con possibili temporali pomeridiani. Giovedì nuvoloso con qualche schiarita, alternata a rovesci e temporali. Venerdì e sabato variabile con schiarite, dal pomeriggio rovesci. Domenica inizialmente nuvoloso con ultimi rovesci, poi arrivo del vento da nord e schiarite. Lunedì in prevalenza soleggiato e ventoso. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una Guida Alpina della Casa delle Guide di Introbio ([www.casadelleguide.it](http://www.casadelleguide.it)). Grazie per l'attenzione e a risentirci. Potete consultare la registrazione al n. 3403252424.

## Il bollettino di Montagna Sicura

[Redazione]

Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Vald Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e patrocinato dal Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna sicura. Bollettino di martedì 16 agosto 2016. Attenzione sul sentiero della direttissima, in Grigna Meridionale, si è rotto per frana il cavo di sicurezza, prima del caminetto Pagani. Il passaggio per arrivare alla scala, risulta pericoloso. Vi è stata una grossa frana che ha interessato l'uscita del canale Caimi che cancella il sentiero. Il canale Bobbio al Resegone, presenta nel primo tratto dei fittoni usciti, le catene risultano per cui lasche. Sul sentiero di cresta al Monte due Mani che dalla ferrata Contessi porta in vetta ci sono dei fittoni fuori usciti. I Rifugi per estate sono aperti. La funivia dei Piani di Bobbio è aperta tutti i giorni di agosto sino al 28: 8,30 17,30. La Funivia dei Piani di Artavaggio per il mese di agosto è aperta tutti i giorni sino al 28/8 dalle 8,30 17,30. La Funivia dei Piani di Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,00. Sabato e domenica 8,00 / 18,30. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 18,00. Zero termico a 3.900 m. Vento debole da ovest. Martedì il tempo sulle nostre montagne sarà coperto con banchi nuvolosi e possibili piogge residue. In seguito passaggio a tempo soleggiato. In serata nuovi temporali. Mercoledì abbastanza soleggiato con possibili temporali pomeridiani. Giovedì nuvoloso con qualche schiarita, alternata a rovesci e temporali. Venerdì e sabato variabile con schiarite, dal pomeriggio rovesci. Domenica inizialmente nuvoloso con ultimi rovesci, poi arrivo del vento da nord e schiarite. Lunedì in prevalenza soleggiato e ventoso. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una Guida Alpina della Casa delle Guide di Introbio ([www.casadelleguide.it](http://www.casadelleguide.it)). Grazie per l'attenzione e a risentirci. Potete consultare la registrazione al n. 3403252424.

**Lecco, caduti da un Tir rotoli pesanti 3.750 kg - CRONACA - Home***[Redazione]*

Lecco (Lècch) - Delicato intervento dei Vigili del fuoco a Lecco: martedì, pocodopo mezzogiorno, due squadre di pompieri sono intervenute sulla Ss 36 direzione Nord all altezza dell'uscita Bione per mettere in sicurezza la zona, dopo che un autotreno aveva perso il proprio carico sulla carreggiata. MASTODONTICO. Dal mastodontico veicolo, infatti, erano caduti quattro rotoli di carta del peso di 3750 kg. uno, creando una situazione di particolare pericolosità. MOTOTRONCATORE. I Vigili del fuoco, intervenuti con autogru dal comando provinciale, raggiunto il luogo dell'incidente sono riusciti a sollevare i rotoli e caricarli su un autoarticolato di supporto. In collaborazione con l'Anas, i pompieri hanno provveduto a tagliare con un mototroncatore circa 40 mt di protezioni laterali che, divelte dalle bobine cadute dal tir, erano rimaste sospese nel vuoto sopra la sottostante area ecologica del Comune di Lecco. intervento si è concluso intorno alle 14.30. 16 agosto 2016

## **Cadavere riaffiora dalle acque del Po a Boretto - Cronaca**

*[Redazione]*

I lavori di recupero del cadavere I lavori di recupero del cadavereBORETTO (Reggio Emilia). Un cadavere è riaffiorato dalle acque del Po, nel tratto del fiume che attraversa Boretto. Alle 12, sono iniziate le operazioni di recupero con i vigili del fuoco di Guastalla e l'unità sommozzatori. A fare il macabro ritrovamento alcuni pescatori, nella zona delle cave disabbia. Sul posto anche i carabinieri. Ancora non si hanno notizie sull'identità del morto.

## Prende fuoco un camion sulla A12 a Recco, lunghe code in autostrada

[Redazione]

Probabilmente per colpa di un guasto, il veicolo trasportava bancali di legno che si sono infiammati subito. Il 16 agosto 2016 il camion è devastato dalle fiamme e i vigili del fuoco al lavoro sull'autostrada. Altra giornata di lavoro sulle autostrade per i vigili del fuoco della Riviera. Oggi alle ore 14 i vigili del fuoco di Rapallo sono stati chiamati ad intervenire sulla A12 in direzione Genova, 100 metri prima del casello di Recco. Un camion, che trasportava bancali in legno, ha preso fuoco, probabilmente per un guasto. In un attimo sono divampate le fiamme, alimentate dal legno dei bancali. La sola autopompa non sarebbe stata sufficiente per estinguere l'incendio ma era stata inviata da Chiavari la botte con i suoi 8000 litri d'acqua. Il traffico ha subito ripercussioni perché è stata necessaria la chiusura di una corsia. Per fortuna non ci sono stati feriti. Sul posto sono intervenuti la polizia e l'assistenza autostradale.

Tags Argomenti: vigili del fuoco rapallo autostrada A12 incendi Protagonisti:

## Trovato senza vita il corpo dell'escursionista disperso a Chiusaforte

[Redazione]

15/08/2016 Si sono concluse tragicamente le ricerche dell'escursionista di Basiliano, Flavio Plazzotta. Il corpo senza vita dell'uomo è stata trovata nella tarda serata di Ferragosto. L'uomo era disperso da domenica sera ed è stata ritrovata nel bosco di Chiusaforte. La zona, piuttosto impervia, e le condizioni meteo non buone hanno spinto i soccorritori a programmare per domani il recupero del corpo. Al lavoro per ritrovare Plazzotta i militari del soccorso alpino della Guardia di finanza di Sella Nevea, i volontari del soccorso civile Cnsas Fvg di Moggio Udinese e elicottero del 118 e i carabinieri della Compagnia di Tarvisio.



## Agriturismo distrutto dalle fiamme a Enemonzo

[Redazione]

16/08/2016 L'agriturismo "Al Privilegio" di Enemonzo, chiuso dallo scorso anno, è stato completamente distrutto dalle fiamme la notte di Ferragosto. Alle 23 di lunedì 15 agosto è scattato l'allarme. Sul posto hanno operato per diverse ore i vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo. La struttura è rimasta seriamente danneggiata e al momento è stata dichiarata inagibile. Indagini dei carabinieri della Compagnia di Tolmezzo che si occuperanno, in concerto con i Vigili del fuoco, dei rilievi per stabilire le origini dell'incendio. Al momento non si esclude il dolo.

## Ritorno al futuro

[Redazione]

17/08/2016 L architettura del futuro? Quella più antica, che utilizza la terra su cui, poi, sorge lo stesso edificio. È la tesi sostenuta Giorgio Ganis e da Giovanni Carlo Fiappo, autori del libro *Architetture in terra del Friuli*, che raccoglie vent'anni di studi e di ricerche sugli edifici costruiti con la terracuda, nelle provincie di Udine e Pordenone, dalla pianura alle montagne. È lo stesso Ganis che spiega le virtù, quanto mai attuali, di questa tecnica. Come è presente questa tecnica in Friuli? La tecnica del costruire edifici in terra cruda, ossia con la terra impastata solo con acqua, comunemente chiamata fango, è il più antico e diffuso materiale di costruzione: è vecchio come il mondo. E non la utilizzano solo gli uomini, dato che anche molti animali costruiscono le loro case con il fango. In una casa di fango viveva Giobbe il giusto, più di 2000 anni fa e anche la nostra casa, ossia il nostro corpo, è fatta di fango, come è scritto nel Libro della Genesi e il nome stesso del primo uomo, Adamo, significa in ebraico proprio fatto di terra. Con il fango si costruiva, e si costruisce, anche in Friuli, contrariamente a quanto comunemente si pensa. Questo da molti anni prima di Cristo, sia in campagna, sia in città; mattoni crudi e pareti divisorie in terra si trovano anche a Cervignano, Cividale e in centro città a Udine. Nonostante il disastroso terremoto del 1976, sono ancora molte le testimonianze di questo patrimonio in regione e non solo nelle aree di pianura e lagunari. Purtroppo, molte incontrollate distruzioni di questo patrimonio edilizio sono state causate anche dalla frenesia di ristrutturare le proprie abitazioni per farle apparire più moderne, senza rendersi però conto del loro valore storico. Gli archeologi Federica Zendron e Giovanni Carlo Fiappo raccontano come nella preistoria, molti secoli prima di Cristo, la terra cruda non era utilizzata solo per costruire edifici e abitazioni, ma anche per avevano spalmare le pareti delle fosse in cui riponevano i cereali per garantire una migliore conservazione delle sementi. Quali erano i vantaggi di questa tecnica? In termini odierni, si può dire che il suo vantaggio è la sostenibilità che vuol dire un futuro migliore per tutti. Dunque, anche un vantaggio economico a lunga scadenza, ma non solo perché è un materiale alla portata di tutti ed è completamente riciclabile sul posto. Si utilizza, inoltre, la terra presente nelle immediate vicinanze del luogo delle costruzioni e, così, si limitano al massimo gli spostamenti di automezzi, con tutto beneficio per il nostro ambiente. Poiché è una tecnica molto semplice, che utilizza solo terra, acqua, fibre vegetali e legname grezzo, è alla portata di tutti ed è realizzata con attrezzi di uso comune. Quattro sono le tecniche principali e tutte sono semplicissime: adobe, un termine spagnolo per indicare mattoni lasciati essiccare al sole e oggi entrato di uso comune per definire questi mattoni, simili per forma a quello che tutti conosciamo; pisé per indicare le pareti realizzate versando la terra dentro casseforme, come si fa con il calcestruzzo; bauge, altro vocabolo francese, per indicare muri realizzati sovrapponendo pan di terra e poi livellandoli a mano o con una particolare vanga; ultima tecnica è il torchis, utilizzata per realizzare pareti, sia interne sia esterne non portanti, che consiste nel rivestire con la terra un intreccio di tavole grezze di rami generalmente di nocciolo. È ancora attuale per edilizia? Da quanto ho spiegato in queste brevi note e da quanto è descritto in maniera più approfondita nel libro in terra cruda si è sempre costruito e si continuerà a costruire, anche in Friuli. Fino alla fine dell'800 era normale abitare in case di terra, con cui erano costruiti anche palazzi e palazzine molto eleganti all'interno della città, poiché la terra cruda era una necessità. Essa era un'unica realtà, unico modo di costruire, sia dei ricchi e sia dei poveri. I costruttori distinguevano solo fra edifici e loro parti che dovevano durare nel tempo, ed erano dunque realizzati con materiali molto solidi come la pietra e i mattoni cotti, per esigenze strutturali o rappresentative, e quelli che potevano anche deteriorarsi, purché non causassero danni a cose e persone. Nei manuali di costruzione di fine 800 e inizio 900, la terra era considerata salubre, mentre il cemento, che solo allora iniziava a essere utilizzato, era vivamente sconsigliato a persone e animali, nel caso di presenza continua, specie nei pavimenti. In tutta Italia è una lunga tradizione di costruzioni in terra cruda, dal Piemonte alle due isole e si continua a costruire specie in Piemonte e nel centro della nostra penisola, dove la tradizione era più

otti, per esigenze strutturali o rappresentative, e quelli che potevano anche deteriorarsi, purché non causassero danni a cose e persone. Nei manuali di costruzione di fine 800 e inizio 900, la terra era considerata salubre, mentre il cemento, che solo allora iniziava a essere utilizzato, era vivamente sconsigliato a persone e animali, nel caso di presenza continua, specie nei pavimenti. In tutta Italia è una lunga tradizione di costruzioni in terra cruda, dal Piemonte alle due isole e si continua a costruire specie in Piemonte e nel centro della nostra penisola, dove la tradizione era più

forte. Si continua a costruire anche in tutto il mondo e perfino i maestri dell'architettura, come Le Corbusier e Wright la utilizzarono. A Berlino nel 2000 è stata costruita una chiesa e in Francia, vicino a Lione, un intero quartiere. Si costruiscono anche edifici pubblici dalla Cina all'America. L'uomo vive oggi in architetture in terra cruda non solo nel terzo mondo, ma anche in America, Italia, Scandinavia, Inghilterra, Germania, Francia e Spagna. Recentemente in Friuli sono stati ristrutturati due edifici, uno a Lumignacco e l'altro a Savorgnano del Torre. Può, quindi, avere ancora un futuro e quale? È giunto il momento di riprendere anche in Friuli a costruire in terra perché oggi solo così si può costruire il nuovo, per un futuro che deve essere sostenibile, altrimenti non potrà concretarsi. Qualcuno ha già iniziato a farlo e spetta ora ad altri proseguire iniziando a sistemare gli edifici esistenti. In altre regioni italiane e in altre parti del mondo lo stanno già facendo con successo da molti anni. In Italia alcune ditte producono già da alcuni anni mattoni e intonaci in terra. Uno degli scopi del nostro libro è proprio quello di far conoscere queste tecniche e gli edifici con esse realizzati proprio per riuscire a guardare consapevolmente al futuro per progettare e costruire edifici adatti alle esigenze attuali, attualizzando le tecniche antiche con le nuove tecnologie. È solo così che si può pensare di affrontare e risolvere la crisi ambientale dovuta anche al profondo sfruttamento di risorse non rinnovabili. Bisogna ristabilire un'armonia antica, dato che molti problemi sono intimamente legati alla cultura dello scarto e la cura degli ecosistemi richiede uno sguardo che vada al di là dell'immediato e non bisogna aspettare di vedere gli aspetti irreversibili sulla salute per prendere misure riguardo all'inquinamento e ai cambiamenti climatici: è quanto scrive papa Francesco nell'Enciclica Laudato Si. Bisogna, dunque, costruire rispettando l'ambiente, ottimizzando l'uso delle risorse in tutta la filiera dei materiali e degli edifici, dalla loro nascita alla loro morte. Per far questo bisogna usare materiali e tecnologie che riducano gli sprechi e siano i più possibili riciclabili e non inquinanti. Questa è l'architettura del futuro, di questo si occupa l'architettura bioecologica, più comunemente definita bioarchitettura.

## **Era in malattia ma faceva l'autista Denunciato 52enne**

[Redazione]

I Carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Vicenza hanno denunciato in stato di libertà M.M., di anni 52, autista di Torri di Quartesolo, in quanto, a seguito di articolate e complesse indagini di polizia, è emerso che durante il lungo periodo di inabilità temporanea al lavoro retribuitagli dall Inail, conseguente ad un infortunio sul lavoro occorsogli nel settembre 2014 e protrattosi sino al novembre 2015, questi, che durante gli accertamenti medici figurava impossibilitato a svolgere il proprio lavoro perché deficitario nella motilità degli arti superiori, in realtà aveva partecipato a servizi con la Protezione Civile, effettuato traslochi e trasportava con un pulmino 9 posti i giocatori di una società sportiva dell hinterland vicentino. L autista è stato deferito alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza per truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche - art. 640 bis del c.p. -, quantificate in un ammontare complessivo di 25.500 euro.

## Va ai fornelli e cade Infortunio mortale per Luigi Montanelli - circondario Galbiate

[Redazione]

Il dramma Il papà del nostro collaboratore sportivo aveva festeggiato la sera prima in famiglia i suoi 92 anni. Il ricordo di Chiappa dell'Uoei: Amava la montagna Dal compleanno con la famiglia alla morte: una tragedia. Tutto è avvenuto in poche ore a Rizzaga, località di Galbiate, con protagonista Luigi Montanelli, 92 anni compiuti sabato - e molto conosciuto negli ambienti alpinistici lecchesi - morto ieri mattina in seguito alle conseguenze di un incidente domestico, in casa, per una rovinosa caduta mentre era ai fornelli. Una tragedia si diceva, soprattutto per i suoi familiari che sono passati dall'agio per un compleanno tutti insieme riuniti con i cinque figlie e il parentado per spegnere le 92 candeline (virtuali) della torta per nonno Luigi, al dramma. Per una morte inattesa, difficile da digerire per chi ne condivideva gli affetti più cari. Una grande famiglia. A cominciare da Alessandro Montanelli, nostro storico collaboratore per la parte sportiva, a Clelia, i gemelli Maria e Leonardo e Lino; con un ricordo anche ad Angelo morto qualche anno fa. I fatti. Come detto la famiglia Montanelli si era riunita sabato per i 92 anni dell'amato papà che viveva da solo, sia pure assistito, a Galbiate. Una festa conclusa, ad un orario accettabile, in serata, con la gioia nel cuore per aver ricordato anche il passato di papà Luigi e mamma Francesca De Faveri che se ne era andata in punta di piedi nel dicembre del 2008 a 85 anni. Poi la chiamata ieri mattina presto. Papà era caduto in casa mentre era ai fornelli per prepararsi la colazione come faceva da sempre e nella caduta si era anche ustionato. La corsa disperata all'Ospedale di Lecco con gli addetti del 118 e i medici che hanno fatto di tutto per salvargli la vita, inutilmente. Una tragedia, appunto. Originario della Brianza Luigi Montanelli era nato a Ravellino di Colle Brianza il 13 agosto del 1924 esin da ragazzino, accanto alla passione per la montagna venne avviato al lavoro come muratore: vita dura e fisico subito irrobustitosi. Poi la crisi e l'emigrazione in Svizzera, a Ginevra, dove conobbe Francesca, di Pieve di Soligo (Treviso) che il 10 agosto del '57 portò all'altare. Più di mezzo secolo di unione con sei figli. Le scalate, una passione. Entrambi avevano la passione per la montagna e Luigi fu un discreto alpinista e per tantissimi anni socio dell'Unione Operaia Escursionisti Italiani di Lecco, ma anche del Cai. Roberto Chiappa, vice presidente dell'Uoei di Lecco, a Madonna di Campiglio per il campeggio estivo dei giovani alpinisti lecchesi è desolato: Una brutta notizia. Tutti noi all'Uoei eravamo legati a Luigi che andavamo anche a trovare. Qualche anno fa frequentava anche la sede ed è stato attivo sino ad oltre 80 anni. Un gran camminatore e in gioventù ha legato il suo nome anche a vie importanti. Aveva uno spirito eccezionale e amava la montagna quanto la sua famiglia. Lo ricorderemo con grande affetto. Marco Corti

RIPRODUZIONE RISERVATA

**VALDIDENTRO CADE DAL LUCERNARIO GRAVE BAMBINO DI 9 ANNI - Cronaca****Valdidentro**

[Redazione]

L'incidente nella chiesa di Premadio durante il Grest. Ha riportato un trauma cranico. Un bambino di 9 anni, residente a Premadio, frazione di Valdidentro, è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Bergamo dopo una caduta da circa 6 metri da un lucernario sul tetto della chiesa che si è all'improvviso rotto sotto il suo peso. L'incidente è avvenuto sotto durante il Grest a cui partecipava il piccolo precipitato e poi trasportato in urgenza con un'ambulanza, una volta intubato dal personale del 118 intervenuto con un'ambulanza. Il lucernario dal quale è caduto si trova sul tetto della chiesa che è a livello di una stradina sulla quale in quel momento stava giocando e saltando il gruppo di ragazzini. - Sul posto sono giunti anche i Vigili del fuoco del distaccamento di Valdisotto, i carabinieri della caserma di Bormio e personale dell'Asl. Sotto choc il parroco e gli accompagnatori del gruppo, ora riuniti in preghiera per il piccolo, che è in pericolo di vita, ha riportato un trauma cranico ed è stato operato. Sono in corso indagini per chiarire l'esatta dinamica del drammatico episodio. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Camion perde il carico Chiusa la 36 a Lecco - Lecco città Lecco

[Redazione]

Anas comunica che sulla strada statale 36 del Lago di Como e dello Spluga l'accerchiata, in direzione nord, è provvisoriamente chiusa al traffico in zona Bione, dal km 49,500 al km 50,800 a causa della perdita di carico da parte di un mezzo pesante in transito. Il traffico è deviato obbligatoriamente in uscita sullo svincolo di Lecco Bione al km 49,500 per rientrare successivamente sulla statale al km 50,800 allo svincolo di Lecco Centro Via Fiandra. Sul posto sono presenti i Vigili del Fuoco, la Polizia Stradale ed il personale Anas per il recupero del carico, la gestione della viabilità e la ripresa della normale circolazione appena possibile. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bollettino "Montagna sicura": attenzione ai sentieri danneggiati

[Redazione]

Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Vald Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e patrocinato dal Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna sicura. Bollettino di martedì 16 agosto 2016. Attenzione sul sentiero della direttissima, in Grigna Meridionale, si è rotto per frana il cavo di sicurezza, prima del caminetto Pagani. Il passaggio per arrivare alla scala, risulta pericoloso. Vi è stata una grossa frana che ha interessato l'uscita del canale Caimi che cancellato il sentiero. Il canale Bobbio al Resegone, presenta nel primo tratto dei fittoni usciti, le catene risultano per cui lasche. Sul sentiero di cresta al Monte due Mani che dalla ferrata Contessi porta in vetta ci sono dei fittoni fuoriusciti. I Rifugi per estate sono aperti. La funivia dei Piani di Bobbio è aperta tutti i giorni di agosto sino al 28: 8,30 17,30. La Funivia dei Piani di Artavaggio per il mese di agosto è aperta tutti i giorni sino al 28/8 dalle 8,30 17,30. La Funivia dei Piani di Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,00. Sabato e domenica 8,00 / 18,30. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 18,00. Zero termico a 3.900 m. Vento debole da ovest. Martedì il tempo sulle nostre montagne sarà coperto con banchi nuvolosi e possibili piogge residue. In seguito passaggio a tempo soleggiato. In serata nuovi temporali. Mercoledì abbastanza soleggiato con possibili temporali pomeridiani. Giovedì nuvoloso con qualche schiarita, alternata a rovesci e temporali. Venerdì e sabato variabile con schiarite, dal pomeriggio rovesci. Domenica inizialmente nuvoloso con ultimi rovesci, poi arrivo del vento da nord e schiarite. Lunedì in prevalenza soleggiato e ventoso. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una Guida Alpina della Casa delle Guide di Introbio ([www.casadelleguide.it](http://www.casadelleguide.it)).



## Bollettino "Montagna sicura": attenzione ai sentieri danneggiati

[Redazione]

Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Vald Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e patrocinato dal Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna sicura. Bollettino di martedì 16 agosto 2016. Attenzione sul sentiero della direttissima, in Grigna Meridionale, si è rotto per frana il cavo di sicurezza, prima del caminetto Pagani. Il passaggio per arrivare alla scala, risulta pericoloso. Vi è stata una grossa frana che ha interessato l'uscita del canale Caimi che cancellato il sentiero. Il canale Bobbio al Resegone, presenta nel primo tratto dei fittoni usciti, le catene risultano per cui lasche. Sul sentiero di cresta al Monte due Mani che dalla ferrata Contessi porta in vetta ci sono dei fittoni fuoriusciti. I Rifugi per estate sono aperti. La funivia dei Piani di Bobbio è aperta tutti i giorni di agosto sino al 28: 8,30 17,30. La Funivia dei Piani di Artavaggio per il mese di agosto è aperta tutti i giorni sino al 28/8 dalle 8,30 17,30. La Funivia dei Piani di Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,00. Sabato e domenica 8,00 / 18,30. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 18,00. Zero termico a 3.900 m. Vento debole da ovest. Martedì il tempo sulle nostre montagne sarà coperto con banchi nuvolosi e possibili piogge residue. In seguito passaggio a tempo soleggiato. In serata nuovi temporali. Mercoledì abbastanza soleggiato con possibili temporali pomeridiani. Giovedì nuvoloso con qualche schiarita, alternata a rovesci e temporali. Venerdì e sabato variabile con schiarite, dal pomeriggio rovesci. Domenica inizialmente nuvoloso con ultimi rovesci, poi arrivo del vento da nord e schiarite. Lunedì in prevalenza soleggiato e ventoso. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una Guida Alpina della Casa delle Guide di Introbio ([www.casadelleguide.it](http://www.casadelleguide.it)).

## Cadute sulle alture lecchesi, due interventi dei soccorritori

[Redazione]

L elisoccorso di Como è intervenuto due volte, nel pomeriggio di oggi, sulle alture lecchesi per soccorrere persone in difficoltà. La prima chiamata al numero unico per le emergenze è giunta dall Alpe Barconcelli, situata sopraabitato di Premana, per una caduta al suolo. Il Soccorso alpino è stato allertato ma non si è reso necessario intervento di una squadra, e il ferito è stato trasportato in ospedale in elicottero. I volontari della XIX Delegazione Lariana sono invece entrati in azione, unitamente a quelli a bordo di un ambulanza, in aiuto di una donna anziana coinvolta in una caduta in località Brunino, sopraabitato di Pasturo. La signora è stata trasportata in codice giallo al Pronto soccorso.

## Bollettino "Montagna sicura": attenzione ai sentieri danneggiati

[Redazione]

Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Vald Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e patrocinato dal Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna sicura. Bollettino di martedì 16 agosto 2016. Attenzione sul sentiero della direttissima, in Grigna Meridionale, si è rotto per frana il cavo di sicurezza, prima del caminetto Pagani. Il passaggio per arrivare alla scala, risulta pericoloso. Vi è stata una grossa frana che ha interessato l'uscita del canale Caimi che cancellato il sentiero. Il canale Bobbio al Resegone, presenta nel primo tratto dei fittoni usciti, le catene risultano per cui lasche. Sul sentiero di cresta al Monte due Mani che dalla ferrata Contessi porta in vetta ci sono dei fittoni fuoriusciti. I Rifugi per estate sono aperti. La funivia dei Piani di Bobbio è aperta tutti i giorni di agosto sino al 28: 8,30 17,30. La Funivia dei Piani di Artavaggio per il mese di agosto è aperta tutti i giorni sino al 28/8 dalle 8,30 17,30. La Funivia dei Piani di Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,00. Sabato e domenica 8,00 / 18,30. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 18,00. Zero termico a 3.900 m. Vento debole da ovest. Martedì il tempo sulle nostre montagne sarà coperto con banchi nuvolosi e possibili piogge residue. In seguito passaggio a tempo soleggiato. In serata nuovi temporali. Mercoledì abbastanza soleggiato con possibili temporali pomeridiani. Giovedì nuvoloso con qualche schiarita, alternata a rovesci e temporali. Venerdì e sabato variabile con schiarite, dal pomeriggio rovesci. Domenica inizialmente nuvoloso con ultimi rovesci, poi arrivo del vento da nord e schiarite. Lunedì in prevalenza soleggiato e ventoso. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una Guida Alpina della Casa delle Guide di Introbio ([www.casadelleguide.it](http://www.casadelleguide.it)).

## Valmadrera: ? scomparso improvvisamente Padre Antonio Rusconi, missionario in Tanzania

[Redazione]

[PadreAntonioRusconi]Padre Antonio durante la celebrazione di settembreNella mattinata del giorno di Ferragosto è giunta ai familiari la notizia dell'improvvisa scomparsa in Tanzania di Padre Antonio Rusconi, 76 anni, Missionario della Consolata che proprio in quel Paese aveva trascorso numerosi anni della sua quarantennale esperienza in Africa, svoltasi anche in Mozambico e Liberia. In Tanzania Padre Antonio era partito da alcuni giorni dalla comunità di Bevera dove aveva trascorso gli ultimi mesi e era molto conosciuto e stimato nella comunità. L'amministrazione comunale di Valmadrera e in particolare il Sindaco Donatella Crippa con la Giunta partecipano al cordoglio e lo ricordano perché aveva celebrato lo scorso 27 settembre la Messa per il decennale della Protezione Civile. L'assessore Rusconi, anche a nome del "Fondo Beppe Silveri" che lo aveva premiato e aveva sostenuto la sua attività in Mozambico ricorda "la grande affabilità, il sorriso capace di accogliere, ma soprattutto la fede profondamente praticata e quotidianamente espressa nel rispondere ai bisogni concreti, nel costruire scuole, nel proclamare un Vangelo che si china sugli umili, sugli affamati, sui miseri, secondo le parole della Lettera agli Efesini "Quelli che fanno professione di appartenere a Cristo si riconosceranno dalle loro opere". Padre Antonio si sentiva comunque molto legato alla comunità civile e religiosa di Valmadrera, dove tra l'altro abitano ancora le famiglie dei fratelli e dei nipoti, alle persone della sua "leva", tanto da non dimenticare il dialetto che aveva imparato da bambino. Solo nei prossimi giorni sarà possibile avere notizie certe sui funerali.

## Pescate: pianta pericolante abbattuta dai volontari

[Redazione]

È stato notato da parte del sindaco di Pescate in un sopralluogo questastamattina, e subito messo in sicurezza. Un pioppo al Parco Addio Montiprossimo allo svincolo della SS36 del Ponte Manzoni aveva sollevato le radici e si era pericolosamente appoggiato ad un altro albero vicino. Entrambi minacciavano di cadere. [albero] Prima e dopo l'intervento dei volontari il primo cittadino ha allertato la protezione civile con massima priorità, vista estrema vicinanza del pioppo pericolante allo svincolo, e la protezione civile di Pescate con il capogruppo Giovanni Locatelli e il caposquadra Popi Borghetti hanno provveduto ad abbattere la pianta pericolante.

## Pescate: pianta pericolante abbattuta dai volontari

[Redazione]

È stato notato da parte del sindaco di Pescate in un sopralluogo questastamattina, e subito messo in sicurezza. Un pioppo al Parco Addio Montiprossimo allo svincolo della SS36 del Ponte Manzoni aveva sollevato le radici e si era pericolosamente appoggiato ad un altro albero vicino. Entrambi minacciavano di cadere. [albero] Prima e dopo l'intervento dei volontari il primo cittadino ha allertato la protezione civile con massima priorità, vista estrema vicinanza del pioppo pericolante allo svincolo, e la protezione civile di Pescate con il capogruppo Giovanni Locatelli e il caposquadra Popi Borghetti hanno provveduto ad abbattere la pianta pericolante.

## Lecco: camion perde il carico in SS36, chiuso un tratto della corsia Nord

[Redazione]

Sulla strada statale 36 del Lago di Como e dello Spluga la carreggiata indirezion Nord è provvisoriamente chiusa al traffico, dal km 49,500 al km50,800, a causa della perdita di carico da parte di un mezzo pesante intransito.[carico1]Le operazioni di recupero del caricoSi tratta di due grossi rotoli di materiale, unitamente a un carico di cartone,che si sono riversati sulla sede stradale in tarda mattinata, creando nonpoche difficoltà ai veicoli provenienti dal traforo del Monte Barro e dallosvincolo di Pescate. [carico2]Il materiale finito in strada[carico3]Il traffico è stato deviato obbligatoriamente in uscita sullo svincolo di LeccoBione al km 49,500 per rientrare successivamente sulla statale al km 50,800allo svincolo di Lecco Centro Via Fiandra.[carico4]La carreggiata occupata dal materialeSul posto sono presenti i Vigili del Fuoco, la Polizia Stradale ed il personaleAnas per il recupero del carico, la gestione della viabilità e la ripresa dellanomale circolazione, appena possibile.[carico5]Auto in coda allo svincolo di ingresso al Terzo PonteLa chiusura della carreggiata ha causato gravi rallentamenti nel flusso ditraffico diretto a Nord.

## **Lungo intervento di Vigili del fuoco e Anas per rimuovere i grossi rotoli persi dal camion sulla SS36. Danneggiato il guardrail**

[Redazione]

I Vigili del fuoco di Lecco hanno lavorato per due ore lungo la carreggiata Nord della SS 36 nel primo pomeriggio di oggi, martedì 16 agosto, per liberare la sede stradale dal carico perso da un autotreno. Il guardrail danneggiato. Quattro rotoli di carta del peso di 3.750 Kg uno sono fuoriusciti dal rimorchio del grosso mezzo, intorno a mezzogiorno, andando a intralciare pericolosamente la corsa dei veicoli provenienti dal tunnel del Monte Barro ed a Pescate e danneggiando la protezione laterale della strada provinciale, parte della quale è rimasta sospesa nel vuoto sopra la sottostante isola ecologica del comune di Lecco. Fortunatamente il pesante materiale è rimasto sulla sede stradale. Per rimuoverlo si è reso necessario intervento di due squadre di pompieri del comando provinciale che, con ausilio dell'autogru, hanno provveduto a sollevare i rotoli e posizionarli su un autoarticolato di supporto. In collaborazione con Anas, che ha chiuso temporaneamente al traffico la carreggiata nel tratto compreso tra il Km 49,5 e 50,8, sono stati tagliati circa 40 metri di guardrail laterali tramite mototroncatore, poiché risultavano pericolanti. Il carico posizionato su un mezzo di supporto. Il traffico da Pescate e il ripristino della barriera è tuttora in corso. Sul posto anche la Polizia stradale, che ha provveduto alla chiusura della carreggiata deviando il traffico in uscita sullo svincolo di Lecco Bione. Lunghe code si sono venute a creare per i veicoli diretti verso Nord. Articoli correlati: 16.08.2016 - Lecco: camion perde il carico in SS36, chiuso un tratto della corsia Nord



## Il bollettino meteo di montagna sicura

[Redazione]

Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Vald Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e patrocinato dal Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna sicura. Bollettino di martedì 16 agosto 2016. Attenzione sul sentiero della direttissima, in Grigna Meridionale, si è rotto per frana il cavo di sicurezza, prima del caminetto Pagani. Il passaggio per arrivare alla scala, risulta pericoloso. Vi è stata una grossa frana che ha interessato la uscita del canale Caimi che cancellato il sentiero. Il canale Bobbio al Resegone, presenta nel primo tratto dei fittoni usciti, le catene risultano per cui lasche. Sul sentiero di cresta al Monte due Mani che dalla ferrata Contessi porta in vetta ci sono dei fittoni fuori usciti. I Rifugi per estate sono aperti.

## Il bollettino meteo di montagna sicura

[Redazione]

Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Vald Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e patrocinato dal Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna sicura. Bollettino di martedì 16 agosto 2016. Attenzione sul sentiero della direttissima, in Grigna Meridionale, si è rotto per frana il cavo di sicurezza, prima del caminetto Pagani. Il passaggio per arrivare alla scala, risulta pericoloso. Vi è stata una grossa frana che ha interessato l'uscita del canale Caimi che cancellato il sentiero. Il canale Bobbio al Resegone, presenta nel primo tratto dei fittoni usciti, le catene risultano per cui lasche. Sul sentiero di cresta al Monte due Mani che dalla ferrata Contessi porta in vetta ci sono dei fittoni fuoriusciti. I Rifugi per estate sono aperti.

## **Robbiate: soccorsi in Piazza Brivio per una anziana chiusa in casa, il cane sul balcone**

[Redazione]

Sono intervenuti carabinieri, vigili del fuoco e personale del soccorso per prestare aiuto questa mattina a una donna anziana che, da quanto è dato sapere, si trovava bloccata all'interno della sua abitazione senza riuscire ad aprire la porta e ricevere assistenza. [robbiate\_soccorso\_persona1] Il numero unico di emergenza 112 è stato infatti allertato poiché le persone che si prendono cura dell'anziana non riuscivano a mettersi in contatto con lei. Sul posto sono arrivati anzitutto i vigili del fuoco che, con la scala, hanno raggiunto il balcone che si affaccia su Piazza Brivio a Robbiate, all'imboccatura di Via Matteotti la strada che conduce alla stazione ferroviaria di Paderno. Accertato che la donna, pure agitata, era comunque in buone condizioni, si è reso necessario chiudere però il cane di grossa taglia di proprietà di un parente, che si trovava nell'abitazione, sul balcone così da consentire l'intervento dei volontari del soccorso per accertarsi dello stato di salute dell'anziana. Dopo oltre un'ora l'area è stata sgombrata e tutto è tornato alla normalità.

## Enemonzo, a fuoco un ristorante

[Redazione]

L'allarme è scattato poco prima di mezzanotte. Le fiamme hanno tenuto impegnati per buona parte della notte i vigili del fuoco e hanno distrutto parte dell'edificio che ospitava "Al Privilegio", attività chiusa da qualche tempo di Anna Rosso. Tags: incendi ristoranti fuoco 16 agosto 2016 Il ristorante prima dell'incendio. Il ristorante prima dell'incendio. ENEMONZO. Paura e danni ingenti a Enemonzo dove è andato a fuoco un ristorante. Le fiamme divampate nella tarda serata di Ferragosto hanno tenuto impegnati per buona parte della notte i vigili del fuoco e hanno distrutto parte dell'edificio che ospitava "Al Privilegio", attività chiusa dal dicembre 2015. L'allarme è scattato verso le 23.30, quando qualcuno ha notato del fumo non lontano dalla strada statale 52, tra via Stretta e via Privilegio, prima di entrare nell'abitato e vicino al campo volo. Il comando dei pompieri ha subito inviato più squadre sul posto, in particolare da Tolmezzo. leggi anche: 24- WEB Chiuso il ristorante al campo di volo Enemonzo: dopo 14 anni le titolari lasciano, il Comune farà un nuovo bando

## Un classico: il tempo si guasta dopo Ferragosto

[Redazione]

In arrivo temporali in Veneto, nelle zone montane ma possibili anche in pianuraTags meteo16 agosto 2016Le previsioni dell'Arpav per il... Le previsioni dell'Arpav per il pomeriggio esera di martedì 16 agostoVENEZIA. Dopo il bel tempo ferragostano, in arrivo temporali in Veneto. La Regione ha diramato uno stato di attenzione per allerta meteo valido fino adomani, mercoledì 17 agosto, alle ore 9, sulle zone montane e pedemontane.Rovesci sono più probabili nel tardo pomeriggio e nella serata di oggi, martedì16 agosto. Non si escludono fenomeni locali anche intensi. In particolare, sonointeressate all'allerta di criticità idrogeologica le aree dell'Alto Piave, delPiave Pedemontano, dell'Alto Brenta, Bacchiglione e Alpone e dell'Adige-Garda eMonti Lessini. Per l'area di Borca di Cadore il Centro funzionale dellaProtezione civile del Veneto ha dichiarato uno stato di "attenzione rinforzata"per tutta la giornata odierna.L'alta pressione che ha caratterizzato gli ultimi giorni tenderà ad indebolirsilasciando il Veneto esposto all'influenza marginale di una

## Maltempo,domani ordinaria criticità per rischio idraulico e temporali forti

[Redazione]

16 agosto 2016 (Lnews - Milano) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio idraulico e temporali forti per la giornata di domani, mercoledì 17 agosto. In particolare, la Sala operativa segnala: RISCHIO IDRAULICO sulle zone IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese); TEMPORALI FORTI sulle zone IM-01 (Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-02 (Media-Bassa Valtellina, provincia di Sondrio), IM-03 (Alta Valtellina, provincia di Sondrio), IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province Como e Lecco), IM-06 (Orobic Bergamasche, provincia Bergamo), IM-07 (Valcamonica, province Brescia e Bergamo), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Brescia e Bergamo), IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese), IM-12 (Bassa pianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia). Si ricorda che la previsione di criticità è pubblicata quotidianamente sul sito [www.protezionecivile.regione.lombardia.it](http://www.protezionecivile.regione.lombardia.it), cliccando sul banner 'Allerte incorso: Situazione odierna'. Si chiede ai sistemi locali di protezione civile di porsi in una fase operativa di 'ATTENZIONE', cioè di predisporre il sistema locale alla pronta attivazione di azioni di contrasto, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza comunale, per la salvaguardia della pubblica incolumità e la riduzione dei rischi. FRANA PAL - SONICO (IM-07) - A seguito di un 'Codice giallo' per rischi temporali forti sull'area IM-07 per la giornata di domani, mercoledì 17 agosto, si segnala la fase di 'Ordinaria Criticità' (scenario B-Colate Val Rabbia), rimandando alle azioni previste dalla 'Pianificazione d'Emergenza provinciale per rischio Idrogeologico-Idraulico del Fiume Oglio e del torrente val Rabbia'. La Sala operativa chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione civile regionale 800.061.160 o scrivendo alla [mailcfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it](mailto:mailcfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it). (Lombardia Notizie)

## Immigrazione, Bordonali: Viminale certifica che noi abbiamo già dato

[Redazione]

16 agosto 2016 (Lnews - Milano) "I dati del Viminale testimoniano ulteriormente come in materia di accoglienza la Lombardia abbia già dato. Tra le prime dieci province per presenza di stranieri, tre sono in Lombardia e ben due sul podio. Milano è prima, Brescia terza e Bergamo quinta. Nonostante questo, il Governo continua a inviare sul nostro territorio migliaia di richiedenti asilo che nella stragrande maggioranza dei casi si rivelano clandestini. È lo stesso ministro Alfano a dire che su 94.027 richieste d'asilo analizzate a livello nazionale nel 2016 ben 60.365 sono state respinte". Lo ha detto l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, commentando i dati forniti dal ministero dell'Interno. A MILANO OLTRE 476.600 IMMIGRATI - In totale sono 4.004.376 gli immigrati che soggiornano regolarmente in Italia. Le prime dieci province di soggiorno sono Milano (476.678), Roma (361.486), Brescia (152.884), Torino (131.069), Bergamo (130.009), Firenze (107.931), Napoli (97.244), Vicenza (97.145), Bologna (91.914), Modena (88.415). "Mezzo milione di immigrati a Milano, 150.000 a Brescia e 130.000 a Bergamo - ha aggiunto Bordonali - sono numeri impressionanti. Il territorio lombardo è saturo e in un periodo di crisi occupazionale non può accogliere altri immigrati". DISOCCUPAZIONE ALLE STELLE - "Tra gli immigrati regolarmente presenti in Lombardia il tasso di disoccupazione tocca il 16,6% e raggiunge addirittura il 26,4% tra la popolazione immigrata femminile - ha concluso Bordonali citando i dati elaborati dall'osservatorio regionale -. Sono fattori che il Governo dovrebbe tenere in considerazione e invece continua a mandare richiedenti asilo in Lombardia. Ormai sono 19.366 nella nostra regione, il 13% del totale nazionale". (Lombardia Notizie)

## Si è spento il 76enne missionario padre Antonio Rusconi

[Redazione]

Missionario della Consolata che proprio in Tanzania aveva trascorso numerosi anni della sua quarantennale esperienza in Africa, padre Antonio Rusconi. Nella mattinata del giorno di Ferragosto è giunta ai familiari la notizia dell'improvvisa scomparsa in Tanzania di Padre Antonio Rusconi, 76 anni, Missionario della Consolata che proprio in Tanzania aveva trascorso numerosi anni della sua quarantennale esperienza in Africa, svoltasi anche in Mozambico e Liberia. Padre Antonio era nuovamente partito da alcuni giorni per la Tanzania dalla comunità di Bevera dove aveva trascorso gli ultimi mesi e era molto conosciuto e stimato nella comunità di Valmadrera: per questo l'Amministrazione Comunale e in particolare il Sindaco Donatella Crippa con la Giunta partecipano al cordoglio e lo ricordano perché aveva celebrato lo scorso 27 settembre la Messa per il decennale della Protezione Civile. L'Assessore Rusconi, anche a nome del "Fondo Beppe Silveri" che lo aveva premiato e aveva sostenuto la sua attività in Mozambico ricorda "la grande affabilità, il sorriso capace di accogliere, ma soprattutto la fede profonda praticata e quotidianamente espressa nel rispondere ai bisogni concreti, nel costruire scuole, nel proclamare un Vangelo che si china sugli umili, sugli affamati, sui miseri, secondo le parole della Lettera agli Efesini "Quelli che fanno professione di appartenere a Cristo si riconosceranno dalle loro opere". Padre Antonio si sentiva comunque molto legato alla comunità civile e religiosa di Valmadrera, dove tra l'altro abitano ancora le famiglie dei fratelli e dei nipoti, alle persone della sua "leva", tanto da non dimenticare il dialetto che aveva imparato da bambino. Solo nei prossimi giorni sarà possibile avere notizie certe sui funerali.



## Parolari: Con la somma urgenza la prima vittima è la trasparenza

[Redazione]

Il consigliere comunale lecchese sugli edifici comunali: E' evidente la carenza di un progetto complessivo. Stefano Parolari: Con la somma urgenza la prima vittima è la trasparenza. Cosa sta succedendo a Palazzo Bovara? A Palazzo questi sono mesi di subbuglio!! Prima la riorganizzazione ha portato sconcerto e collocato dipendenti in posizioni di vertice per scelta politica superiore alla valutazione del fatto, se siano o meno adeguatamente preparati. Si sa ogni scelta sul personale che viene da sinistra è insindacabile, ma a sorpresa ciò ha prodotto un esposto corposo delle associazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL e del coordinamento RSU Interno. Le scelte politiche e amministrative sono soggette a regole stringenti, contestabili ma cogenti e non basta avere la maggioranza ed elargire benedizioni politiche/amministrative interne per stabilire ciò che è giusto e corretto e far passare in sordina provvedimenti discutibili di cui è dovere dei consiglieri comunali tutti verificare la legittimità. Palazzi pericolosi, bisogna intervenire con urgenza. Come il Natale anche l'Estate non è più un periodo tranquillo; infatti se a Natale l'evento eccezionale è stato il problema strutturale dei palazzi comunali, l'evento eccezionale estivo riguarda l'energia elettrica, non dovuta ai fulmini dei temporali di stagione, ma agli impianti di alcuni Palazzi comunali che sono "ritengo di aver capito" pericolosi, così pericolosi da dover essere sostituiti con urgenza, "pardon" Somma Urgenza. Ma essendo ancora consigliere comunale, probabilmente in seguito ad una folgorazione occorsa frequentando Palazzo Bovara ho ritenuto mio dovere, conoscere di più, su quanto occorso ai nostri palazzi, quindi in data 12 agosto 2016 è stato presentato un accesso agli atti prodromico alla presentazione, nei prossimi giorni di una interrogazione, per chiedere risposte precise alle ultime delle procedure di Somma Urgenza attuate dal Comune di Lecco. E' già stato richiesto anche l'invio della documentazione con relativo interpello all'ANAC. Il perché della acquisizione di informazioni: Riteniamo di dover aver lumi sulla vicenda; in quanto la procedura in attuazione detta di Somma urgenza, disciplinata dal codice degli appalti all'articolo 163, ha dei limiti nella Sua applicazione definiti dalla norma stessa. Questa procedura "speciale" consente di bypassare tutti gli obblighi di legge e pubblicità degli appalti, consentendo l'affidamento diretto di progettazione e realizzazione di quelle opere o solo quelle opere necessarie a eliminare ciò che reca pregiudizio alla pubblica incolumità. Le procedure ordinarie e di Legge (il più importante è il codice degli appalti) prevedono tre livelli di progettazione tecnica e finanziaria, numerosi mesi per la predisposizione della documentazione, validazione dei progetti ecc... poi la pubblicazione e l'assegnazione dei lavori. Sono certamente procedure lente e defaticanti che ad ogni passo possono creare difficoltà e rimandare alla casella iniziale come il gioco dell'oca, ma l'obiettivo della Legge è la trasparenza, economicità, efficienza ed efficacia e non la velocità. Appare poi singolare la Ciliegina sulla torta, si invita Cantone alla conferenza, in ossequio alla trasparenza poi non si seguono le procedure ordinarie che la legge impone. Risorse per le opere pubbliche: Dopo anni di bilancio magro per i lavori pubblici e quindi per la programmazione e attuazione dei lavori di controllo e manutenzione degli edifici comunali, ora le risorse economiche sono comparse, crediamo per far felice i responsabili politico amministrativi del nuovo corso, che devono dimostrare di sapere fare qualcosa. Si specifica che il bilancio è magro sia per le briglie del patto di stabilità, che è solo un tetto di spesa; in sostanza lo Stato Italiano dice al comune quanti soldi può spendere ma non come. Soprattutto negli ultimi anni la scelta dell'amministrazione comunale è stata di spendere in altri settori comunali le risorse economiche, negando al settore opere pubbliche quanto necessario. Quindi è vero che per molto tempo anche per scelta governativa, le risorse economiche sono state negate ai Lavori Pubblici, quanto è vero che la Giunta Brivio PD-Appello per Lecco ha storicamente "ormai" prediletto la spesa corrente, soprattutto quella in campo pubblico privato sociale, penalizzando la manutenzione degli edifici comunali. Tra il 1993 ed il 2009 le amministrazioni comunali hanno investito miliardi di lire (o milioni di) e ristrutturato e messo a norma tutti gli edifici scolastici cittadini, costruendone anche di nuovi, la Giunta Brivio ha dovuto attendere... "l'incidente" delle Tommaso Grossi per intervenire su una scuola cittadina. In sintesi è noto che da

almeno 14 anni il patto di stabilità sta strozzando le capacità se non gli obblighi di intervento delle amministrazioni comunali anche nella manutenzione dei beni ed edifici di primario servizio per il comune e per i cittadini. Ma se si ritiene che la situazione sia insostenibile non è necessario attendere l'urgenza, basta programmare l'uscita per un anno dal patto di stabilità, come il comune di Lecco fece già nel 2005, non è un reato! Uscendo dal patto si potrebbero spendere quelle ingenti risorse economiche che il comune di Lecco ha, rispettando le tempistiche ordinarie di regole e programmazione ordinaria del codice degli appalti. In questo periodo pare che la procedura di Somma Urgenza sia diventata la normalità e la somma urgenza non può essere la normalità. Basta riportare in stralcio la definizione che ne dà la legge: ovvero: "calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari per costituire circostanza di somma urgenza. In conclusione viene anche da osservare, che il continuo ricorrere alla somma urgenza, richieda un'immediata revisione delle scelte politiche amministrative, su dove e come spendere le risorse economiche; in quanto anche per i citati problemi di finanza pubblica per anni non sono state destinate le risorse necessarie. E si deve anche ricordare, che l'unico Palazzo ad Uffici comunale di rilevanti dimensioni e di recente costruzione, ovvero il palazzo di corso Promessi Sposi è stato venduto, per i pochi soldi, riconosciuti congrui, ad altro ente pubblico, proprio dalla prima Giunta Brivio. Questo Palazzo avrebbe potuto svolgere la funzione di polmone edilizio logistico per localizzare quegli uffici la cui sede era interessata da lavori di ammodernamento e messa a norma. Conoscere per deliberare: Solo pochi mesi fa, fine anno 2015, fa è stata attivata la Somma Urgenza per intervenire con opere in seguito le verifiche delle strutture portanti dei palazzi del Comune di Lecco tra i quali il Teatro e la sede di piazza Sassi, nei giorni scorsi una nuova procedura di Somma Urgenza che prevede, al di fuori delle procedure ordinarie, con procedura senza gara per la fase di progettazione e realizzazione affidamento dei lavori, e pare il rifacimento di tutti gli impianti elettrici di questi palazzi comunali: la sede del comune Palazzo Bovara, la sede della Polizia Locale ed degli uffici di assessorato quale il servizio sociali Palazzo di Via Sassi, Villa Gomes, Palazzo Belgioioso Villa Manzoni per un importo presumibile di centinaia di migliaia di lire. Preso atto di quanto deciso, come consiglieri, dobbiamo acquisire i dati e le conoscenze necessarie, formulando tra le altre queste domande: - quanti edifici sono interessati al provvedimento?; - qual costo si prevede per questa procedura di Somma Urgenza?; - gli impianti di questi edifici saranno totalmente sostituiti o lo saranno solo parzialmente per le parti ammalorate o pericolose? - in primo luogo capire quando e quale evento si è verificato; - dopo quanto tempo è stata adottata la procedura di somma urgenza; le motivazioni, che certamente saranno presentate nei documenti comunali che splichino di che particolare gravità..... per intensità ed estensione, debba essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari; insomma quali circostanze hanno indotto i Responsabili in piena scienza e coscienza a definire la necessità di intervenire con la procedura straordinaria di somma urgenza. Viene anche da chiedersi come un fenomeno di carattere eccezionale possa essere diffuso in ogni angolo di tutti i palazzi comunali interessati dal provvedimento. Di seguito è necessario per me e il mio gruppo capire e conoscere quando si è verificato l'evento eccezionale, se l'impianto o gli impianti erano particolarmente sollecitati nel momento in cui si sono verificati gli eventi, se era in corso un uso ordinario o anomalo dell'impianto. Altra domanda è se dal momento del primo evento risultano intervenuti altri disservizi degni di nota sugli impianti elettrici e quali?; - Quali sono stati gli atti posti in essere da I responsabili nell'immediatezza per prevenire il rischio ed il pericolo per la incolumità del personale dipendente del comune e del pubblico, in ossequio alla legge 81/2208 s.m.i. oltre alle altre norme in materia; - quali edifici o parte siano stati dichiarati inagibili e per quanto tempo ed dopo quali interventi provvisori, siano stati riaperti; - se sono state fornite indicazioni per limitare il carico all'impianto elettrico, nel caso sia stato rilevato imminente pericolo che la Somma Urgenza richiede per essere attivata e se compatibile con la situazione rilevata al fine di non interrompere il pubblico servizio; - si ritiene che nella sede di Palazzo Bovara sia stato necessario e imprescindibile quantomeno limitare o sospendere l'utilizzo, ad esempio dei condizionatori elettrici, con una comunicazione formale, - verificare con che atti e come si è provveduto informare il personale, adeguare i piani di sicurezza per renderli coerenti con la situazione rilevata, inizialmente anche con una semplice comunicazione, immediatamente dopo, con le precauzioni da adottarsi in

situazione ordinarie e in eventuali situazioni di emergenza.- Acclarare se i tecnici esterni incaricati di effettuare i rilievi, che hanno aperto le scatole di derivazione per il controllo degli impianti nelle scorse settimane, hanno o non hanno evidentemente ravvisato il sospetto di un pericolo imminente e senza indugio hanno segnalato ai responsabili comunali e nel caso quali azioni hanno adottato a loro volta, I responsabili comunali per agire con immediatezza, impartendo le indicazioni del caso a tutto il personale, al fine di salvaguardare la loro incolumità. O se al contrario si è ritenuto e di procedere con tutte le verifiche nei vari palazzi comunali, di utilizzare il tempo necessario per ultimarle, scrivere le relazioni il tutto senza prendere nel frattempo alcun provvedimento a tutela della sicurezza e dell'incolumità di personale e pubblico. Ovvero quale scelta è stata operata e perché? Inoltre tale presunta potenziale situazione di imminente pericolo, come si concilia con i tempi tecnici che saranno necessari per realizzare i lavori? E' evidente che il fattore tempo, così come le limitazioni imposte all'uso degli impianti pericolosi, tutto ciò è determinante; in quanto tale procedura di Somma Urgenza per definizione consente di non ricorrere alle procedure rituali in quanto eccezionalità dell'episodio rilevato deve consentire - con immediatezza e senza indugio alcuno - alla rimozione del pericolo: le regole della burocrazia in casi eccezionali (e solo in casi eccezionali, regolamentati dalla legge) in questi casi non devono essere osservate. In sintesi queste domande sembrano speciose, ma sono solo alcune di quelle che devono ottenere risposta che certamente otterranno; in quanto con la procedura di Somma Urgenza vengono meno tutte le garanzie della pubblicità e della trasparenza, non si ha modo di mettere a gara i progetti e lavori per fare in modo che il libero mercato stabilisca il prezzo più congruo. Era noto che gli impianti elettrici dei vetusti palazzi non fossero a norma. Da anni, come riportato sui documenti ufficiali. Ma come per tutti i lavori di una certa entità, le procedure prevedono che i lavori vengano prima programmati, poi progettati e successivamente realizzati nel rispetto delle procedure pubbliche. Quindi ci si chiede se l'estensione della somma urgenza non potesse essere limitata e utilizzata solo per porre rimedio a situazioni circoscritte al fatto in sé, Nel caso non si poteva limitarsi a sostituire, a titolo esemplificativo la linea che la alimentava? Con questi interventi gli edifici sono a norma? Sembra un discorso, puntiglioso e non pratico, ma la prima domanda che sorge è se dopo gli interventi di somma urgenza dicembre e questo intervento i palazzi interessati saranno a norma, in tutti gli aspetti e gli standard richiesti. La risposta sarà deludente....ma è No!!!; quindi molte cose depongono a disegnare una realtà di intervento spot e non organico. Come già affermato, lo stato precario di quegli immobili era noto da tempo e già durante il precedente mandato il personale comunale aveva manifestato il proprio disappunto verso l'amministrazione, conscia della situazione: le due recenti fasi dei lavori (entrambe in Somma Urgenza) voluti dalla nuova Amministrazione del Comune, non consentiranno di avere edifici comunque agibili per la mancanza di altri indispensabili requisiti tecnici, dopo aver speso in pochi mesi centinaia di migliaia di (si presume ben oltre il milione) e senza che siano noti e definiti i passi successivi; insomma questi sono interventi tampone e non risolutivi, quindi è nostro diritto e dovere domandarci e accertare se era necessario agire su questi edifici con questa procedura. Per essere più chiari, il comune di Lecco non sembra essere stato totalmente inerte anzi anche a seguito della nuova classificazione sismica del territorio comunale e ancora attivo un incarico affidato a un importante studio di ingegneria nel 2014 con procedura pubblica (Commissione tecnica con ingegneri nominati dall'Ordine degli ingegneri della Provincia di Lecco) che non si è ancora concluso. I palazzi comunali pare non abbiano ancora i requisiti statici per adempiere alla funzione alla quale cui sono destinati e dopo i lavori sugli impianti elettrici di cui al provvedimento di Somma Urgenza, altri ne dovranno seguire. E' evidente la carenza, di un progetto complessivo; in quanto allo stato non è noto sapere il livello di fattibilità tecnica ed economica di eventuali interventi necessari sulle strutture portanti degli edifici, per renderli adeguati agli standard. Non so a quanti sia noto che gli uffici comunali sono ritenuti strategici in caso di calamità quali i terremoti, ovvero dovranno resistere ai terremoti in condizioni di piena efficienza per essere i punti logistici nevralgici dei soccorsi. Quindi i nostri palazzi comunali con quali interventi strutturali e con quali costi potranno divenire antisismici per rispondere a tali esigenze? Quali sono i risultati dopo mesi di indagini da parte della commissione tecnica? Quali lavori dovranno essere eseguiti per raggiungere tale adeguato standard? Così come sono ora, quindi senza ulteriori interventi di carattere strutturale, non agibili sono e tali

resteranno nonostante gli interventi insomma urgenza senza la trasparenza che gli interventi ordinari richiedono. I Costi discendenti da questa procedura SPECIALE? Di seguito vedremo anche altri costi sommersi emergenti da un metodo di lavoro, definibile "obbligato per lo Stato di Somma Urgenza" ma certamente di dubbia efficienza, economicità ed efficacia. Per quanto riguarda i costi è vero che non ci sono controprove, ma la messa a gara secondo le procedure del codice appalti a mio parere garantisce un risparmio, nei confronti del metodo di affidamento diretto. Ad esempio si vada a verificare con quali sconti sono stati aggiudicati i lavori messi a gara dal Comune lo scorso dicembre. Il 20/30% potenziale di sconto che hanno fatto registrare le ultime aggiudicazioni, sono possibili anche per i lavori in argomento, considerata la stagnazione del mercato del lavoro in edilizia. Con attivazione della procedura di Somma Urgenza può essere considerata un'opportunità mancata. Un potenziale e inutile dispendio di denaro pubblico. I lavori su gli impianti elettrici sono coerenti con i progetti già approvati e finanziati ma non appaltati dall'amministrazione comunale. Il caso Villa Manzoni. Un'altra domanda che sovrviene è se quanto previsto in somma urgenza sia coerente con i progetti esecutivi già approvati dall'amministrazione comunale, ovvero se tutte le opere eseguite ed i costi relativi saranno o sono un anticipo poi riutilizzabile...?

Sembra una domanda stupida ma il dubbio esiste e deve essere chiarito. Prendiamo ad esempio Villa Manzoni: vi è già un progetto esecutivo finanziato dal 2005 di un valore prossimo ai 2.500.000 di (mai appaltato nonostante a Villa Manzoni siano state revocate le autorizzazioni regionali ormai da due anni per la mancanza di requisiti tecnici) che prevede la messa a norma dell'edificio: ora, con questo affidamento in Somma Urgenza si avrà Villa Manzoni con il nuovo impianto elettrico senza che queste opere siano state precedute dai lavori previsti dal progetto è autorizzato dalla Soprintendenza? A mia memoria il progetto esecutivo approvato nell'anno 2005 prevede un diverso utilizzo di numerosi spazi e esecuzione di opere edili per adeguare detti spazi alle nuove mutate esigenze, la sovrapposizione del progetto della Somma Urgenza riferito ai soli impianti elettrici non ne può tener conto, !!? un'altra affermazione che diventa domanda. In caso non tenga conto di quanto previsto dal progetto è lecito e doveroso chiedersi che senso possa avere spendere pubblici denari per lavori che dovranno necessariamente essere modificati se non rimossi a breve per quanto previsto dal progetto di ristrutturazione già autorizzato da tutti gli enti competenti? Il restauro di Villa Manzoni è ancora una priorità dell'amministrazione? Se sì, si procederà tra pochi mesi a demolire ciò che ora si andrà ora a realizzare con la somma urgenza? È possibile riportare a nuova vita i palazzi comunali? Come già detto agire seguendo le regole canoniche del codice degli appalti è un lavoro lungo e faticante, ma non impossibile, basta porre come esempi l'ultima opera di una innegabile rilevanza realizzata su edifici storici di proprietà comunale (palazzo delle Paure in Piazza XX settembre) era stata avviata e sostanzialmente conclusa nel corso delle giunte precedenti all'era dell'amministrazione Brivio (o Brivio/Valsecchi). Con un investimento di circa 1.000 /mq il Palazzo delle Paure ha avuto un rilancio e una nuova vita: creando prima i presupposti e poi realizzando un intervento non improvvisato, valorizzando un patrimonio pubblico importante della città con un investimento che durerà nel tempo. Lecco e Lombardia "colonie per lo sfruttamento fiscale"! Un'ultima nota reale, la Lombardia ogni anno dà a Roma 54 miliardi di in più di quanto riceve si chiama residuo fiscale. La città di Lecco si stima abbia un residuo fiscale di almeno 225 milioni di euro, ovvero da allo Stato solo con l'IRPEF questa cifra; in più di quanto viene restituito. Nell'ultima variazione di bilancio i trasferimenti correnti da amministrazioni centrali (Stato) e locali ammontano a solo 13,5 milioni di euro previsti in diminuzione per il 2018 a poco meno di 11 milioni di euro. Quindi lo Stato restituisce ai Lecchesi poco meno del 6% di quanto i Lecchesi versano allo Stato. Lecco e la Lombardia continuano ad essere una colonia ove operare il saccheggio fiscale delle popolazioni di ogni colore e razza che qui vivono e lavorano. Lo Stato Italiano non solo priva ogni anno la città dell'eredità fiscale che genera per spenderle altrove ma ora con il patto di stabilità vieta al comune di spendere i suoi soldi per mantenere in efficienza e sicurezza edifici di importanza strategica. Per fare un esempio su iniziativa parlamentare della Lega Nord Sen. Paolo Arrighi, nell'autunno 2013 si cercò di inserire in un elenco nazionale Villa Manzoni di Lecco, come sito culturale la cui ristrutturazione era strategica per consentire al comune di Lecco di spendere i suoi soldi al fine di realizzare il progetto di cui sopra, senza

che le spese fossero conteggiate nel patto di Stabilità. Naturalmente Villa Manzoni venne esclusa a vantaggio di altri siti ad altre Italiane latitudini..... Lascio a Voi immaginare qual Fu il voto dei parlamentari Lecchesi PD....Stefano Parolari Lega Nord

## Frane in Grignetta: prudenza in Direttissima e al canalone Caimi

[Redazione]

Danneggiati anche i sentieri attrezzati del canale Bobbio al Resegone e della ferrata Contessi al Due Mani. Il servizio Info Point della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Vald Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio invita a fare grande attenzione in Grignetta, lungo il sentiero della Direttissima, poiché a causa di una frana si è rotto per il cavo di sicurezza, prima del caminetto Pagani. Il passaggio per arrivare alla scala risulta perciò pericoloso. Sempre in Grignetta vi è stata una grossa frana che ha interessato l'uscita del canale Caimi e che ha cancellato il sentiero. Il canale Bobbio al Resegone presenta nel primo tratto dei fittoni usciti, le catene risultano per cui lasche. Sul sentiero di cresta al Monte due Mani che dalla ferrata Contessi porta in vetta ci sono dei fittoni. Lo zero termico è a 3.900 m. Vento debole da ovest. Martedì il tempo sulle nostre montagne sarà coperto con banchi nuvolosi e possibili piogge residue. In seguito passaggio a tempo soleggiato. In serata nuovi temporali. Mercoledì abbastanza soleggiato con possibili temporali pomeridiani. Giovedì nuvoloso con qualche schiarita, alternata a rovesci e temporali. Venerdì e sabato variabile con schiarite, dal pomeriggio rovesci. Domenica inizialmente nuvoloso con ultimi rovesci, poi arrivo del vento da nord e schiarite. Lunedì in prevalenza soleggiato e ventoso. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una Guida Alpina della Casa delle Guide di Introbio ([www.casadelleguide.it](http://www.casadelleguide.it)). Si può consultare la registrazione al n. 3403252424.

## San Maurizio Canavese, in fiamme 500 rotoballe di fieno

[Redazione]

Le fiamme sono divampate intorno a mezzanotte e mezza ma i vigili del fuoco hanno lavorato fino a questa mattina per domare il rogo di CARLOTTA ROCCI 16 agosto 2016 Vigili del fuoco impegnati in un incendio Cinquecento rotoballe di fieno sono andate a fuoco questa notte a San Maurizio Canavese, in un fienile in frazione Malanghero. Le fiamme sono divampate intorno a mezzanotte e mezza ma i vigili del fuoco hanno lavorato fino a questa mattina per domare il rogo e controllare che sotto la paglia bruciata non fossero rimasti piccoli focolai che avrebbero potuto ravvivare il rogo. Le rotoballe raccolte e sistemate nel fienile sulla provinciale in questi giorni sono andate distrutte. Fortunatamente i capannoni in cui erano immagazzinate non si trovavano vicino alla cascina e alla stalla con gli animali altrimenti le fiamme avrebbero potuto propagarsi agli altri edifici provocando molti più danni e forse anche feriti. Sull'origine dell'incendio sono in corso gli accertamenti dei vigili del fuoco e dei carabinieri. E' possibile che l'incendio sia stato causato dalle reazioni che a volte si innescano nelle rotoballe ancora fresche. Un altro incendio, sabato, aveva distrutto alcune rotoballe di fieno a Spineto, in un campo agricolo.

## Pordenone: cade in montagna, salvata dal 118

[Redazione]

soccorso alpinol tecnici del Soccorso Alpino della Valcellina e il personale sanitario dell elicottero del 118 del Friuli Venezia Giulia hanno tratto insalvo un escursionista di 64 anni, di Brescia, rimasta ferita in una scivolata avvenuta nella discesa dalla zona del Campanile di Val Montanaja, in comune di Cimolais (Pordenone). Il compagno di escursione è stato costretto a camminare a lungo e raggiungere il rifugio Pordenone in quanto la zona non ha copertura per il telefonocellulare. Grazie alla collaborazione del personale del rifugio sono stati allertati i soccorritori che hanno raggiunto la paziente con elicottero trasportandola a valle.



## Trieste: scontro fra tram a Opicina, 9 feriti &#8211; VIDEO

[Redazione]

859439 Otto persone sono rimaste ferite in un incidente che ha coinvolto due tram che collegano Trieste a Opicina (Trieste). Secondo le prime indicazioni fornite da i Vigili del fuoco, che stanno lavorando sul posto, i due mezzi si sono scontrati frontalmente per motivi ancora in corso di accertamento. Da Youtube il servizio dell'emittente Telequattro feriti, tra i quali i due autisti, non avrebbero in ogni caso riportato lesioni gravi e sono stati tutti immediatamente soccorsi e medicati dal personale del 118. I tecnici dell'azienda dei trasporti e i Vigili del fuoco stanno tentando di individuare le cause che hanno portato all'incidente. A rendere meno gravi gli effetti dello scontro è il fatto che i tram viaggiano su un percorso molto impervio e, pertanto, a velocità molto bassa. La linea di tram Trieste-Opicina rappresenta un simbolo della Trieste asburgica. Fu infatti inaugurata nel 1902 e da allora continua a collegare il capoluogo con l'altopiano carsico. E inoltre, è l'unica linea in Europa ad avere un tratto di poco meno di un chilometro con una pendenza che raggiunge il 26%. 859441859434

## Incidente montagna, morto escursionista Flavio Plazzotta

[Redazione]

Si tratta di un 45enne residente nel Comune di Basiliano. Le ricerche sono durate fino alla serata di Ferragosto. Redazione 16 agosto 2016 08:52. Condivisione: il più letto di oggi 1. Giovane estratto dalle lamiere della sua auto, è in gravi condizioni. 2. Perde il controllo dell'auto in A4: un morto e un ferito. 3. Giovane in grave pericolo di vita, l'aeronautica la porta da Bari a Udine. 4. Tenta il tuffo nel fiume ma sbatte contro le rocce: grave un giovane. È stato trovato nella serata di Ferragosto il corpo senza vita di F. P., 45enne residente nel comune di Basiliano, disperso da domenica sera nei monti della Valcanale, tra Dogna e la Val Raccolana. L'allarme era stato dato dalla moglie domenica sera, quando ha visto che il marito non rientrava. Dalla mattina di Ferragosto erano scattate le ricerche. Impegnate le squadre militari del soccorso alpino della Guardia di finanza di Sella Nevea, i volontari del soccorso civile Cnsas Fvg di Moggio Udinese, l'elicottero del 118 della Centrale operativa di Udine e i carabinieri della Compagnia di Tarvisio.

## Incendio a Enemonzo, a fuoco un agriturismo

[Redazione]

Le fiamme si sono abbattute "Al Privilegio", struttura chiusa dallo scorso mese di dicembre. Sul posto i Vigili del fuoco e i carabinieri. 16 agosto 2016 10:23 Condivisione il più letto di oggi 1 Perde il controllo dell'auto in A4: un morto e un ferito 2 Giovane in grave pericolo di vita, l'aeronautica la porta da Bari a Udine 3 Tenta il tuffo nel fiume ma sbatte contro le rocce: grave un giovane 4 Montagna fatale, due morti e quattro persone recuperate [avw][avw] Fuoco nella notte ad Enemonzo nell'agriturismo "Al Privilegio": le fiamme si sono abbattute sulla struttura provocando ingenti danni. L'allarme è scattato attorno alle 23.30 e sul posto sono arrivati i Vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo impegnati a spegnere l'incendio e i carabinieri: il locale era chiuso dallo scorso mese di dicembre e, attualmente, è inagibile. Si indaga sulle cause del rogo e non si esclude l'ipotesi dolosa.

## Migliaia di spettatori per i fuochi di Laveno

[Redazione]

Nessun intoppo e un'organizzazione efficace ha permesso il regolare svolgimento della 55esima edizione della festa di Ferragosto estate 2016 ferragosto 2016 fuochi d'artificio laveno mombello Fuochi d'artificio I fuochi visti da san Clemente sopra Caravate Trenta mila persone stipate sul lungo lago, migliaia sui monti attorno e allargate su barche e battelli. Lo spettacolo pirotecnico di Laveno Mombello ha attirato moltissimi spettatori confermando la qualità artistica e organizzativa. Galleria fotografica Laveno fuochi agosto 2016 Franco Aresi 4 di 8 Fuochi d'artificio Fuochi d'artificio Fuochi d'artificio Il grande spiegamento di forze messo in campo ( forze dell ordine, protezione civile, guardia di finanza e croce rossa) ha garantito il regolare svolgimento della manifestazione: la mancanza di collegamenti straordinari tra treni e bus ha costretto le persone a raggiungere il lago con i propri mezzi creando qualche intasamento ma senza conseguenze di rilievo. Il deflusso di presenti è stato comunque lungo: dopo lo spettacolo pirotecnico terminato alle 23, il personale ha gestito il traffico fino a notte. Impegnativo anche il lavoro per la Guardia costiera, coadiuvata dalla protezione civile, che ha gestito il traffico di barche private e mezzi pubblici, fermi nel golfo. Grande soddisfazione per gli organizzatori, in particolare per la Pro Loco che ha esordito con un tutto esaurito. Lo spettacolo pirotecnico si conferma tra i più amati del pubblico estivo visto il pieno registrato sia a Ranco sia ad Angera. Redazione redazione@varesenews.it

## Tempesta d'agosto: saette, pioggia e grandine come neve

[Redazione]

Il maltempo ha colpito tutta la provincia. I maggiori problemi si sono avuti nel gallaratese per la caduta di piante. Grandinate record a Ternate e Comabbio maltempo agosto 2016 vigili del fuoco gallarate vares maltempo agosto 2016 maltempo agosto 2016 Finale di giornata molto impegnativo per i Vigili del fuoco a causa della grandine, dei violenti acquazzoni e dei fulmini che si sono abbattuti soprattutto nel sud della provincia. Centralino preso d'assalto e tutte le squadre in azione per lo più nel Gallaratese per mettere in sicurezza piante abbattute e ripristinare erogazione di corrente elettrica. A Comabbio e Ternate il cielo ha scaricato grandine come se fosse neve (foto di Lara Gritti). Forti temporali anche a Besozzo, Ispra e Marchirolo. di Redazione redazione@varesenews.it

## Vicenza, falso invalido faceva da autista ad una squadra di calcio

[Redazione]

M.M., di anni 52, autista di Torri di Quartesolo, durante il lungo periodo di inabilità temporanea al lavoro retribuitagli dall'INAIL, aveva partecipato a servizi con la Protezione Civile, effettuato traslochi e faceva da autista ad una squadra di calcio [citynews-v] Redazione 16 agosto 2016 07:49 Condividi il più letti di oggi 1 Scompare dal centro di Asiago, ritrovata: 65enne bolognese aveva camminato tutta la notte 2 Chiuppano, rischia di annegare nell'Astico: salvato dai testimoni 3 Vicenza, l'anguria alcolica manda in ospedale 9 ragazzi 4 Posina, cade al campo scout: grave 12enne trevigiano [avw][avw] Approfondimenti Noventa, fermato alla guida di un bolide ma per l'Inps era cieco: il video 9 luglio 2016 Rosà, entra in casa dell'invalida per rubare: arrestata grazie al vicino 24 febbraio 2016 Ancora i furbetti dei posti invalidi: multati in quattro 10 febbraio 2014 I carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Vicenza, funzionalmente inseriti nell'omonima Direzione Territoriale del Lavoro, hanno denunciato in stato di libertà M.M., 52 anni, autista di Torri di Quartesolo. A seguito di articolate e complesse indagini di polizia, è emerso che durante il lungo periodo di inabilità temporanea al lavoro retribuitagli dall'INAIL, conseguente ad un infortunio sul lavoro occorsogli nel settembre 2014 e protrattosi sino al novembre 2015, questi, che durante gli accertamenti medici figurava impossibilitato a svolgere il proprio lavoro, perché deficitario nella motilità degli arti superiori, in realtà aveva partecipato a servizi con la Protezione Civile, effettuato traslochi e trasportava con un pulmino 9 posti i giocatori di una società sportiva dell'hinterland vicentino. L'autista è stato deferito alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza, per truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche - art. 640 bis del c.p. -, quantificate in un ammontare complessivo di 25.500,00.

## Agugliaro, incendio a deposito di legname

[Redazione]

I vigili del fuoco di Lonigo e di Vicenza sono intervenuti all'alba di martedì in via Finale ad Agugliaro per domare le fiamme che si erano sprigionate in un deposito di legname. Aggiornamenti [citynews-v] Redazione 16 agosto 2016 08:24

Condivisione il più letti di oggi 1 Scompare dal centro di Asiago, ritrovata: 65enne bolognese aveva camminato tutta la notte 2 Chiuppano, rischia di annegare nell'Astico: salvato dai testimoni 3 Vicenza, l'anguria alcolica manda in ospedale 9 ragazzi 4 Posina, cade al campo scout: grave 12enne trevigiano [avw][avw] Approfondimenti Montecchio Precalcino, paura in centro: in fiamme una falegnameria 27 luglio 2015 Bassano: Lucifero soffia, falegnameria in fiamme per 8 ore 23 agosto 2012 I vigili del fuoco di Lonigo e Vicenza sono intervenuti all'alba di martedì per domare le fiamme che avevano avvolto un deposito di legname in via Finale ad Agugliaro. Alle 8 le operazioni erano ancora in corso. Aggiornamenti nelle prossime ore.

## Previsioni meteo, temporali in arrivo: dichiarato lo stato di attenzione

[Redazione]

Almeno fino a metà settimana in montagna la caratteristica meteorologica saliente sarà l'alternanza di rovesci, temporali e rasserenamenti; tale instabilità interesserà anche la pianura da martedì pomeriggio in poi [citynews-v]Redazione 16 agosto 2016 09:47 Condivisione il più letti di oggi 1 [avw][avw] Foto di Valerio Tosoli Centro funzionale decentrato della Regione del Veneto, viste le previsioni meteo per oggi e al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la prontezza operativa del Sistema di Protezione Civile, ha dichiarato lo stato di attenzione fino a domani mercoledì 17 agosto, alle ore 9, per probabilità di rovesci e temporali, più probabili nel tardo pomeriggio e sera. Non si escludono fenomeni locali anche intensi. In particolare, sono interessate all'allerta di criticità idrogeologica le aree dell'Alto Piave, del Piave Pedemontano, dell'Alto Brenta, Bacchiglione e Alpone e dell'Adige- Gardae Monti Lessini. Per l'area di Borca di Cadore il Centro funzionale ha dichiarato uno stato di attenzione rinforzata per tutta la giornata odierna. LE PREVISIONI DI ARPA VENETO martedì 16. Fino a metà giornata in prevalenza poco nuvoloso, salvo temporanei maggiori addensamenti sulle Prealpi e sulle zone occidentali; dal pomeriggio alternanza di nuvolosità variabile e schiarite dapprima sui monti e poi anche in pianura. Precipitazioni. Assenti fino al mattino. Nella seconda parte di giornata probabilità da bassa (5-25%) sulla costa a medio-bassa (25-50%) su zone pedemontane e montane di precipitazioni a carattere di rovescio o temporale da locali sulle zone costiere a sparsi sulle zone pedemontane e montane, più probabilmente tra il tardo pomeriggio e la prima parte della sera; su rilievi e zone limitrofe localmente non esclusi temporali intensi. Temperature. In pianura simili a lunedì, in montagna di notte in lieve calo e di giorno in lieve aumento. Venti. In prevalenza deboli o temporaneamente moderati, da nord-ovest in alta montagna e con direzione variabile altrove; locali rinforzi durante i temporali. Mare. Calmo o poco mosso. mercoledì 17. Alternanza di nuvolosità variabile e schiarite. Precipitazioni. Probabilità bassa (5-25%) fino al mattino e medio-bassa (25-50%) dal pomeriggio per rovesci o temporali locali nella prima parte di giornata e sparsi nella seconda parte; la probabilità sarà più alta sui monti e sulle zone pianeggianti nord-orientali, rispetto alla pianura sud-occidentale. Temperature. Rispetto a martedì di notte saranno in aumento sulla pianura e senza variazioni di rilievo sui monti, di giorno ovunque in calo. Venti. In prevalenza deboli e temporaneamente moderati, da nord-ovest in alta montagna e con direzione variabile altrove; localmente rinforzi durante i temporali. Mare. Poco mosso. Tendenze giovedì 18. Alternanza di nuvolosità variabile e schiarite con rovesci e temporali più probabili nelle ore diurne. Temperature generalmente in calo rispetto a mercoledì, sulla pianura senza variazioni di rilievo di notte. venerdì 19. Alternanza di nuvolosità variabile e schiarite con rovesci e temporali fino al primo mattino. Temperature in aumento di notte e in calo di giorno rispetto a giovedì.



**BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: IN SETTIMANA CIELO COPERTO E POSSIBILI PIOGGE***[Redazione]*

Scritto da: Progetto MONTAGNA SICURA - 16/08/2016 Martedì il tempo sulle nostre montagne sarà coperto con banchi nuvolosi e possibili piogge residue. In seguito passaggio a tempo soleggiato. In serata nuovi temporali. Scopri le previsioni meteo fino al week end, con informazioni su ferrate, rifugi e funivie e consigli utili per chi va in montagna. Bollettino di martedì 16 agosto 2016 a cura della Casa delle Guide. Attenzione sul sentiero della direttissima, in Grigna meridionale, si è rotto per frana il cavo di sicurezza prima del caminetto Pagani. Il passaggio per arrivare alla scala, risulta pericoloso. Vi è stata una grossa frana che ha interessato l'uscita del canale Caimi che cancellato il sentiero. Il canale Bobbio al Resegone, presenta nel primo tratto dei fittoni usciti, le catene risultano per cui lasche. Sul sentiero di cresta al Monte due Mani che dalla ferrata Contessi porta in vetta ci sono dei fittoni fuori uscita. I rifugi per estate sono aperti. La funivia dei Piani di Bobbio è aperta tutti i giorni di agosto sino al 28: 8,30 17,30. La funivia dei Piani di Artavaggio per il mese di agosto è aperta tutti i giorni sino al 28/8 dalle 8,30 17,30. La funivia dei Piani di Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,00. Sabato e domenica 8,00/18,30. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 18,00. Zero termico a 3.900 m. Vento debole da ovest. Martedì il tempo sulle nostre montagne sarà coperto con banchi nuvolosi e possibili piogge residue. In seguito passaggio a tempo soleggiato. In serata nuovi temporali. Mercoledì abbastanza soleggiato con possibili temporali pomeridiani. Giovedì nuvoloso con qualche schiarita, alternata a rovesci e temporali. Venerdì e sabato variabile con schiarite, dal pomeriggio rovesci. Domenica inizialmente nuvoloso con ultimi rovesci, poi arrivo del vento da nord e schiarite. Lunedì in prevalenza soleggiato e ventoso. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una guida alpina della Casa delle Guide di Introbio ([www.casadelleguide.it](http://www.casadelleguide.it)). Realizzazione del Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Valsesino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e con il patrocinio del Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna sicura. [169] Soccorso Alpino Lombardo XIX DELEGAZIONE Lariana COMUNITA MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VALESINO E RIVIERA CASA DELLE GUIDE Introbio Progetto MONTAGNA SICURA [adv\_sostie] PayPal - Il metodo rapido, affidabile e innovativo per pagare e farsi pagare. \*[qll\_premio]

## **ACCEGLIO/ Uomo precipita in montagna: elitrasportato al Santa Croce**

*[Redazione]*

Incidente in montagna in giornata sopra Acceglio. Un escursionista rimasto ferito attraversando il Vallone dell'Infernotto, dove sembra stesseraccogliendo genep.L'uomo precipitato per diversi metri ed stato necessariointervento dell elisoccorso del 118 con il quale stato trasportarlo al Santa Croce.

## Trovato morto in casa un ragazzo di soli 20 anni a Cuneo

[Redazione]

Al momento c'è riserbo sulle generalità del giovane, così come le forze dell'ordine - sono intervenute le Volanti della Polizia di Stato - non si bilanciano sulle cause del decesso. Si attende, infatti, che il medico legale esamini il corpo. Non ci sarebbero, stando alle prime indiscrezioni, segnali di violenza sul corpo. L'allarme è stato dato dal padre del ragazzo, che non aveva notizie del figlio da qualche giorno. Inoltre, fuori dall'appartamento si sentiva un odore molto forte, che aveva insospettito gli altri abitanti del condominio. I vigili del fuoco, chiamati per aprire la porta, hanno rinvenuto il corpo senza vita del ragazzo e due cani, che hanno abbaiato a lungo cercando di impedire ai soccorritori di avvicinarsi al loro padrone. Intervenuto anche il 118 di Cuneo. [ico\_author] Dal nostro corrispondente di Cuneo